Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 28

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 13 luglio 2005 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 giugno 2005, n. 0169/Pres.

Regolamento per la concessione ai professionisti di incentivi per l'avvio di forme associate o societarie tra soggetti che esercitino la medesima o diverse professioni ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni recante «Interventi in materia di professioni»;

VISTI, in particolare, l'articolo 11 della medesima legge regionale il quale prevede la concessione di finanziamenti per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni e l'articolo 12, comma 1, il quale stabilisce che con apposito regolamento vengano stabiliti le misure, i criteri e le modalità di intervento relativi agli incentivi previsti, tra gli altri, dall'articolo 11, sentita la competente Commissione consiliare;

VISTO il testo del Regolamento relativo all'intervento previsto dall'articolo 11 della legge regionale 13/2004, predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1172 di data 23 maggio 2005;

all'unanimità,

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la concessione ai professionisti di incentivi per l'avvio di forme associate o societarie tra soggetti che esercitino la medesima o diverse professioni ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 giugno 2005

ILLY

Regolamento per la concessione ai professionisti di incentivi per l'avvio di forme associate o societarie

tra soggetti che esercitino la medesima o diverse professioni ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento stabilisce, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale del 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), le misure, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti, per la promozione e l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitino la medesima o diverse professioni, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 13/2004.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai sensi del presente regolamento si intende:

a) per Ufficio competente: il Servizio professioni e interventi settoriali istituito presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

b) per data di inizio dell'attività professionale in forma associata o societaria: la data del primo rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente. Tale data non deve essere anteriore alla data di entrata in vigore della legge regionale 13/2004.

Art. 3

(Beneficiari e requisiti)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento:

a) i prestatori di attività professionali ordinistiche che avviano un'attività in forma associata denominata «studio associato»;

b) i prestatori di attività professionali ordinistiche che avviano un'attività in forma societaria, qualora consentita da specifiche normative di settore;

c) i prestatori di attività professionali non ordinistiche che avviano un'attività in forma societaria.

2. Le attività professionali, esercitate in forma associata o societaria ed avviate in data non anteriore a quella di entrata in vigore della legge regionale 13/2004, possono essere le medesime ovvero diverse.

3. I soggetti che avviano un'attività professionale nella forma dello studio associato sono ammessi ai contributi di cui al presente regolamento qualora gli studi associati:

a) abbiano sede nel territorio regionale ed almeno il 51% degli associati svolga l'attività in Regione;

b) riuniscano esclusivamente soggetti regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile;

c) riuniscano soggetti che svolgono attività esclusivamente libera e professionale e non sono lavoratori dipendenti, anche a tempo determinato o part-time, titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'I.N.P.S. o da altre casse pubbliche o private, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale, amministratori di società di persone o di capitali;

d) non riuniscano il coniuge, parenti fino al terzo o affini fino al secondo grado;

e) rispettino quanto previsto dalla legge n. 1815 del 23 novembre 1939 (Disciplina giuridica degli studi di assistenza e consulenza).

4. I soggetti che avviano un'attività professionale ordinistica in forma societaria sono ammessi ai contributi di cui al presente regolamento qualora le società:

a) abbiano sede legale ed operativa nel territorio regionale ed almeno il 51% dei soci svolga l'attività in Regione;

b) riuniscano esclusivamente soggetti regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile;

c) riuniscano soggetti che svolgono attività esclusivamente libera e professionale e non sono lavoratori dipendenti, anche a tempo determinato o part-time, titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'I.N.P.S. o da altre casse pubbliche o private, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale;

d) non riuniscano il coniuge, parenti fino al terzo o affini fino al secondo grado;

e) siano costituite in base ad espressa e specifica normativa di settore;

f) siano regolarmente iscritte nel Registro delle imprese.

5. I soggetti che avviano un'attività professionale non ordinistica in forma societaria sono ammessi ai contributi di cui al presente regolamento qualora le società:

a) abbiano sede legale ed operativa nel territorio regionale ed almeno il 51% dei soci svolga l'attività in Regione;

b) riuniscano esclusivamente soggetti aderenti ad associazioni inserite nel registro di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;

c) riuniscano soggetti che svolgono attività esclusivamente libera e professionale e non sono lavoratori dipendenti, anche a tempo determinato o part-time, titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'I.N.P.S. o da altre casse pubbliche o private, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale;

d) non riuniscano il coniuge, parenti fino al terzo o affini fino al secondo grado;

e) siano regolarmente iscritte nel Registro delle imprese.

6. Le forme associate o societarie di attività professionali riuniscono liberi professionisti di età non superiore ai quarantacinque anni alla data di inizio dell'attività medesima come specificato all'articolo 2, comma 1, lettera b) del presente Regolamento.

7. Si prescinde dal limite di età di cui al comma che precede qualora la forma associata o societaria di attività professionali riunisca:

a) almeno un lavoratore in mobilità che intraprende la libera professione;

b) almeno un lavoratore disoccupato di lunga durata che intraprende la libera professione;

c) almeno il 60% di libere professioniste donne.

8. Si prescinde, infine, dal limite di età di cui al comma 6, qualora la forma associata o societaria sia costituita in zone classificate totalmente montane in base alla deliberazione giuntale n. 3303/2000.

9. Sono escluse dal beneficio le società di fatto.

10. I requisiti indicati devono permanere per l'intera durata del periodo contributivo.

Art. 4

(Iniziative finanziabili e spese ammissibili)

1. Sono ammesse a finanziamento le iniziative concernenti le spese connesse all'avvio di un'attività professionale ordinistica e non ordinistica in forma associata o societaria.

2. Per avvio si intende il periodo di tre anni decorrente dalla data di inizio dell'attività professionale indicata all'articolo 2, comma 1, lettera b). Il termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento è di 30 giorni decorrente dalla scadenza del periodo di tre anni.

3. A tale fine sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

a) spese per analisi di fattibilità e consulenza relative alla conoscenza del mercato ed alla valutazione della validità finanziaria ed economica dell'attività intrapresa;

b) spese per l'organizzazione di incontri e congressi interdisciplinari finalizzati all'aggiornamento professionale e alla cooperazione sinergica tra professionalità;

c) spese relative alla partecipazione a fiere, manifestazioni, eventi e congressi in ambito nazionale e internazionale finalizzati al confronto e all'interazione delle cognizioni e delle problematiche afferenti al settore di appartenenza;

d) spese per viaggi di formazione all'estero;

e) spese per lo sviluppo di metodologie, di modelli tecnologici e di organizzazione in generale, con particolare riguardo ai processi comunitari di internazionalizzazione;

f) spese per abbonamenti a pubblicazioni specializzate e banche dati, nonché spese per l'acquisto dei software necessari allo svolgimento dell'attività e per la realizzazione di un sito web e collegamenti in rete;

g) spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature tecnologiche finalizzate all'impianto ed allo svolgimento dell'attività professionale;

h) spese per l'acquisizione di beni strumentali, arredi, macchine d'ufficio, attrezzature anche informatiche strettamente connesse all'attività esercitata.

4. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni usati, immobili, veicoli di ogni tipo, mezzi di trasporto, cellulari.

5. Le spese ammissibili sono al netto dell'I.V.A., bolli, spese bancarie, d'incasso, di trasporto, di imballaggio e di eventuali altre imposte.

6. Non sono ammissibili le spese eventualmente sostenute anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.

Art. 5

(Computo dei termini)

1. Al fine del computo di ogni termine previsto dal presente regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 del codice civile.

Art. 6

(Regime d'aiuto)

1. I contributi sono concessi secondo la regola de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, Serie L, n. 10, del 13 gennaio 2001.

2. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di cui al comma 1, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» accordato ad ogni singolo studio associato e ad ogni singola società tra professionisti non può superare i 100.000,00 euro in tre anni.

Art. 7

(Domanda)

1. Le domande sono presentate all'Ufficio competente, prima dell'avvio del programma di spesa di cui all'articolo 4 su apposito modello e secondo la normativa fiscale vigente e comunque per una sola volta.

2. Le domande presentate ai sensi del comma 1 sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione analitica delle iniziative per le quali si richiede il finanziamento debitamente sottoscritta dal soggetto legittimato a richiedere il finanziamento;

b) prospetto dettagliato delle singole spese che si intende sostenere distinte in base alle tipologie di spesa indicate all'articolo 4, comma 3 e corredate dal relativo preventivo ove le spese siano documentabili;

c) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità in corso di validità del soggetto legittimato a richiedere il finanziamento;

d) elenco recante il codice fiscale e gli estremi del documento di identità di ciascun componente lo studio associato ovvero di ciascun socio facente parte della società, in corso di validità;

e) fotocopia dell'atto di rilascio del numero di partita I.V.A. riferito allo studio associato ovvero alla società tra professionisti.

3. Per soggetto legittimato a richiedere il finanziamento si intende:

a) per quanto concerne gli studi associati, il professionista formalmente designato a rappresentare lo studio;

b) per quanto concerne le società tra professionisti, il legale rappresentante della società.

4. Con riferimento agli studi associati di cui all'articolo 1 della legge 1815/1939, la domanda di cui al comma 2 è integrata da:

a) atto recante il conferimento ad uno dei professionisti facenti parte dello studio associato della facoltà di rappresentare lo studio;

b) elenco recante la data di iscrizione agli ordini o collegi professionali di cui all'articolo 2229 del codice civile di ciascun componente lo studio associato;

c) atto comprovante la costituzione dello studio associato e relativa denominazione come risultante dall'anagrafe tributaria.

5. Con riferimento alle società tra professionisti ordinistici la domanda di cui al comma 2 è integrata da:

a) elenco recante la data di iscrizione agli ordini o collegi professionali di cui all'articolo 2229 del codice civile di ciascun socio;

b) atto comprovante l'iscrizione della società al registro delle imprese.

6. Con riferimento alle società tra professionisti non ordinistici, la domanda di cui al comma 2 è integrata da:

a) elenco recante la data di adesione di ciascun socio all'associazione di prestatori di attività professionale non ordinistica inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;

b) atto comprovante l'iscrizione della società al registro delle imprese.

Art. 8

(Concessione)

1. L'Ufficio competente verifica, in ordine cronologico di presentazione, la regolarità delle domande, la completezza della documentazione allegata e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Regolamento.

2. Il procedimento di concessione del contributo si conclude entro sessanta giorni decorrenti dalla presentazione della domanda.

3. Nel caso di documentazione mancante o incompleta l'Ufficio competente richiede le necessarie integrazioni. La documentazione integrativa è inviata nel termine di un mese dalla data di ricevimento dell'apposita richiesta, ferma restando la possibilità per l'interessato di richiedere, in via preventiva, una deroga al termine pari ad un mese per ragioni debitamente motivate.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso.

5. Alla conclusione del procedimento l'Ufficio competente comunica all'interessato:

a) l'ammissibilità del finanziamento;

b) l'ammissibilità della domanda, ma la sua non finanziabilità;

c) l'inammissibilità della domanda, indicandone le motivazioni.

6. L'Ufficio competente, contestualmente alla comunicazione della concessione del contributo richiede al beneficiario una dichiarazione resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, riguardante gli aiuti «de minimis» eventualmente ottenuti nel triennio precedente la nuova concessione.

Art. 9

(Riduzione del contributo)

1. Qualora si accerti che uno o più componenti dello studio associato ovvero uno o più soci della società tra professionisti ordinistici e non, abbiano percepito, nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda di finanziamento, un contributo come prestatori di attività professionale esercitata in forma individuale ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 13/2004, il contributo di cui al presente regolamento viene ridotto in sede di concessione.

2. La riduzione è disposta nella percentuale risultante dal rapporto tra il numero di coloro che hanno già beneficiato del contributo indicato al comma 1 ed il numero dei componenti lo studio associato ovvero dei soci delle società tra professionisti ordinistici e non ordinistici.

Art. 10

(Ammontare del contributo)

1. L'ammontare del contributo è pari al 30% delle spese ammissibili, nei limiti di cui al comma 2.

2. L'importo minimo del contributo è pari a 2.500,00 euro, quello massimo è pari a 10.000,00 euro.

3. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 11

(Erogazione)

1. I beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi per i quali il contributo è stato concesso entro sei mesi dalla data di concessione.

2. Su motivata preventiva richiesta del soggetto legittimato indicato all'articolo 7, comma 3, il termine di cui al comma 1 è prorogato di ulteriori sei mesi.

3. Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto legittimato presenta all'Ufficio competente, entro due mesi dalla conclusione del periodo di cui ai commi 1 e 2:

a) una relazione illustrativa sugli interventi realizzati, debitamente sottoscritta, corredata dalla relativa documentazione di spesa;

b) una ulteriore dichiarazione riguardante eventuali contributi de minimis concessi.

4. Non sono riconosciute spese eccedenti l'ammontare previsto nel prospetto di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b).

5. La documentazione giustificativa della spesa, annullata in originale, è presentata in copia non autenticata e corredata da una dichiarazione attestante la rispondenza della documentazione prodotta agli originali.

6. Sono valide, quale documentazione di spesa, ai fini dell'erogazione del contributo, fatture quietanzate per l'intero importo ed ogni altro documento considerato valido ai fini fiscali aventi una data compresa tra la data di presentazione della domanda ed i termini indicati ai commi 1 e 2.

7. L'Ufficio competente si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

8. Nel caso di documentazione mancante o incompleta, l'Ufficio competente richiede le necessarie integrazioni. La documentazione integrativa è inviata nel termine di un mese dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, ferma restando la possibilità di richiedere, in via preventiva, una deroga al termine pari ad un mese, per ragioni debitamente motivate.

9. L'Ufficio competente, ad avvenuta acquisizione di tutta la documentazione, adotta il provvedimento di erogazione del contributo.

Art. 12

(Erogazione del contributo in via anticipata)

1. Il contributo previsto dal presente regolamento può essere erogato in via anticipata previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa d'importo almeno pari alla somma da erogare maggiorata degli eventuali interessi.

2. La misura dell'anticipazione è pari al 70% del contributo concesso.

3. Le fideiussioni devono prevedere, comunque, l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

4. Gli interessati richiedono l'erogazione anticipata del contributo ad avvenuta concessione dello stesso e presentano l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa.

Art. 13

(Documentazione)

1. Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dal presente regolamento, fa fede la data di arrivo nel caso di consegna a mano e, ove si provveda all'inoltro a mezzo raccomandata, il timbro dell'ufficio postale di spedizione; in quest'ultimo caso 1a documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro quindici giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione. In entrambi i casi il termine che scade in un giorno non lavorativo per gli Uffici è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 14

(Vincolo destinazione beni)

1. Il beneficiario dei contributi ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni mobili per la durata di tre anni dalla data dell'acquisto.

2. Il beneficiario invia annualmente, entro il 31 marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto del vincolo di cui al comma 1.

Art. 15

(Cause di rideterminazione del contributo)

1. L'Ufficio competente provvede alla rideterminazione del contributo:

a) quando il contributo da erogare comporta il superamento della soglia «de minimis»;

b) quando le spese rendicontate risultano inferiori a quelle ammesse a contributo, ferma restando l'osservanza del limite minimo stabilito dall'articolo 10, comma 2 e di quello previsto dall'articolo 17, comma 1, lettera b).

Art. 16

(Domande inevase)

1. Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente disponibilità annuale di bilancio, sono accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 17

(Revoca)

1. Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni l'Ufficio competente procede alla revoca del contributo qualora, in particolare:

a) gli interventi per i quali il contributo è stato concesso non siano realizzati entro i termini previsti dall'articolo 11, commi 1 e 2;

b) gli interventi per i quali il contributo è stato concesso siano stati realizzati in misura inferiore al 70%;

c) sia stata riscontrata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in base alla vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, salvo quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

d) siano venuti meno uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 3 del presente Regolamento.

Art. 18

(Ispezioni e controlli)

1. In qualsiasi momento l'Ufficio competente dispone ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti, nonché la veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 19

(Modulistica)

1. L'Ufficio competente predispone tutta la modulistica prevista dal presente Regolamento.

Art. 20

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge regionale n. 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 21

(Disposizioni finali)

1. Le domande di finanziamento sono presentate all'ufficio competente, su apposito modello, dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

2. Le società costituite tra professionisti non ordinistici aderenti alle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche già liberamente costituitesi possono presentare domanda di finanziamento ad avvenuto inserimento delle stesse nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 13/2004.

Art. 22

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 giugno 2005, n. 0170/Pres.

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti atti a consentire l'acquisizione della certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni da parte dei professionisti ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni recante «Interventi in materia di professioni»;

VISTO, in particolare, l'articolo 7 della medesima legge regionale il quale prevede la concessione di incentivi a favore dei professionisti ai fini dell'acquisizione della certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale stabilisce il principio generale per cui i criteri e le modalità relativi alla concessione di incentivi da parte dell'Amministrazione regionale devono essere predeterminati con regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

VISTO il testo del Regolamento relativo all'intervento previsto dall'articolo 7 della legge regionale 13/2004, predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1173 di data 23 maggio 2005;

all'unanimità,

DECRETA

È approvato il «Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti atti a consentire l'acquisizione della certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni da parte dei professionisti ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni)», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 giugno 2005

ILLY

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti atti a consentire l'acquisizione della certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni da parte dei professionisti ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004. (Interventi in materia di professioni).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento stabilisce, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000

e successive modificazioni ed integrazioni, le misure, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti atti a consentire l'acquisizione della certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni da parte dei prestatori di attività professionali ordinistiche e non, esercitate in forma individuale, associata ovvero societaria, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai sensi del presente regolamento si intende:

a) per ufficio competente: il Servizio professioni e interventi settoriali istituito presso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

b) per certificazione di qualità: la certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni riferite all'esercizio di un'attività professionale ordinistica e non.

Art. 3

(Beneficiari e requisiti)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Regolamento:

a) i soggetti che esercitano in forma individuale un'attività professionale ordinistica ovvero non ordinistica per la quale è richiesta l'iscrizione ad una associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004;

b) gli studi associati di cui alla legge n. 1815 del 23 novembre 1939;

c) le società tra professionisti che esercitano un'attività professionale ordinistica;

d) le società tra professionisti che esercitano un'attività professionale non ordinistica.

2. I soggetti che esercitano l'attività professionale, in forma individuale, sono ammessi ai contributi di cui al presente regolamento qualora:

a) abbiano la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia;

b) svolgano l'attività professionale per la quale si richiede il finanziamento con studio o sede operativa stabile nel territorio regionale;

c) svolgano attività esclusivamente libera e professionale e non siano lavoratori dipendenti (anche a tempo determinato o part-time), titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata da I.N.P.S. o da altre casse pubbliche o private, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale, amministratori di società di persone o di società di capitali;

d) siano regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile, nel caso di prestatori di attività professionali ordinistiche;

e) siano aderenti a una associazione inserita nel registro di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004, nel caso di prestatori di attività professionali non ordinistiche.

3. Gli studi associati che esercitano un'attività professionale ai sensi della legge 1815/1939 sono ammessi ai benefici di cui al presente regolamento qualora:

a) abbiano sede nel territorio regionale ed almeno il 51% degli associati eserciti l'attività in Regione;

b) riuniscano soggetti che svolgono attività esclusivamente libera e professionale e non sono lavoratori dipendenti (anche a tempo determinato o part-time), titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata da I.N.P.S. o da altre casse pubbliche o private, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale, amministratori di società di persone o di società di capitali;

c) riuniscano soggetti regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile;

d) rispettino quanto previsto dalla legge n. 1815/1939 «Disciplina giuridica degli studi di assistenza e consulenza».

4. Le società tra professionisti ordinistici, costituitesi in base a specifiche normative di settore, sono ammesse al beneficio di cui al presente regolamento qualora:

a) abbiano sede legale ed operativa nel territorio regionale ed almeno il 51% dei soci eserciti l'attività in Regione;

b) riuniscano esclusivamente soggetti regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile;

c) riuniscano soggetti che svolgono attività esclusivamente libera e professionale e non sono lavoratori dipendenti (anche a tempo determinato o part-time), titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata da I.N.P.S. o da altre casse pubbliche o private, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale;

d) rispettino quanto previsto dalle specifiche normative di settore che ne consentono la costituzione;

e) siano regolarmente iscritte nel registro delle imprese.

5. Le società tra professionisti non ordinistici sono ammesse ai benefici di cui al presente Regolamento qualora:

a) abbiano sede legale ed operativa nel territorio regionale ed almeno il 51% dei soci eserciti l'attività in Regione;

b) riuniscano esclusivamente soggetti aderenti ad associazioni inserite nel registro di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;

c) riuniscano soggetti che svolgono attività esclusivamente libera e professionale e non sono lavoratori dipendenti (anche a tempo determinato o part-time), titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata da I.N.P.S. o da altre casse pubbliche o private, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale;

d) siano regolarmente iscritte nel Registro delle imprese.

6. Sono escluse dal beneficio le società di fatto.

7. I requisiti di cui ai commi 2, 3, 4, 5, e 6 devono permanere per l'intera durata del periodo contributivo.

Art. 4

(Iniziative finanziabili e spese ammissibili)

1. Sono ammesse a finanziamento le iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità delle procedure e delle prestazioni, certificabile in base alle vigenti normative nazionali ed internazionali, da organismi accreditati.

2. Le iniziative di cui al comma 1 riguardano l'acquisizione della prima certificazione con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione.

3. A tale fine sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

a) spese di consulenza esterna per la realizzazione del sistema di qualità, comprensive della progettazione del sistema, della stesura del relativo manuale e della preparazione della visita ispettiva di certificazione;

b) spese per la formazione e l'aggiornamento del professionista o dei professionisti e dell'eventuale personale dipendente che interagisce con il sistema qualità;

c) spese per l'informatizzazione del sistema qualità con esclusione di quelle riferite all'acquisto di hardware;

d) spese relative alla tariffa richiesta dall'organismo di certificazione per il rilascio del relativo certificato.

4. Le spese ammissibili sono al netto dell'I.V.A., bolli, spese bancarie, d'incasso e di eventuali altre imposte.

Art. 5

(Requisiti delle società di consulenza)

1. Le consulenze per la realizzazione del sistema di qualità sono svolte da società o consulenti in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) aver svolto almeno cinque interventi di consulenza nell'area della qualità presso strutture che hanno conseguito la certificazione da comprovare nel curriculum vitae;

c) essere iscritti nei registri dei valutatori di sistemi di qualità nazionali o internazionali riconosciuti.

Art. 6

(Computo dei termini)

1. Al fine del computo di ogni termine previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 del codice civile.

Art. 7

(Regime d'aiuto)

1. I contributi sono concessi secondo la regola de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, Serie L, n. 10, del 13 gennaio 2001.

2. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di cui al comma 1, l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordato ad ogni singolo professionista, studio associato o società tra professionisti non può superare i 100.000,00 euro in tre anni.

Art. 8

(Presentazione delle domande)

1. Le domande sono presentate all'Ufficio competente, prima dell'avvio dell'iniziativa di cui all'articolo 4 su un apposito modello, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale.

2. Le domande presentate ai sensi del comma 1 sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione recante la descrizione del programma che si intende realizzare, con l'indicazione dei tempi previsti per la sua realizzazione, debitamente sottoscritta dal soggetto legittimato;

b) schema delle spese che si prevede di sostenere corredato dai preventivi delle ditte fornitrici la consulenza per l'analisi e la certificazione.

3. Le domande di finanziamento sono integrate dall'ulteriore documentazione prevista in apposito modello, a seconda che i richiedenti siano professionisti, ordinistici e non e che esercitino l'attività in forma individuale, associata ovvero societaria.

Art. 9

(Concessione del contributo)

1. L'Ufficio competente verifica, in ordine cronologico di presentazione, la regolarità delle domande, la completezza della documentazione allegata e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità.

2. L'istruttoria si conclude entro tre mesi dalla presentazione della domanda di finanziamento.

3. Nel caso di documentazione mancante o incompleta l'Ufficio competente richiede le necessarie integrazioni. La documentazione integrativa è inviata nel termine di un mese dalla data di ricevimento dell'apposita richiesta, ferma restando la possibilità per l'interessato di richiedere, in via preventiva, una deroga al termine pari ad un mese per ragioni debitamente motivate.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, il termine per la conclusione dell'istruttoria si interrompe.

5. Alla conclusione dell'istruttoria l'Ufficio competente comunica all'interessato:

a) l'ammissibilità al finanziamento;

b) l'ammissibilità della domanda, ma la sua non finanziabilità;

c) l'inammissibilità della domanda, indicandone le motivazioni.

6. L'Ufficio competente, contestualmente alla comunicazione della concessione del contributo richiede al beneficiario una dichiarazione resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, riguardante gli aiuti «de minimis» eventualmente ottenuti nel triennio precedente la nuova concessione.

Art. 10

(Ammontare del contributo)

1. L'ammontare del contributo è pari al 40% delle spese ammissibili, nei limiti di cui al comma 2.

2. L'importo minimo del contributo è pari a 4.000,00 euro, quello massimo è pari a 10.000,00 euro.

3. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 11

(Erogazione del contributo)

1. Gli interventi per i quali il contributo è stato concesso sono ultimati entro dodici mesi dalla data di concessione.

2. Su motivata preventiva richiesta del beneficiario il termine di cui al comma 1 è prorogato per ulteriori sei mesi.

3. Ai fini dell'erogazione del contributo il beneficiario presenta all'ufficio competente, entro due mesi dalla conclusione del periodo di cui ai commi 1 e 2, la seguente documentazione:

a) relazione illustrativa in ordine alle modalità di svolgimento del programma di certificazione, all'avvenuta realizzazione dello stesso ed ai risultati conseguiti, corredata dalla documentazione di spesa;

b) attestato di certificazione rilasciato dall'organismo competente;

c) una ulteriore dichiarazione riguardante eventuali contributi de minimis concessi.

4. Non sono riconosciute spese eccedenti il preventivo di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b).

5. La documentazione giustificativa della spesa è presentata in copia non autenticata annullata in originale e corredata da una dichiarazione attestante la rispondenza della documentazione prodotta agli originali.

6. Sono valide, quale documentazione di spesa, fatture quietanzate per l'intero importo ed ogni altro documento considerato valido ai fini fiscali, aventi una data compresa tra la data di presentazione della domanda ed i termini indicati ai commi 1 e 2 del presente articolo.

7. L'Ufficio competente si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

8. Nel caso di documentazione mancante o incompleta, l'Ufficio richiede le necessarie integrazioni. La documentazione integrativa è inviata nel termine di un mese dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, ferma restando la possibilità di richiedere, in via preventiva, una deroga al termine pari ad un mese, per ragioni debitamente motivate.

9. L'Ufficio competente, ad avvenuta acquisizione di tutta la documentazione, adotta il provvedimento di erogazione del contributo.

Art. 12

(Erogazione dei contributi in via anticipata)

1. Il contributo previsto dal presente regolamento può essere erogato in via anticipata previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa d'importo almeno pari alla somma da erogare maggiorata degli eventuali interessi.

2. La misura dell'anticipazione è pari al 70% del contributo concesso.

3. Le fideiussioni devono prevedere, comunque, l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

4. Gli interessati richiedono l'erogazione anticipata del contributo ad avvenuta concessione dello stesso e presentano l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa.

Art. 13

(Disposizioni per la presentazione di documentazione)

1. Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dal presente regolamento, fa fede la data di arrivo nel caso di consegna a mano e, ove si provveda all'inoltro a mezzo raccomandata, il timbro dell'ufficio postale di spedizione; in quest'ultimo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione. In entrambi i casi il termine che scade in un giorno non lavorativo per gli Uffici è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 14

(Cause di rideterminazione del contributo)

1. L'Ufficio competente provvede alla rideterminazione del contributo:

a) quando il contributo da erogare comporta il superamento della soglia «de minimis»;

b) quando le spese rendicontate risultano inferiori a quelle ammesse a contributo, ferma restando l'osservanza del limite minimo stabilito dall'articolo 10, comma 2.

Art. 15

(Domande inevase)

1. Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente disponibilità annuale di bilancio, sono accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art.16

(Revoca)

1. Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni l'Ufficio competente procede alla revoca del contributo qualora, in particolare:

a) gli interventi per i quali il contributo è stato concesso non siano realizzati entro i termini previsti dall'articolo 11, commi 1 e 2;

b) gli interventi per i quali il contributo è stato concesso siano stati realizzati in misura inferiore al 70%;

c) sia stata riscontrata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in base alla vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, salvo quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa);

d) siano venuti meno uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 3 del presente Regolamento.

Art. 17

(Ispezioni e controlli)

1. In qualsiasi momento l'Ufficio competente dispone ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti, nonché la veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 18

(Modulistica)

1. L'Ufficio competente predispone tutta la modulistica prevista dal presente Regolamento.

Art. 19

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso» e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 20

(Disposizioni finali)

1. Le domande di finanziamento sono presentate all'Ufficio competente, su apposito modello, dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

2. I soggetti che esercitano un'attività professionale non ordinistica in forma individuale e le società i cui soci sono professionisti non ordinistici aderenti alle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche, già liberamente costituitesi, possono presentare domanda di finanziamento ad avvenuto inserimento delle medesime nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 13/2004.

Art. 21

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 giugno 2005, n. 0187/Pres.

Legge regionale 1/2005, articolo 4, comma 136 - Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei contributi per gli interventi di miglioramento ed adeguamento impiantistico degli alloggi a carattere definitivo ricevuti in donazione dai Comuni terremotati. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005)), che all'articolo 4, comma 136 stabilisce debbano essere considerate utili agli effetti del conseguimento dei contributi previsti dai commi 4, 5, 6, 7 e 8 dell'articolo 140 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 (Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa

Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate) le domande pervenute, antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 1/2005, oltre i termini indicati dal comma 5 del già citato articolo 140 dai Comuni individuati dall'articolo 4, comma 99 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2004)) e pertanto interamente montani, aventi popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e classificati disastrati ai sensi della normativa sulla ricostruzione;

PRESO ATTO che per il procedimento contributivo incardinato sui commi 4 -8 dell'articolo 140 della legge regionale 13/1998, la Giunta regionale adottò, ai sensi del comma 6 del più volte citato articolo 140, la deliberazione 17 giugno 1999, n. 1943, registrata alla Corte dei Conti il 13 luglio 1999, Atti della Regione Friuli Venezia Giulia, Registro 1, foglio 288 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 agosto 1999, n. 31, recante criteri e modalità per gli interventi di miglioramento e di adeguamento impiantistico degli alloggi a carattere definitivo ricevuti in donazione dai Comuni terremotati;

RILEVATO altresì che il procedimento contributivo già citato fu compiutamente definito con decreto di prenotazione fondi del Segretario generale straordinario sostituto n. 1284 di data 25 novembre 1999 prima dell'entrata in vigore della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e che pertanto per il procedimento medesimo non è stato adottato il Regolamento previsto dall'articolo 30, comma 1 della medesima;

RILEVATA la necessità di adottare il Regolamento previsto dal comma 1 dell'articolo 30 della legge regionale 7/2000 per la concessione dei benefici previsti dalla legge regionale 1/2005 secondo le previsioni della deliberazione giuntale 13 luglio 1999, n. 1943 modificate nelle parti non più ritenute attuali;

PRESO ATTO che le necessarie modifiche sono le seguenti:

- al punto 1.1 Criteri di ammissibilità: appare opportuna la soppressione al comma 2 del termine inderogabili al fine di consentire una più vasta gamma di interventi di miglioramento;
- al punto 1.2 Criteri di esclusione: la causa di esclusione riportata alla lettera a riproduce in negativo la condizione di ammissibilità già espressa al comma 1 del punto 1.1 ed è pertanto superflua;
- al punto 1.3 Entità del finanziamento: la quota ammissibile a finanziamento per spese tecniche, generali e di collaudo stabilita nella percentuale del 10% giusta la legislazione vigente pro tempore è stata elevata al 12% dall'articolo 14, comma 9, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000);
- al punto 1.4 Limiti di contenimento della spesa: il limite della spesa ammissibile per alloggio in considerazione delle mutate condizioni del mercato dell'edilizia va elevata da lire 25.000.000 a euro 16.500,00 (sedicimilacinquecento/00); appare altresì necessaria la soppressione della limitazione degli alloggi finanziabili per ciascun Comune in considerazione della restrizione dell'ambito territoriale di applicazione della legge operato dalla legge regionale 1/2005;
- al punto 1.5 Criteri di priorità: l'espressa previsione legislativa contenuta nella normativa di riferimento, che limita ai soli comuni disastrati la concessione dei benefici, rende superfluo il criterio di priorità riferito a tali Comuni;

RITENUTO pertanto di approvare il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi per gli interventi di miglioramento ed adeguamento impiantistico degli alloggi a carattere definitivo ricevuti in donazione dai Comuni terremotati, redatto in conformità alle disposizioni contenute nella deliberazione 17 giugno 1999, n. 1943 modificate secondo le indicazioni esposte in premessa;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 3 giugno 2005, n. 1302;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi per gli interventi di miglioramento ed adeguamento impiantistico degli alloggi a carattere definitivo ricevuti in donazione dai Comuni terremotati in attuazione della legge regionale 1/2005, articolo 4, comma 136», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 giugno 2005

ILLY

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei contributi per gli interventi di miglioramento ed adeguamento impiantistico degli alloggi a carattere definitivo ricevuti in donazione dai Comuni terremotati in attuazione della legge regionale 1/2005, articolo 4, comma 136.

Art. 1

(Criteri di ammissibilità)

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi di miglioramento e di adeguamento impiantistico degli alloggi ricevuti in donazione dai Comuni in seguito agli eventi sismici del 1976 e che risultino ancora di proprietà dei Comuni medesimi alla data di presentazione della domanda.

2. Gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli intesi a consentire una più efficiente utilizzazione degli immobili di per sé già completi e funzionali (miglioramento), ed inoltre quelli volti a adeguare gli impianti tecnologici alle normative di settore.

Art. 2

(Criteri di esclusione)

1. Sono esclusi dal finanziamento:

a) gli interventi sui manufatti non destinati ad uso di abitazione, ancorché ricevuti in donazione dai Comuni in seguito agli eventi sismici;

b) gli interventi sugli alloggi realizzati dai Comuni attraverso l'impiego di somme derivanti da sottoscrizioni, raccolte di fondi, elargizioni, contribuzioni e simili di matrice solidaristica.

Art. 3

(Entità del finanziamento)

1. Sono ammessi a finanziamento i costi dell'intervento, le spese tecniche, generali e di collaudo nonché gli oneri fiscali nelle misure riconosciute dalle vigenti disposizioni normative per gli interventi di riparazione e di ricostruzione sul patrimonio dei Comuni. In particolare, sono assunti a carico della Regione il cento per cento della spesa ritenuta ammissibile per l'intervento, una quota non superiore al 12 per cento per spese tecniche, generali e di collaudo e gli oneri I.V.A. nelle misure previste dalle vigenti disposizioni tributarie.

Art. 4

(Limiti di contenimento della spesa)

1. Il finanziamento non può superare euro 16.500,00 (sedicimilacinquecento/00) per alloggio (esclusa I.V.A. e spese tecniche, generali e di collaudo).

Art. 5

(Criteri di priorità)

1. Fra gli interventi ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 1 è data priorità a quelli che evidenzia-

no un minor costo unitario per alloggio, avuto riguardo al preventivo di spesa fornito dal Comune richiedente, e, in via subordinata, per gli interventi collocati nello stesso ordine di precedenza, è data preferenza a quelli relativi ai Comuni che hanno indicato in preventivo il più basso fabbisogno complessivo per tutti gli alloggi.

Art. 6

(Modalità procedimentali e di concessione del finanziamento)

1. Per gli aspetti relativi al procedimento ed alle modalità di concessione dei finanziamenti, trovano applicazione le disposizioni di cui al titolo V della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63 (Norme procedurali e primi interventi per l'avvio dell'opera di risanamento e ricostruzione delle zone colpite dal sisma, nei settori dell'urbanistica, dell'edilizia e delle opere pubbliche) e successive modificazioni ed integrazioni, secondo quanto dispone l'articolo 140, comma 39, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 (Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto della Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate).

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2005, n. 0205/Pres.

D.P.R. 361/2000, articolo 7 - Associazione Federazione italiana maricoltori Onlus - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 21 aprile 2005 con cui il Presidente dell'Associazione «Federazione italiana maricoltori» Onlus, avente sede in Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima;

VISTO lo statuto dell'Associazione approvato dall'Assemblea straordinaria degli associati, da ultimo, nella seduta del 10 marzo 2005 e contenuto nell'atto, a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 91405, racc. 9000;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza da cui risulta, in particolare, un patrimonio netto di valore pari a 33.247,00 euro;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'articolo 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'attività sportiva, sociale e culturale;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

È approvato lo statuto dell'Associazione «Federazione italiana maricoltori» Onlus, avente sede in Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

L'associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2005

ILLY

STATUTO
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA MARICOLTORI ONLUS.

Art. 1

È costituita, con sede in Trieste, l'associazione di volontariato ad indirizzo sociale denominata Federazione Italiana Maricoltori Onlus.

Art. 2

L'associazione non ha scopo di lucro ma persegue esclusivamente finalità morali e sociali; suoi scopi principali sono la tutela, la valorizzazione, la professionalità dei lavoratori del mare ed in particolare dei coltivatori di organismi marini, fluviali e lacuali.

Art. 3

L'associazione si propone di:

a) promuovere la produzione, la coltura, la pesca naturale di tutti gli organismi acquatici animali e vegetali;

b) assistere i lavoratori o i semplici cittadini nella richiesta di concessione, affitto o acquisto di aree marine, fluviali o lacuali, nonché terreni ed immobili;

c) gestire o cogestire, senza alcun fine di lucro, impianti di stabulazione, avannotterie, laboratori di ricerca, in Italia e all'estero, in particolare nei paesi in via di sviluppo;

d) eseguire indagini e ricerche sull'acquacoltura, sulle maricolture e sulle colture agricole affini o integranti quelle dell'ittiofauna, quali ad esempio l'avicoltura palustre o gli allevamenti di Bovidi;

e) incentivare la commercializzazione diretta, o anche attraverso la lavorazione e trasformazione degli organismi su accennati;

f) affittare immobili, materiali, attrezzature e servizi necessari per i fini di cui sopra, in stretta armonia con gli scopi sociali e con le finalità morali prefissate;

g) concludere quelle operazioni consentite dalla legge per tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare o industriale e finanziaria utili o necessarie alla realizzazione degli scopi sociali;

h) prendere accordi diretti con i paesi del Terzo Mondo, Comunità Europea, Food and Agricolture Organization, e gli altri enti nazionali o sopranazionali al fine di svolgere attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni del Terzo Mondo;

i) istituire borse di studio o altri idonei incentivi a favore dei ricercatori interessati nei settori che costituiscono gli scopi della Federazione, o di studenti, al fine di approfondire la loro preparazione specifica;

j) organizzare viaggi in Italia o all'estero per gli associati, viaggio di studio, corsi di istruzione, convegni, congressi e seminari e altre simili iniziative al fine di sviluppare e curare la formazione, l'aggiornamento professionale e degli addetti del settore.

Art. 4

Sono organi della Federazione italiana maricoltori:

a) il Presidente;

b) il Vice-presidente;

c) il Comitato esecutivo;

d) il Segretario;

e) l'Assemblea dei soci.

Art. 5

Il Presidente nazionale, ha la rappresentanza e la firma sociale di fronte ai terzi e in giudizio. Egli è perciò autorizzato a riscuotere da pubbliche Amministrazioni e da privati, a pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo; è altresì autorizzato a stipulare contratti o altri documenti necessari per l'associazione.

Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie dei soci e degli altri organi istituzionali, può delegare gli stessi o altri soci a particolari missioni o operazioni statutarie. Rappresenta inoltre in ogni assise le istanze dei soci e le esigenze dei lavoratori del mare.

Art. 6

Il Vice-presidente, in caso di assenza del Presidente, di impedimento o di sua delega, esegue quanto prescritto all'articolo 5 in sua vece.

Art. 7

La Federazione ha per proprio obbligo che gli aderenti non abbiano alcun fine di lucro, e prevede l'obbligo di destinare ogni provento, anche derivante da attività commerciali o da altre forme di autofinanziamento per i fini istituzionali di cui sopra, gli aderenti assumo l'impegno di democraticità interna alla propria struttura e in ogni altri singolo rapporto con particolare riguardo l'elettività, la gratuità delle cariche associative e la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti. L'Associazione non dovrà avere alcun rapporto di dipendenza da enti aventi finalità lucrative. Né sarà collegata in alcun modo agli interessi di enti pubblici o privati italiani o stranieri aventi finalità di lucro. Tutti i soci hanno pertanto gli stessi obblighi e gli stessi diritti che saranno di volta in volta elencati nelle assemblee e parzialmente nel presente Statuto e nel Regolamento annesso. Inoltre il Comitato Esecutivo è composto dai soci democraticamente eletti fra gli iscritti i quali poi eleggono a loro volta il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario . Il Comitato stesso controlla che le delibere dell'Assemblea vengano attuate, formula i programmi, approva il bilancio annuale, verificherà inoltre che i soci impegnati in missioni o in attività esterne siano debitamente assicurati.

Art. 8

L'assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno per discutere le esigenze dei settore e formulare le proposte d'intervento in campo nazionale ed internazionale, delibera poi un programma di massima da perseguire nella politica annuale della Federazione. Tutte le decisioni saranno prese a maggioranza semplice. L'associazione ha un segretario nominato dal Comitato esecutivo il quale coordina le attività associative ed inoltre:

– cura la verbalizzazione delle riunioni dei Comitato esecutivo e dell'assemblea;

– svolge i compiti di economo ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dal Regolamento o conferitagli dal Comitato esecutivo o dal Presidente.

Art. 9

Il patrimonio dell'Associazione è formato dalle entrate e dai beni dell'associazione, siano essi mobili, immobili e mobili registrati.

I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati.

Tutti i beni appartenenti all'associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede dell'associazione e consultabile da tutti gli aderenti.

Gli utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni di volontariato. Essi dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle finalità sociali.

Art. 10

L'associazione si estingue per delibera dell'assemblea secondo le modalità di cui all'articolo 27 C.C.

In caso di scioglimento dell'Associazione, cessione ovvero estinzione della organizzazione di volontariato, ed indipendentemente dalla forma giuridica, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, secondo le decisioni dell'Assemblea dei soci, o in mancanza, secondo le disposizioni del codice civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2005, n. 0206/Pres.

D.P.R. 361/2000, articolo 7 - Associazione Scuola materna monumento ai caduti - Asili infantili di Porcia e Rorai Piccolo - Porcia (Pordenone) - Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 14 gennaio 2005, successivamente integrata con nota del 31 marzo 2005, con cui il Presidente della Associazione «Scuola materna Monumento ai caduti - Asili infantili di Porcia e Rorai Piccolo», avente sede a Porcia (Pordenone), ha chiesto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della medesima e l'approvazione dello statuto sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 15 aprile 1994;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Romano Jus, notaio in Pordenone, rep. 31784, racc. 4176, ivi registrato il 29 aprile 1994 al n. 1355/I;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza da cui risulta, in particolare, un patrimonio netto di valore pari a circa 40.000,00 euro;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'articolo 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'attività culturale;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA la nota della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace del 13 maggio 2005, prot. n. 14068/CULT/2IOMA3 con cui è stato espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza;

VISTI gli articoli 6 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

DECRETA

È approvato lo statuto dell'Associazione «Scuola materna Monumento ai caduti - Asili infantili di Porcia e Rorai Piccolo», avente sede in Porcia (Pordenone), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

L'associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2005

ILLY

STATUTO
DELLA SCUOLA MATERNA MONUMENTO AI CADUTI PORCIA

Asili infantili di Porcia e Rorai Piccolo

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Denominazione e sede

L'Associazione avente la denominazione «Scuola materna Monumento ai caduti - Porcia - Asili Infantili di Porcia e Roraipiccolo» ha sede in Porcia, Calle del Carbon, n. 2.

Art. 2

Scopo

È fine dell'istituzione la custodia, l'educazione religiosa, morale, intellettuale e fisica dei bambini di ambo i sessi che abbiano l'età per la frequenza alla scuola materna, senza scopo di lucro.

Art. 3

Ammissione

Per l'ammissione dei bambini dovrà essere presentata la domanda al Presidente del Consiglio direttivo, corredata da:

1) certificato di nascita comprovante che l'aspirante trovasi nell'età adatta;

2) certificazioni sanitarie previste dalle norme di legge in vigore.

L'ammissione è disposta dal Consiglio direttivo ai sensi dell'articolo 9 (nove) punto 7 (sette).

L'iscrizione e la frequenza comporteranno il pagamento di una retta stabilita dal Consiglio direttivo tempo per tempo e salvo deroghe nei casi di necessità.

Art. 4

Mezzi

L'istituzione provvede al raggiungimento dei propri fini con:

1) le rette di frequenza;

2) i contributi del Comune, Stato, Regione, Provincie, Enti e Benefattori.

CAPO II

AMMINISTRAZIONE

Art. 5

Organi

Sono organi dell'Asseciazione:

1) l'Assemblea degli associati;

2) il Consiglio direttivo;

3) il Presidente;

4) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 6

L'Assemblea

L'Assemblea generale è costituita da:

1) i parroci di Porcia e Roraipiccolo - pro tempore, e in loro assenza, i loro delegati;

2) i rappresentanti designati dal Consiglio comunale, in base alla convenzione stipulata tra le parti;

3) i soci in regola con i versamenti delle quote.

Sono soci tutti i genitori dei bambini iscritti o le persone che ne fanno le veci. Il Consiglio direttivo potrà nominare soci onorari con diritto di intervento e di voto nell'assemblea quelle persone che danno un contributo concreto al funzionamento della scuola materna. Ogni socio dispone di un solo voto e può essere rappresentato per delega. Ciascun socio non può rappresentare più di altri due soci.

L'assemblea è convocata dal Presidente a mezzo di avvisi scritti in via ordinaria a seguito di conforme decisione del Consiglio Direttivo, o a richiesta di un terzo dei soci, per trattare argomenti di particolare importanza.

L'avviso di convocazione dovrà essere pubblicato per i 15 (quindici) giorni precedenti l'assemblea nell'albo presso i locali della scuola materna.

Le sue adunanze sono valide in prima convocazione con l'intervento della maggioranza dei soci ed in seconda convocazione, che non potrà avvenire lo stesso giorno, con qualsiasi numero di soci.

L'assemblea delibera con la maggioranza assoluta dei presenti.

Le modifiche allo statuto devono essere approvate comunque da almeno il 51% (cinquantuno per cento) di tutti i soci.

Art. 7

Compiti dell'Assemblea

Sono compiti dell'assemblea:

1) le modifiche del presente statuto;

2) la nomina dei membri elettivi del Consiglio direttivo;

3) l'approvazione del bilancio consuntivo;

4) l'approvazione del Regolamento per il funzionamento della scuola materna.

Art. 8

Il Consiglio direttivo - Composizione e rapporti con il personale

Il Consiglio direttivo è composto:

1) da un unico rappresentante designato di comune accordo dall'associazione combattenti mutilati di guerra e dall'associazione delle famiglie dei caduti in guerra;

2) da rappresentanti del Comune di Porcia stabiliti per convenzione;

3) dal parroco pro-tempore della Parrochia di Porcia o da un suo delegato;

4) dal parroco pro-tempore della parrochia di Sant'Agnese di Roraipiccolo o da un suo delegato;

5) dalla direttrice o coordinatrice della scuola materna;

6) da sette membri eletti dall'Assemblea dei soci a maggioranza, dei quali almeno 5 (cinque) fra i genitori dei bambini frequentanti la scuola.

7) da un rappresentante di classe di ciascuna sezione.

Il personale di custodia ed insegnante sarà costituito, per quanto possibile, da suore dell'Istituto delle Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto di Venezia o di altro Istituto religioso.

Il Consiglio direttivo solo nell'impossibilità di reperire detto personale religioso avrà la facoltà di assumere personale laico, che condivida i principi della scuola.

I sette membri elettivi durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente e convocato a mezzo avvisi scritti e delibera a maggioranza relativa dei voti.

A parità prevale il voto del Presidente.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

L'assenza ingiustificata dalle sedute per tre volte consecutive determina la decadenza dalla carica.

Art. 9

Compiti e poteri del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo oltre ai normali compiti di Amministrazione avrà anche le seguenti altre specifiche prerogative:

1) convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria compilandone gli ordini del giorno;

2) nominare il Presidente, i Vice-Presidenti, il Segretario, il Cassiere e assumere il personale laico necessario per il funzionamento della scuola materna;

3) deliberare il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;

4) determinare la misura della retta per l'iscrizione e la frequenza alla scuola;

5) predisporre il Regolamento per il funzionamento della Scuola materna;

6) assicurare i mezzi occorrenti per il funzionamento dell'Istituzione;

7) decidere sulle domande di ammissione dei bambini della Scuola materna ai sensi dell'articolo tre.

Il Presidente, i Vice-Presidenti, il Segretario e il Cassiere costituiscono l'Ufficio di Direzione.

Art. 10

Compiti e poteri del Presidente

Il Presidente:

1) è il legale rappresentante della Scuola materna Monumento ai caduti;

2) convoca e presiede le assemblee dei soci;

3) predispone l'ordine del giorno, convoca e presiede le adunanze ed il Consiglio direttivo;

4) vigila sull'andamento della Scuola Materna e prende le misure atte ad assicurare il perfetto funzionamento sotto l'aspetto morale, amministrativo, igienico e didattico, prendendo in caso di urgenza tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferire al Consiglio direttivo entro una settimana;

5) dispone e sorveglia l'esecuzione delle deliberazioni consiliari e degli ordini legalmente impartiti, nonchè l'applicazione delle norme di legge;

6) ordina il pagamento delle spese e la riscossione delle entrate;

7) firma la corrispondenza ed ogni altro documento ove la stessa firma sia necessaria.

Art. 11

Il Vice-presidente o i Vice-Presidenti

Questo o questi hanno tutte le attribuzioni del Presidente durante la sua assenza, disgiuntamente tra loro.

Art. 12

Compiti e poteri del Segretario

Le funzioni di Segretario della Scuola materna possono essere attribuite a un membro del Consiglio stesso oppure, a discrezione del Consiglio possono essere delegate a persona scelta, anche al di fuori di detto organo.

Il Segretario provvede:

1) all'evasione della corrispondenza;

2) alla tenuta dei libri contabili;

3) all'assistenza alle assemblee e alle riunioni del Consiglio direttivo compilandone i relativi verbali che verranno da lui firmati assieme al Presidente;

4) all'emissione e alla firma delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento;

5) alla stesura del bilancio e degli ordini del Presidente;

6) e qualsiasi altro adempimento rientrante nelle sue precise funzioni di segretario dell'Istituzione stessa, compresa quella di cassiere, ove quest'ultimo non venga nominato.

Art. 13

Compiti del cassiere

Il Cassiere è nominato dal Consiglio direttivo.

L'eletto dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Egli provvede a coadiuvare il Segretario alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese ed alla compilazione del rendiconto annuale di Cassa.

Art. 14

I Revisori dei Conti

I Revisori dei Conti sono in numero di tre, vengono nominati dall'assemblea dei soci ed hanno l'incarico di sorvegliare l'andamento economico e finanziario della scuola materna e controllare il conto consuntivo dell'esercizio, presentandone dettagliata relazione all'Assemblea.

Durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 15

Disposizioni comuni

I Consiglieri e i Revisori dei Conti dovranno svolgere le loro funzioni senza alcun compenso.

Essi avranno diritto solo al rimborso delle spese forzose su presentazione della regolare documentazione.

Tutti i membri del Consiglio dimissionari o decaduti vengono surrogati con il primo dei non eletti.

Il surrogante dura in carica quanto lo sarebbe rimasto il surrogato.

CAPO III

FINANZA

Art. 16

Le entrate

Le entrate della Scuola materna sono costituite come indicato dall'articolo quattro.

Le riscossioni si operano, a cura del cassiere, mediante ordinativi di incasso, firmati dal Presidente o dal Segretario.

Le somme riscosse o eccedenti il normale fabbisogno di cassa, devono essere depositate in un Istituto di credito in Porcia.

Art. 17

Le spese

Tutte le spese, sia di gestione che straordinarie debbono risultare da regolare documentazione ed essere pagate dal cassiere.

Le spese straordinarie debbono essere deliberate dal Consiglio direttivo.

In caso di urgenza può disporle il Presidente riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Art. 18

Il conto consuntivo

Il conto consuntivo predisposto dal Segretario, firmato dal Presidente e convalidato dal Cassiere deve essere corredato dagli ordini di riscossione e di quelli di pagamento, nonchè delle fatture e delle pezze giustificative.

Dopo la deliberazione del Consiglio direttivo e il controllo dei Revisori dei Conti, deve riportare l'approvazione della prossima Assemblea dei soci.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19

L'apposito Regolamento di gestione della Scuola materna verrà compilato a cura del Consiglio direttivo e sottoposto all'approvazione della Assemblea dei soci.

Art. 20

Alla materia ed ai casi non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme che disciplinano le Scuole Materne e le disposizioni legislative regolamentari vigenti e a quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficienza nonchè le norme del Codice Civile in materia di associazioni non riconosciute.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2005, n. 0207/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità di inserimento nel Registro delle Associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni). Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 recante «Interventi in materia di professioni»;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 di detta legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un Registro regionale nel quale vengono inserite le associazioni, a carattere regionale, di prestatori di attività professionali non ordinistiche;

VISTO il proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 con il quale è stato approvato il «Regolamento concernente i criteri e le modalità di inserimento nel Registro delle associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004»;

RITENUTO necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni al predetto Regolamento tese, in particolare, ad una definizione delle associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche, a carattere regionale, più pertinente nella realtà associativa;

PRESO ATTO che la competente Commissione consiliare, nella seduta del 9 giugno 2005, ha espresso unanime parere favorevole alle modificazioni ed integrazioni apportate al Regolamento sopra richiamato, convenendo, peraltro, di apportare un'ulteriore integrazione all'articolo 4, comma 1, del Regolamento medesimo;

PRESO ATTO che tale ultima integrazione, seppur non menzionata nella nota del Consiglio regionale n. 11/4390-05 del 9 giugno 2005, con la quale è stato comunicato il parere della Commissione medesima, è stata concordata in sede di Commissione;

VISTA la deliberazione di generalità n. 1434 di data 17 giugno 2005;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 17 giugno 2005;

DECRETA

Sono approvate le modifiche al «Regolamento concernente i criteri e le modalità di inserimento del Registro delle associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0372/Pres. dell'11 novembre 2004 nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2005

ILLY

Modifiche al Regolamento recante criteri e modalità di inserimento nel Registro delle Associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) emanato con decreto del Presidente della Regione dell'11 novembre 2004, n. 0372/Pres.

Art. 1

(Inserimento dell'articolo 1 bis del D.P.Reg. 0372/Pres/2004)

1. Dopo l'articolo 1 del «Regolamento recante criteri e modalità di inserimento nel Registro delle associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004 n. 0372/Pres.», è inserito il seguente:

«Art. 1 bis

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento per associazioni di prestatori di attività professionali non ordinistiche, a carattere regionale, si intendono:

a) le Associazioni liberamente costituitesi che hanno la sede legale ed operano nel Friuli Venezia Giulia;

b) le Associazioni che, pur avendo la sede legale al di fuori dal territorio regionale, operano nel territorio stesso attraverso forme organizzative e funzionali decentrate a livello regionale, a condizione che la possibilità di costituire tali articolazioni sia prevista nei rispettivi statuti nazionali.».

Art. 2

(Modifica all'articolo 2 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004)

1. Dopo la lettera f) del comma 3 dell'articolo 2 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004, è inserita la seguente:

«f bis) Ogni altra notizia ritenuta utile riferita, in particolare, alle associazioni di cui all'articolo 1 bis, comma 1, lettera b);».

Art. 3

(Modifica all'articolo 3 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004, le parole: «liberamente costituite che hanno sede legale e operativa nel Friuli Venezia Giulia» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 1 bis, comma 1, lettere a) e b).».

Art. 4

(Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004, le parole: «L'associazione presenta» sono sostituite dalle seguenti: «Le associazioni di cui all'articolo 1 bis, comma 1, lettere a) e b), presentano».

2. Dopo la lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0372/Pres./2004 è inserita la seguente:

«e bis) copia autenticata del Regolamento, ove adottato, ed ogni altra documentazione ritenuta utile al Servizio.».

3. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004, è inserito il seguente:

«1 bis) Qualora la domanda sia presentata dall'associazione di cui all'articolo 1 bis, comma 1, lettera b), la documentazione indicata al comma 1 è integrata da:

a) attestazione del legale rappresentante che l'associazione dei prestatori di attività professionali non ordinistiche, pur avendo la sede legale al di fuori del territorio regionale, opera nel Friuli Venezia Giulia attraverso proprie articolazioni;

b) dichiarazione del legale rappresentante recante la denominazione, la sede e il nominativo del soggetto legittimato a rappresentare l'articolazione decentrata;

c) relazione in ordine all'assetto organizzativo-funzionale, al contenuto dell'attività svolta ed alla ripartizione degli incarichi all'interno dell'articolazione decentrata a livello regionale;

d) copia autenticata del relativo Regolamento, ove adottato.».

Art. 5

(Modifica all'articolo 10 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004)

1. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 10 del D.P.Reg. 0372/Pres/2004, è inserita, infine, la seguente:

«b bis) in caso di scioglimento dell'associazione avente sede legale ed operativa nel Friuli Venezia Giulia ovvero dell'articolazione, a livello regionale, dell'associazione avente sede legale al di fuori del territorio regionale.».

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2005, n. 0208/Pres.

Regolamento concernente le modalità ed i criteri relativi alla designazione dei rappresentanti delle singole professioni non ordinistiche in seno al Comitato regionale delle Associazioni delle professioni non ordinistiche di cui all'articolo 5 della legge regionale 13/2004, come sostituito dall'articolo 30, comma 2, lettera c) della legge regionale 18/2004 (Interventi in materia di professioni). Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 recante «Interventi in materia di professioni»;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 di detta legge regionale, come modificato ed integrato dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, il quale dispone in ordine al Comitato regionale delle professioni non ordinistiche;

VISTO il proprio decreto n. 0370/Pres. dell'11 novembre 2004 con il quale è stato approvato il «Regolamento concernente le modalità ed i criteri relativi alla designazione dei rappresentanti delle singole professioni non ordinistiche in seno al Comitato regionale delle Associazioni delle professioni non ordinistiche di cui all'articolo 5 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) come sostituito dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18»;

RITENUTO necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni al predetto Regolamento tese a rendere operativo, a breve, il Comitato delle professioni non ordinistiche ed a garantire, in modo puntuale, la corretta rappresentatività, in seno al Comitato medesimo, delle professioni presenti nel Registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;

PRESO ATTO che la competente Commissione consiliare, nella seduta del 9 giugno 2005, ha espresso unanime parere favorevole alle modificazioni ed integrazioni apportate al Regolamento sopra richiamato;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1433 del 17 giugno 2005;

DECRETA

Sono approvate le modifiche al «Regolamento concernente le modalità ed i criteri relativi alla designazione dei rappresentanti delle singole professioni non ordinistiche in seno al Comitato regionale delle Associazioni delle professioni non ordinistiche di cui all'articolo 5 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) come sostituito dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0370/Pres. dell'11 novembre 2004, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2005

ILLY

Modifiche al Regolamento concernente le modalità ed i criteri relativi alla designazione dei rappresentanti delle singole professioni non ordinistiche in seno al Comitato regionale delle associazioni delle professioni non ordinistiche di cui all'articolo 5 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in ma-

teria di professioni) come sostituito dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale 24 giugno 2004, n. 18 emanato con decreto del Presidente della Regione dell'11 novembre 2004, n. 0370/Pres.

Art. 1

(Inserimento dell'articolo 1 bis al D.P.Reg. 0370/Pres/2004)

1. Dopo l'articolo 1 del «Regolamento concernente le modalità ed i criteri relativi alla designazione dei rappresentanti delle singole professioni non ordinistiche in seno al Comitato regionale delle professioni non ordinistiche di cui all'articolo 5 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) come sostituito dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale 24 giugno 2004, n. 18» emanato con decreto del Presidente della Regione dell'11 novembre 2004 n. 0370/Pres, è inserito il seguente:

«Art. 1 bis

(Costituzione)

1. Il Comitato viene costituito ed è operativo allorché sia accertata la presenza nel Registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004 di almeno tre professioni diverse.».

Art. 2

(Modifica all'articolo 2 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004 le parole: «entro otto mesi dalla pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione» sono sostituite dalle seguenti: «entro 60 giorni dalla data della comunicazione dell'avvenuto inserimento nel Registro medesimo».

Art. 3

(Modifica all'articolo 2 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004)

1. Al comma 3 dell'articolo 2 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004 le parole: «dal termine ultimo per la» sono sostituite dalle seguenti: «dalla data di».

Art. 4

(Modifica all'articolo 2 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004)

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 2 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004 sono inseriti i seguenti:

«4 bis. Qualora l'Associazione inserita nel Registro regionale raggruppi una pluralità di professioni, il legale rappresentante è tenuto ad indicare la professione prevalente secondo le modalità previste dagli articoli 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4 ter. Qualora nel Registro regionale siano inserite più associazioni riferite alla medesima professione, il rappresentante regionale in seno al Comitato è nominato di concerto dalle associazioni medesime nel termine di sessanta giorni dalla richiesta del Servizio professioni e interventi settoriali. In caso di mancata designazione ovvero di mancato accordo, all'individuazione del rappresentante regionale provvede la Giunta regionale con apposita deliberazione, su proposta dell'assessore competente tenuto conto del maggior numero di professionisti aderenti alle associazioni interessate; a parità di numero di questi ultimi prevale l'associazione che è stata inserita per prima nel Registro regionale.

4 quater. Ai fini della corretta rappresentatività, in seno al Comitato, di tutte le professioni presenti nel Registro regionale, il Servizio professioni e interventi settoriali può procedere al raggruppamento di professioni di profilo omogeneo».

Art. 5

(Inserimento dell'articolo 3 bis al D.P.Reg. 0370/Pres/2004)

1. Dopo l'articolo 3 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004 è inserito il seguente:

«Art. 3 bis

(Integrazione del Comitato)

1. A cadenza semestrale, decorrente dalla data del provvedimento di costituzione del Comitato, il Servizio professioni e interventi settoriali verifica la presenza nel Registro regionale di nuove professioni e provvede, secondo le modalità stabilite dall'articolo 5, comma 3, della legge regionale n. 13/2004, ad intergare il Comitato con i relativi rappresentanti regionali designati sulla base della procedura di cui all'articolo 2.».

Art. 6

(Modifica all'articolo 4 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0370/Pres/2004 le parole «comma 1» sono soppresse.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2005, n. 0209/Pres.

Decreto n. 0366/Pres./2004 - Legge regionale 20/2004, articolo 18 - Consorzio obbligatorio comprendente le Aziende sanitarie regionali denominato Centro servizi condivisi. Modificazione Allegato 1) allo Statuto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- l'articolo 18 della legge regionale 21 luglio 2004, n. 20, prevede la costituzione di un consorzio obbligatorio comprendente le aziende sanitarie regionali, denominato «Centro servizi condivisi», al quale affidare la gestione di attività tecnico amministrative degli Enti consorziati;
- tale costituzione è effettuata con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, che ne approva, altresì, lo statuto, la sede, l'organizzazione e la durata;
- con decreto del Presidente della Regione n. 0366/Pres. dell'11 novembre 2004, previa deliberazione giuntale n. 2932, del 29 ottobre 2004, è stato costituito il predetto Consorzio e ne è stato approvato lo Statuto;
- l'articolo 4 dello statuto prevede che «ai fini del funzionamento dell'assemblea e del concorso nelle spese consortili, ciascuna azienda ed istituzione consorziata rappresenta all'interno del Centro un numero di quote proporzionale alle erogazioni sul Fondo sanitario regionale, al netto dei saldi di mobilità sanitaria»;
- tali quote sono state indicate nella tabella riportata nell'allegato «1» allo statuto, e determinate sulla base dei valori delle erogazioni del Fondo sanitario regionale, riepilogati nel medesimo documento;

- l'arrotondamento dei valori, effettuato durante i calcoli per la determinazione delle quote, ha comportato che le somme delle quote predette non sia pari a 100;
- l'Assemblea del Centro servizi condivisi, con deliberazione n. 3, del 23 febbraio 2005, ha rilevato quanto sopra ed ha chiesto che le quote vengano rideterminate come indicato nella seguente tabella:

Quote risultanti, a seconda delle Istituzioni consorziate								
A.S.S. 1 "Triestina"	11	12	12	12	12	12	12	12
A.S.S. 2 "Isontina"	11	12	11	11	11	11	11	11
A.S.S. 3 "Alto Friuli"	6	6	6	6	6	6	6	6
A.S.S. 4 " Medio Friuli"	15	17	16	16	16	16	16	16
A.S.S. 5 " Bassa Friulana"	8	8	8	8	8	8	8	8
A.S.S. 6 "Friuli Occidentale"	13	14	14	13	13	14	13	14
Azienda Ospedaliera di Udine	11	12	12	12	12	12	12	12
Azienda Ospedaliera di Pordenone	6	7	7	7	6	7	6	7
Azienda Ospedaliero / Universitaria di Trieste	11	12	11	11	11	11	11	11
IRCCS "CRO" - Aviano	2	-	3	2	2	-	-	-
IRCCS "Burlo Garofolo" - Trieste	3	-	-	2	-	3	2	-
Policlinico Universitario a G.D. - Udine	3	-	-	-	3	-	3	3
	100	100	100	100	100	100	100	100

RITENUTO di approvare le quote indicate nella nuova tabella in quanto i valori in essa indicati risultano conformi alle previsioni dell'articolo 4 dello Statuto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1159, del 23 marzo 2005;

DECRETA

La tabella di cui all'allegato 1) allo Statuto del Centro servizi condivisi approvato con D.P.Reg. 11 novembre 2004, n. 0366/Pres. e contenente le quote proporzionali attribuite agli enti del Servizio sanitario regionale, è sostituita con la seguente:

Quote risultanti, a seconda delle Istituzioni consorziate								
A.S.S. 1 "Triestina"	11	12	12	12	12	12	12	12
A.S.S. 2 "Isontina"	11	12	11	11	11	11	11	11
A.S.S. 3 "Alto Friuli"	6	6	6	6	6	6	6	6
A.S.S. 4 " Medio Friuli"	15	17	16	16	16	16	16	16
A.S.S. 5 " Bassa Friulana"	8	8	8	8	8	8	8	8
A.S.S. 6 "Friuli Occidentale"	13	14	14	13	13	14	13	14
Azienda Ospedaliera di Udine	11	12	12	12	12	12	12	12
Azienda Ospedaliera di Pordenone	6	7	7	7	6	7	6	7
Azienda Ospedaliero / Universitaria di Trieste	11	12	11	11	11	11	11	11
IRCCS "CRO" - Aviano	2	-	3	2	2	-	-	-
IRCCS "Burlo Garofolo" - Trieste	3	-	-	2	-	3	2	-
Policlinico Universitario a G.D. - Udine	3	-	-	-	3	-	3	3
	100	100	100	100	100	100	100	100

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2005, n. 0210/Pres.

Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di finanziamenti per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni). Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 recante «Interventi in materia di professioni»;

VISTO, in particolare, l'articolo 9 di detta legge regionale, il quale prevede la concessione di finanziamenti per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale;

VISTO il proprio decreto n. 0373/Pres. di data 11 novembre 2004 con il quale è stato approvato il «Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di finanziamenti per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)»;

RITENUTO necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni al predetto Regolamento per rendere più mirato l'accesso al finanziamento da parte dei professionisti interessati e per recepire alcuni suggerimenti

dell'Ufficio legislativo e legale al fine di rendere omogeneo il Regolamento in parola con gli altri Regolamenti, in materia di professioni, nelle parti comuni;

PRESO ATTO che la competente Commissione consiliare, nella seduta del 9 giugno 2005, ha espresso unanime parere favorevole alle modificazioni ed integrazioni apportate al Regolamento sopra richiamato;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 17 giugno 2005;

DECRETA

Sono approvate le modifiche al «Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di finanziamenti per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0373/Pres. di data 11 novembre 2004 nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2005

ILLY

Modifiche al Regolamento concernente misure, criteri e modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di finanziamenti per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) emanato con decreto del Presidente della Regione dell'11 novembre 2004, n. 0373/Pres.

Art. 1

(Modifica all'articolo 3 del D.P.Reg. 0373/Pres./2004)

1. Dopo il comma 2, lettera c), dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 0373/Pres. di data 11 novembre 2004 è inserito il seguente:

«c bis) le condizioni previste alla lettera c) valgono anche per coloro che, già in possesso del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per lo svolgimento di una precedente attività, documentino debitamente l'avvenuto avvio, in data successiva all'entrata in vigore della legge regionale 13/2004, dell'attività professionale per la quale si richiede il contributo;».

Art. 2

(Modifica all'articolo 3 del D.P.Reg. 0373/Pres./2004)

1. Alla lettera c), comma 2, dell'articolo 3 del D.P.Reg. 0373/Pres./2004, le parole: «dei redditi» sono sostituite dalla seguente: «I.V.A.».

Art. 3

(Modifica all'articolo 9 del D.P.Reg. 0373/Pres./2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del D.P.Reg. 0373/Pres./2004 le parole: «pari al 25%» sono sostituite dalle seguenti: «pari al 40%».

Art. 4

(Modifica all'articolo 16 del D.P.Reg. 0373/Pres./2004)

1. L'articolo 16 (Decadenza e revoca) del D.P.Reg. 0373/Pres./2004 è sostituito dal seguente:

«Art. 16

(Revoca)

1. Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni l'Ufficio competente procede alla revoca del contributo qualora, in particolare:

a) gli interventi per i quali il contributo è stato concesso non siano realizzati entro i termini previsti dall'articolo 10, commi 1 e 2;

b) gli interventi per i quali il contributo è stato concesso siano stati realizzati in misura inferiore al 70%;

c) sia stata riscontrata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in base alla vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, salvo quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

d) siano venuti meno uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 3 del presente Regolamento, ad eccezione del requisito dell'età.».

Art. 5

(Disposizioni transitorie)

1. L'articolo 9, comma 1, del D.P.Reg. 0373/Pres./2004, come modificato dall'articolo 3 del presente Regolamento si applica a tutte le domande di finanziamento pervenute all'Ufficio competente anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento medesimo.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2005, n. 0211/Pres.

D.M. 287/1997 - Nomina componenti il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste «Aries».

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 65 del D.M. 23 maggio 1997, n. 287 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce la titolarità di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente ed uno supplente, al Ministero dell'industria e di un secondo componente effettivo al Ministero del tesoro;

VISTO il disposto di cui all'articolo 20 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902 ai sensi del quale si ritengono attribuite all'Amministrazione regionale le potestà di nomina ministeriali di cui al D.M. sopracitato;

VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste denominata «Aries»;

VISTI i D.D.P.Reg. 6 giugno 2003, n. 0178/Pres. e 27 gennaio 2004, n. 016/Pres. con i quali sono stati, da ultimo, nominati i componenti di designazione regionale del Collegio dei Revisori dei conti della predetta azienda speciale camerale;

ATTESA l'imminente scadenza del Collegio dei Revisori dei conti della citata Azienda speciale, costituito con deliberazione della Giunta camerale 30 giugno 2003, n. 67;

VISTO il verbale della Giunta regionale n. 1476 del 17 giugno 2005;

RITENUTO, in considerazione delle capacità ed esperienze professionali possedute, di confermare il dott. Antonio Virgulin e il dott. Paolo Salotto, rispettivamente, quale membro effettivo con funzioni di Presidente e quale revisore supplente dell'organo in parola, nonchè di designare quale Revisore effettivo dell'organo medesimo il dott. Guido Cutroneo;

ACQUISITA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento delle nomine in parola a carico dei soggetti designati;

DECRETA

sono nominati componenti il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste «Aries» i signori: dott. Antonio Virgulin, membro effettivo con funzioni di Presidente, dott. Guido Cutroneo, revisore effettivo e dott. Paolo Salotto, Revisore supplente.

Conformemente alla durata in carica del Consiglio di amministrazione dell'Azienda, il mandato dei suddetti componenti s'intende di durata biennale a decorrere dalla data di costituzione dell'intero organo collegiale che verrà disposta con specifico provvedimento camerale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2005, n. 0212/Pres.

D.M. 287/1997 - Nomina componenti il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste «Trieste on-line».

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 65 del D.M. 23 maggio 1997, n. 287 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce la titolarità di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente ed uno supplente, al Ministero dell'industria e di un secondo componente effettivo al Ministero del tesoro;

VISTO il disposto di cui all'articolo 20 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902 ai sensi del quale si ritengono attribuite all'Amministrazione regionale le potestà di nomina ministeriali di cui al D.M. sopracitato;

VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste denominata «Trieste on-line»;

VISTO il D.P.Reg. 6 giugno 2003, n. 0179/Pres. con il quale sono stati, da ultimo, nominati i componenti di designazione regionale del Collegio dei Revisori dei conti della predetta azienda speciale camerale;

ATTESA l'imminente scadenza del Collegio dei Revisori dei conti della citata Azienda speciale, costituito con deliberazione della Giunta camerale 30 giugno 2003, n. 66;

VISTO il verbale della Giunta regionale n. 1476 del 17 giugno 2005;

RITENUTO, in considerazione delle capacità ed esperienze professionali possedute, di confermare il dott. Giuseppe Viani quale membro effettivo con funzioni di Presidente dell'organo in parola e di designare componenti dell'organo medesimo il dott. Renato Furlani quale revisore effettivo e il dott. Matteo Devescovi quale Revisore supplente;

ACQUISITA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento delle nomine in parola a carico dei soggetti designati;

DECRETA

sono nominati componenti il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste «Trieste on-line» i signori: dott. Giuseppe Viani, membro effettivo con funzioni di Presidente, dott. Renato Furlani, revisore effettivo e dott. Matteo Devescovi, Revisore supplente.

Conformemente alla durata in carica del Consiglio di amministrazione dell'Azienda, il mandato dei suddetti componenti s'intende di durata biennale a decorrere dalla data di costituzione dell'intero organo collegiale che verrà disposta con specifico provvedimento camerale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 luglio 2005, n. 0215/Pres.

Legge regionale 12/2002, articolo 53, comma 2 - Comitato tecnico di valutazione dell'ammissibilità delle iniziative finanziabili tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A. - Artigiancassa. Sostituzione di un componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 concernente «Disciplina organica dell'artigianato»;

VISTO, in particolare, l'articolo 53, comma 1 della citata legge regionale 12/2002, ai sensi del quale la valutazione dell'ammissibilità delle iniziative finanziabili tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A. - Artigiancassa è effettuata da un Comitato tecnico istituito presso la società medesima, nella composizione e con le modalità ivi previste;

VISTO il decreto del Presidente della Regione di data 1º luglio 2003, n. 0237/Pres. con il quale è stato costituito presso la sede di Artigiancassa il Comitato tecnico di valutazione dell'ammissibilità delle iniziative finanziabili tramite la stessa, chiamandovi a far parte, tra glia altri, il dott. Maurizio Lucchetta;

VISTA la nota di data 1º giugno 2005 con la quale la Confartigianato regionale - Federazione del Friuli-Venezia Giulia, la CNA - Federazione regionale del Friuli-Venezia Giulia e l'URES - Unione regionale economica slovena, designano congiuntamente quale componente in seno a detto organo collegiale l'ing. Elio Quas, in sostituzione del dott. Maurizio Lucchetta, deceduto;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2005, n. 1505;

DECRETA

L'ing. Elio Quas è nominato componente del Comitato tecnico di valutazione dell'ammissibilità delle iniziative finanziabili tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A. - Artigiancassa, in sostituzione del dott. Maurizio Lucchetta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 luglio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 luglio 2005, n. 0216/Pres.

Conferma dello stato di sofferenza idrica. Ulteriore riduzione del parametro di cui all'articolo 1, comma 4 della legge regionale 28/2001.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2003, n. 0278/Pres. che disciplina le portate di rilascio relative agli utilizzi idropotabile ed irriguo in deroga al parametro di cui all'articolo 1, comma 4 della legge regionale n. 28/2001, da applicare in situazione di deficit idrico;

PREMESSO CHE:

– con decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2005, n. 0183/Pres. è stato dichiarato lo stato di soffe-

renza idrica ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2003, n. 0278/Pres.;

- l'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2005, n. 0183/Pres. prevede la temporanea riduzione del parametro previsto dal comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 28/2001 a 2 litri al secondo per kmq di bacino sotteso, per un periodo di 15 giorni a decorrere dall'entrata in vigore del suddetto decreto;

VISTA la nota prot. RAF/8/711/65652 di data 27 giugno 2005 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con la quale viene segnalato l'aggravarsi delle condizioni che hanno portato all'emissione del precedente decreto del Presidente della Regione (D.P.Reg. n. 0183/Pres.), e con la quale, visto l'amplificarsi dell'esigenza irrigua del periodo, si rappresenta la necessità di un'ulteriore riduzione del deflusso minimo vitale;

VISTA la relazione del Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di data 30 giugno 2005, la quale, sulla base dei dati forniti dall'Unità operativa idrografica, evidenzia un aggravamento della situazione di deficit idrico lungo l'asta del fiume Tagliamento a valle della sezione di Pioverno, nonché il perdurare della scarsità di precipitazioni meteoriche nel territorio regionale, e manifesta l'opportunità di ridurre ulteriormente, per un periodo di 15 giorni, il parametro fissato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 28, portandolo a 1.5 litri al secondo per kmq di bacino sotteso;

CONSIDERATO che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste dalla legge n. 36/1994, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse;

ATTESO che, in base al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., gli adempimenti previsti dall'articolo 1 del Regolamento di cui al citato decreto del Presidente della Regione n. 0278/2003 e spettanti alla allora Direzione regionale dell'ambiente e alla allora Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca, rientrano ora nelle competenze, rispettivamente, della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e della Direzione centrale risorse agricole, naturale, forestali e montagna;

RAVVISATA la necessità di confermare lo stato di sofferenza idrica ai sensi del Regolamento di cui sopra, già dichiarato con il precedente decreto del Presidente della Regione n. 0183/Pres. del 16 giugno 2005, e di ridurre ulteriormente il parametro di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 28/2001, per quanto sopra esposto, al valore di 1.5 litri al secondo per kmq di bacino sotteso per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla scadenza del termine di cui al citato decreto;

DECRETA

Art. 1

Per quanto esposto in premessa, è confermato lo stato di sofferenza idrica ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2003, n. 0278/Pres., lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno, già dichiarato con precedente decreto del Presidente della Regione n. 0183/Pres. del 16 giugno 2005.

Art. 2

Per un periodo di 15 giorni a partire dalla scadenza del termine di cui al precedente decreto e pertanto sino al 16 luglio 2005, il parametro fissato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 28, è temporaneamente ridotto a 1.5 litri al secondo per kmq di bacino sotteso.

Art. 3

In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano o di ulteriore aggravamento della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti articoli saranno revocate o modificate.

Art. 4

Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 1 luglio 2005

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 20 giugno 2005, n. 1601.

Legge regionale 6 luglio 1970, n. 25, articolo 4, punto 2) - Approvazione del nuovo Statuto dell'UnionConfidi.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 «Contributi per la costituzione di un "fondo rischi" a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della Regione»;

VISTO in particolare l'articolo 4, punto 2), della citata legge regionale 25/1970, ai sensi del quale «Con l'accettazione del contributo regionale il Consorzio si obbliga: 2) a sottoporre all'approvazione dell'Assessorato medesimo le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto»;

VISTO il verbale di Assemblea straordinaria dei soci del «Confidi fra le Piccole e Medie imprese industriali e dei servizi alla produzione di Pordenone» in forma abbreviata «Confidi Industria Pordenone» di data 28 aprile 2005, rep. n. 99561, notaio Giorgio Bevilacqua, che riporta il nuovo statuto con le modifiche statutarie deliberate;

ATTESA l'approvazione del progetto di fusione dei consorzi «Unionfidi Treviso» e «Confidi Industria Pordenone» con la costituzione di un nuovo consorzio denominato «UnionConfidi - Consorzio garanzia collettiva fidi» o più brevemente «UnionConfidi» avvenuta nell'ambito della citata assemblea straordinaria dei soci, di data 28 aprile 2005;

ATTESO l'«Atto di fusione mediante costituzione di un nuovo consorzio» di data 13 giugno 2005, Rep. n. 99660, notaio Giorgio Bevilacqua, con cui il «Consorzio Unionfidi Treviso Consorzio garanzia collettiva fidi della Provincia di Treviso» ed il «Consorzio Confidi industria Pordenone» «si dichiarano fusi» e con cui seguitamente è disposta la «costituzione, ai sensi dell'articolo 2501 C.C., di un nuovo consorzio con attività esterna che sarà denominato "UnionConfidi - Consorzio garanzia collettiva fidi" o più brevemente "UnionConfidi"»;

ATTESO che con il medesimo atto, viene approvato lo Statuto del «UnionConfidi - Consorzio garanzia collettiva fidi o più brevemente "UnionConfidi"», che di esso costituisce parte integrante;

VISTO l'articolo 25 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 «Interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia» con riferimento alla parte in cui prevede che «I Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese industriali della Regione, di cui all'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 sono autorizzati ad utilizzare i finanziamenti regionali, concessi o da concedere ai rispettivi "fondi rischio", anche per la garanzia di operazioni a medio termine»;

ATTESO che l'articolo 12 del nuovo Statuto prevede tra l'altro che «Le somme ed i contributi erogati dalle Regioni, dovranno essere impiegati per il loro intero ammontare secondo le disposizioni impartite dal soggetto erogante e non potranno essere utilizzate per scopi od impiego diverso» e, in particolare l'articolo 12, comma 4, secondo il quale «In particolare le somme ed i contributi erogati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dovranno essere impiegati secondo la normativa di quella Regione vigente tempo per tempo»;

RILEVATO che con il nuovo Statuto il Consorzio ha inteso apportare gli aggiornamenti opportuni per l'adeguamento dello stesso, alle disposizioni degli articoli 13 e seguenti del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pub-

blici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 e alle nuove norme di diritto societario;

RITENUTO di approvare lo Statuto ai sensi del citato articolo 4, punto 2, della legge regionale 25/1970, adottato contestualmente alla costituzione del consorzio denominato denominato «UnionConfidi - Consorzio garanzia collettiva fidi» o più brevemente «UnionConfidi».

DECRETA

Art. 1

È approvato lo Statuto del «UnionConfidi - Consorzio garanzia collettiva fidi» più brevemente indicato «UnionConfidi», di data 13 giugno 2005, costituito attraverso la fusione del «Consorzio Unionfidi Treviso Consorzio garanzia collettiva fidi della Provincia di Treviso» ed il «Consorzio Confidi industria Pordenone».

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 20 giugno 2005

BERTOSSI

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 28 giugno 2005, n. 1516/LAVFOR.

Piano regionale di formazione professionale 2004-2005 - Approvazione progetti e loro finanziamento (percorsi personalizzati - mese di maggio).

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che stabilisce le competenze del Direttore centrale;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il programma di attività 2004 nei settori di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1885 del 16 luglio 2004, che prevede, fra l'altro, l'impostazione e la realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2004-2005 includendo anche azioni che prevedono la costruzione di percorsi personalizzati all'interno dell'offerta formativa regionale;

VISTO il Piano operativo regionale 2005 (primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 685 del 1° aprile 2005, così come modificato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1316 del 3 giugno 2005;

RICORDATO che il citato documento di programma di cui alla D.G.R. n. 1885/2004 attribuisce alla competenza del Direttore centrale l'approvazione degli avvisi, la definizione delle procedure amministrative e la gestione dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2004-2005;

EVIDENZIATO che il Piano operativo regionale 2005 conferma la competenza del Direttore centrale per la gestione dei finanziamenti di cui si tratta;

VISTO l'«avviso per la presentazione di progetti denominati percorsi personalizzati di formazione professionale - utenza giovane e/o adulta occupata e/o disoccupata (sub.piano 8.1) - utenza in obbligo formativo (sub-piano 8.2)» approvato con il decreto n. 20/LAVFOR del 13 gennaio 2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 2 febbraio 2005;

VISTI i sottoelencati decreti, con i quali sono state approvate ed inserite nel Piano regionale di formazione professionale 2004/2005 le attività formative analiticamente elencate nei decreti stessi:

- n. 2215/LAVFOR del 15 ottobre 2004;
- n. 2216/LAVFOR del 15 ottobre 2004;
- n. 2909/LAVFOR del 25 novembre 2004;
- n. 807/LAVFOR del 18 aprile 2005;
- n. 808/LAVFOR del 18 aprile 2005;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione di progetti denominati percorsi personalizzati presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca dal giorno della pubblicazione dell'avviso (2 febbraio 2005) fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, indicate nell'avviso e pari ad euro 150.000,00;

CONSIDERATO che, in base a quanto stabilito nel citato avviso, la valutazione è basata su un sistema di ammissibilità, che tiene conto degli aspetti elencati all'articolo 7 del medesimo avviso e che gli esiti della valutazione sono approvati mensilmente con decreto del Direttore centrale;

VISTI i decreti n. 1033/LAVFOR, n. 1034/LAVFOR e n. 1035/LAVFOR del 6 maggio 2005 con i quali sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati rispettivamente nei mesi di febbraio, marzo ed aprile 2005 ed a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua risulta di essere di complessivi euro 54.320,00;

VISTA la graduatoria dei progetti presentati nel mese di maggio 2005, che riporta i progetti secondo l'ordine di presentazione degli stessi, tutti approvati ed ammessi a finanziamento, come indicato nell'allegato «1» parte integrante;

PRESO ATTO che si determina quindi l'ammissione al finanziamento di n. 3 progetti denominati percorsi personalizzati di formazione per complessivi euro 5.400,00, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2004-2005;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua dell'avviso per i progetti denominati percorsi personalizzati di formazione professionale - utenza giovane e/o adulta occupata e/o disoccupata (sub.piano 8.1) - utenza in obbligo formativo (sub-piano 8.2)» è di complessivi euro 48.920,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato «1» parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come dettagliatamente indicato in premessa, la valutazione dei progetti denominati percorsi personalizzati di formazione professionale - utenza giovane e/o adulta occupata e/o disoccupata (sub.piano 8.1) - utenza in obbligo formativo (sub-piano 8.2 presentati nel mese di maggio 2005 determina l'approvazione della graduatoria, che riporta i progetti secondo l'ordine di presentazione degli stessi, contenente quelli approvati ed ammessi al finanziamento per complessivi euro 5.400,00 (allegato «1» parte integrante).

Art. 2

L'allegato «1» determina l'ammissione al finanziamento di n. 3 progetti formativi, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2004-2005.

Art. 3

Si prende atto che la disponibilità finanziaria residua dell'avviso per i progetti denominati percorsi personalizzati di formazione professionale - utenza giovane e/o adulta occupata e/o disoccupata (sub.piano 8.1) - utenza in obbligo formativo (sub-piano 8.2)» è di complessivi euro 48.920,00.

Art. 4

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato «1» parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 giugno 2005

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

0.8.2 PERCOR. PERSON. X UTENZA IN OBBL.FORMATIVO

0.8.2 PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORMATIVO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	BATTISTON SIMONE	200511666001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	1.800,00	1.800,00
2	GASPARDIS LUCA	200511666002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	1.800,00	1.800,00
3	OLAH IOSIF	200512017001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	1.800,00	1.800,00
			Totale con finanziamento		5.400,00	5.400,00
			Totale		5.400,00	5.400,00
			Totale con finanziamento		5.400,00	5.400,00
			Totale		5.400,00	5.400,00

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 24 giugno 2005, n. RAF/2/2248.

Piano di Sviluppo Rurale - misura f) - azione 1 «Sensibile riduzione dei concimi e dei fitofarmaci». Modifica al proprio decreto n. RAF/2/1181 del 10 maggio 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto RAF/2/1181 di data 10 maggio 2005 del Direttore centrale delle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna che approva le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali che devono essere seguite, per la campagna agraria 2005, da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f «Misure agroambientali» del Piano di Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che nel testo delle prescrizioni tecniche di cui sopra sono stati rilevati alcuni errori formali;

CONSIDERATO che per alcuni principi attivi sono state apportate modifiche al campo di applicazione;

PRESO ATTO del verbale della seduta del Comitato di coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la usuale buona pratica agricola svoltasi in data 15 giugno 2005;

VISTA la nota pervenuta in data 20 giugno 2005 prot. d'ufficio con cui il Comitato di coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la usuale buona pratica agricola comunica le proposte di modifica del disciplinare per la campagna agraria 2005;

RITENUTO di recepire integralmente le proposte contenute nella sopra citata nota;

DECRETA

Art. 1

Le prescrizioni tecniche approvate con proprio decreto RAF/2/1181 di data 10 maggio 2005 sono modificate come di seguito riportato:

a) non è ammesso l'uso del principio attivo Pirifenox per la vite contro l'oidio;

b) non è ammesso l'uso del principio attivo Clorpirifos per la vite contro la cocciniglia;

c) non è ammesso l'uso del principio attivo Oxadixil per la patata contro la peronospora;

d) non è ammesso l'uso del principio attivo Acefate per il pesco contro l'anarsia;

e) la nota relativa ai principi attivi Diazinone e Fenitrotion per il pesco contro i Tripidi va sostituita con la seguente: «*** Impiegabili al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità, in post fioritura, in alternativa tra loro e a fosalone, fosmet, clorpirifos-etile e malation»;

f) la nota relativa al principio attivo Diazinone per il susino contro i Tripidi va sostituita con la seguente: «Contro questa avversità prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno»;

g) la nota relativa ai principi attivi Fosalone, Fenitrotion, Malation e Fosmet per il susino contro la Tignola delle susine va sostituita con la seguente: «*Contro questa avversità prodotti impiegabili una sola volta all'anno in alternativa tra loro».

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 24 giugno 2005

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 7 giugno 2005, n. ALP.2-1292-D/ESP/4882. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Chiusaforte, per la realizzazione lavori di costruzione della strada di collegamento del Capoluogo con la frazione Topich. Decreto integrativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Nell'oggetto del decreto n. ALP.2-1057-D/ESP/4882, di data 12 maggio 2005, è eliminata l'espressione «,in Comune di Treppo Carnico».

Art. 2

L'articolo 1 del decreto n. ALP.2-1057-D/ESP/4882, di data 12 maggio 2005 è integrato dal punto 8), come segue:

8) Foglio 26, mappale 348 (ex 74/c) di are 0,03
da espropriare: mq. 3
in natura: incolto

Foglio 26, mappale 347 (ex 74/b) di are 0,45
da espropriare: mq. 45
indennità: mq. (3 + 45) x euro/mq. 0,80 = euro 38,40

Ditta catastale: Erlich Teresa nata a Tarvisio l'1 novembre 1919, usufruttuaria per 1/3 delle quote di Masera Giovanni, Anna Maria e Giuseppe; Londero Luigia nata a Gemona del Friuli il 28 ottobre 1928, usufruttuaria per 1/3 delle quote di Masera Ranieri e Graziella; Masera Anna Maria nata a Tarvisio il 12 febbraio 1949, proprietaria per 2/18; Masera Caterina Ada nata a Chiusaforte l'1 novembre 1919, proprietaria per 6/18; Masera Giovanni nato a Tarvisio il 24 ottobre 1940, proprietario per 2/18; Masera Giuseppe nato a Tarvisio il 26 giugno 1944, proprietario per 2/18; Masera Graziella nata a Chiusaforte il 6 marzo 1951, proprietaria per 3/18; Masera Ranieri nato a Gemona del Friuli il 17 giugno 1947, proprietario per 3/18.

Ditta attuale presunta: Londero Luigia; Masera Anna Maria; Fuccaro Liliana, Renata; Masera Giovanni, Giuseppe, Graziella, Ranieri.

Trieste, 7 giugno 2005

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 7 giugno 2005, n. ALP.2-1295-D/ESP/4861. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, da parte del Comune di Cassacco, per la realizzazione lavori di infrastrutturazione dell'ambito tra Via Palpor, Via Montareze e Piazza Noacco.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Cassacco è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di Cassacco

1) Foglio 8, mappale 1911 (ex 1228/a) di are 0,65
da espropriare: mq. 65
in natura: seminativo
indennità:
mq. 65 x euro/mq. 1,85 = euro 120,25

Ditta catastale: Della Bianca Gemma nata a Cassacco il 30 dicembre 1896.

Ditta attuale presunta: De Odorico Edo, Pia, Anna.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 7 giugno 2005

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 14 giugno 2005, n. ALP.2-1349-D/ESP/4583. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili, siti in Enemonzo ed Ovaro, da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di elettrodotto, da parte di Terna S.p.A., Direzione Ingegneria e Mantenimento Impianti - Area Operativa Trasmissione di Padova, per la realizzazione linea elettrica a 132 Kv., allacc. C.P. di Ovaro alla Ampezzo-Tolmezzo, nei Comuni di Ovaro, Raveo, Socchieve ed Enemonzo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che Terna S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita, n. 125 è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di elettrodotto, per la realizzazione dell'impianto citato in oggetto:

Comune di Enemonzo

1) Foglio 7, mappale 92 di are 35,20
da asservire: mq. 15 + mq. 87 + mq. 1.747
in natura: bosco

foglio 7, mappale 150 di are 23,40
da asservire: mq. 226
in natura: bosco
indennità:
a) zona occupata base sostegni + rispetto:
mq. 15 x euro/mq. 0,60 = euro 9,00
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 87 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 13,05
c) rimanente superficie asservita:
mq. (1.747 + 226) x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 73,99
Sommano euro 96,04

Ditta: Mainardis Aldo fu Antonio.

2) foglio 7, mappale 32 di are 3,20
da asservire: mq. 15 + mq. 263
in natura: bosco

foglio 7, mappale 31 di are 17,30
da asservire: mq. 85
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 15 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 2,25

c) rimanente superficie asservita:
mq. (263 + 85) x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 13,05
Sommano euro 15,30

Ditta: Gervasutti Valentino fu Luigi.

3) foglio 7, mappale 68 di are 4,50
da asservire: mq. 6 + mq. 176
in natura: bosco

foglio 7, mappale 37 di are 3,00
da asservire: mq. 12 + mq. 217
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. (6 + 12) x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 2,70

c) rimanente superficie asservita:
mq. (176 + 217) x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 14,74
Sommano euro 17,44

Ditta: Zilli Anna vedova Forgiarini fu Giusto.

4) foglio 7, mappale 304 di are 33,30
da asservire: mq. 49 + mq. 1.106
in natura: bosco

foglio 7, mappale 305 di are 4,60
da asservire: mq. 12
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:

mq. 49 x euro/mq. 0,60 x 1/4 =	euro	7,35
c) rimanente superficie asservita: mq. (1.106 + 12) x euro/mq. 0,60 x 1/16 =	euro	41,93
Sommano	euro	49,28

Ditta catastale: Taddio Edi nato a Enemonzo il 7 aprile 1954, proprietario per 2/9; Taddio Elena nata a Enemonzo l'8 gennaio 1948, proprietaria per 2/9; Taddio Mara nata a Lauco il 13 maggio 1952, proprietaria per 2/9; Piazza Maria nata a Lauco il 28 dicembre 1921, proprietaria per 3/9.

Ditta attuale presunta: Taddio Edi, Elena, Mara.

5) foglio 7, mappale 299 di are 6,70
da asservire: mq. 43
in natura: bosco

foglio 7, mappale 298 di are 30,70
da asservire: mq. 44 + mq. 972
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:

mq. 44 x euro/mq. 0,60 x 1/4 =	euro	6,60
c) rimanente superficie asservita: mq. (43 + 972) x euro/mq. 0,60 x 1/16 =	euro	38,06
Sommano	euro	44,66

Ditta: Danelon Calista fu Costantino, comproprietario; Danelon Enrica fu Costantino, comproprietaria; Danelon Gisella fu Costantino, comproprietaria; Danelon Giuseppe fu Costantino, comproprietario; Danelon Igino fu Costantino, comproprietario; Danelon Valentino fu Costantino, comproprietario; Danelon Vittorio Osvaldo fu Costantino, comproprietario.

6) foglio 7, mappale 286 di are 81,50
da asservire: mq. 110 + mq. 88 + mq. 1.787
in natura: bosco

foglio 7, mappale 282 di are 2,70
da asservire: mq. 8 + mq. 220
in natura: bosco
indennità:
a) zona occupata base sostegni + rispetto:

mq. 110 x euro/mq. 0,60 =	euro	66,00
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito: mq. (88 + 8) x euro/mq. 0,60 x 1/4 =	euro	14,40
c) rimanente superficie asservita: mq. (1.787 + 220) x euro/mq. 0,60 x 1/16 =	euro	75,26
Sommano	euro	155,66

Ditta: Danelon Mario fu Vittorio.

7) foglio 7, mappale 230 di are 22,80
da asservire: mq. 39 + mq. 827
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 39 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 5,85
c) rimanente superficie asservita:
mq. 827 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 31,01
Sommano euro 36,86

Ditta catastale: Cimenti Arduino nato a Lauco il 17 settembre 1913.

Ditta attuale presunta: Cimenti Giovanni e Argentina.

8) foglio 7, mappale 341 di are 4,23
da asservire: mq. 4 + mq. 100
in natura: strada

foglio 7, mappale 340 di are 14,23
da asservire: mq. 28 + mq. 615
in natura: bosco

foglio 7, mappale 342 di are 105,14
da asservire: mq. 37 + mq. 824
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. (4 + 28 + 37) x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 10,35
c) rimanente superficie asservita:
mq. (100 + 615 + 824) x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 57,71
Sommano euro 68,06

Ditta catastale: Zanier Fedele nato a Prato Carnico il 24 settembre 1905.

Ditta attuale presunta: Galante Elga.

9) foglio 7, mappale 127 di are 27,70
da asservire: mq. 21 + mq. 495
in natura: bosco

foglio 7, mappale 126 di are 26,60
da asservire: mq. 43 + mq. 994
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. (21 + 43) x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 9,60
c) rimanente superficie asservita:
mq. (495 + 994) x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 55,84
Sommano euro 65,44

Ditta catastale: Danelon Anna Maria nata a Socchieve il 27 novembre 1932, proprietaria per 3/72; Linda Massimina nata a Socchieve l'8 dicembre 1914, usufruttuaria per 1/21; Mazzilis Costanza nata a Lauco il 18 marzo 1924, proprietaria per 3/72; Taddio Elvina nata a Enemonzo il 14 novembre 1950, proprietaria per 3/72; Taddio Franca nata a Villa Santina il 29 maggio 1950, proprietaria per 9/72; Taddio Germano nato a Socchieve il 15 ottobre 1953, proprietario per 2/72; Taddio Italo nato a Enemonzo il 28 luglio 1922, proprietario per 9/72; Taddio Marcello nato in Svizzera il 23 febbraio 1960, proprietario per 2/72; Taddio Natalina nata a Enemonzo il 25 dicembre 1913, proprietaria per 9/72; Taddio Nerina nata a Enemonzo il 26 settembre 1915, proprietaria per 9/72; Taddio Paolo nato in Svizzera il 9 maggio 1957, proprietario per 2/72; Taddio Sandra nata a Enemonzo il 18 giugno 1958, proprietaria per 3/72; Taddio Silvana nata a Enemonzo il 16 marzo 1944, proprietaria per 9/72.

Ditta attuale presunta: Danelon Anna Maria; Linda Massimina; Mazzilis Costanza; Zanier Anita; Taddio

Sandro, Luciano, Valeria, Elvina, Franca, Germano, Italo, Marcello, Natalina, Nerina, Paolo, Sandra, Silvana.

10) foglio 7, mappale 113 di are 24,00
da asservire: mq. 99 + mq. 41 + mq. 701
in natura: bosco
indennità:
a) superficie occupata dal sostegno + zona rispetto:
mq. 99 x euro/mq. 0,60 = euro 59,40
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 41 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 6,15
c) rimanente superficie asservita:
mq. 701 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 26,29
Sommano euro 91,84

Ditta: Abitanti di Fresis rappresentati dalla deputazione comunale di Enemonzo, proprietario; Serban Rita, amministratrice.

11) foglio 7, mappale 114 di are 5,60
da asservire: mq. 152
in natura: bosco
indennità:
c) rimanente superficie asservita:
mq. 152 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 5,70

Ditta catastale: Zanier Bernardino nato a Enemonzo il 12 settembre 1910.

Ditta attuale presunta: Zanier Argentina, Guerrina; Facchin Adriano, Daniela.

12) foglio 7, mappale 36, di are 33,10
da asservire: mq. 87 + mq. 2.013
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 87 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 13,05
c) rimanente superficie asservita:
mq. 2.013 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 75,49
Sommano euro 88,54

Ditta catastale: Chiaruttini Aldo nato a Udine il 19 aprile 1928, proprietario per 1/36; Chiaruttini Carolina nata a Enemonzo il 2 aprile 1921, proprietarià per 1/36; Chiaruttini Luigi nato a Udine il 6 settembre 1932, proprietario per 1/36; Sopracase Maddalena nata a Enemonzo il 12 ottobre 1897.

Ditta attuale presunta: Chiaruttini Carlo, Monica, Carolina, Luigi, Giuseppe; Pantaleoni Fedora; Nassivera Nives; Sopracase Maddalena.

13) foglio 7, mappale 35 di are 47,10
da asservire: mq. 110 + mq. 60 + mq. 1.276
in natura: prato
indennità:
a) zona occupata base sostegni + rispetto:
mq. 110 x euro/mq. 0,90 = euro 99,00
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 60 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 13,50
c) rimanente superficie asservita:
mq. 1.276 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 71,78
Sommano euro 184,28

Ditta catastale: Boiti Alberto nato a Tolmezzo il 26 aprile 1958, proprietario per 1/20; Boiti Aldo nato a Tolmezzo l'1 maggio 1945, proprietario per 1/20; Boiti Giulio nato a Montona il 24 settembre 1942, proprietario per 1/20; Boiti Lamberto nato a Trieste il 10 aprile 1946, proprietario per 5/40; Boiti Mauro

nato a Trieste il 14 dicembre 1952, proprietario per 5/40; Boiti Paolo nato a Tolmezzo il 14 luglio 1951, proprietario per 1/20; Boiti Rosella nata a Trieste il 4 aprile 1947, proprietaria per 1/20; Rosselli Norma nata a Montana il 27 ottobre 1920, usufruttuaria per 1/12; Boiti Italico nato a Trieste il 28 giugno 1910, proprietario per 5/20; Boiti Umberto nato a Trieste il 16 dicembre 1911, proprietario per 5/20; Pascoli Giacomina fu Giovanni Battista vedova Vecile, usufruttuaria.

Ditta attuale presunta: Boiti Alberto, Aldo, Giulio, Lamberto, Mauro, Paolo, Rosella; Rosselli Norma.

14) foglio 4, mappale 145 di are 11,70
da asservire: mq. 71 + mq. 11 + mq. 147
in natura: prato
indennità:
a) zona occupata base sostegni + rispetto:
mq. 71 x euro/mq. 0,90 = euro 63,90
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 11 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 2,48
c) rimanente superficie asservita:
mq. 147 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 8,27
Sommano euro 74,65

Ditta: Concina Antonia nata a Enemonzo il 6 dicembre 1945, proprietaria per 1/60; Concina Dionisio nato a Enemonzo l'8 febbraio 1936, proprietario per 55/60; Concina Isa nata a Enemonzo il 26 giugno 1955, proprietaria per 1/60; Concina Mario nato a Enemonzo il 26 aprile 1943, proprietario per 1/60; Concina Renato nato a Enemonzo il 23 aprile 1940, proprietario per 1/60; Concina Teresa nata a Enemonzo il 2 maggio 1948, proprietaria per 1/60; Ortis Teresa nata a Enemonzo il 13 settembre 1893, usufruttuaria per 1/3.

15) foglio 4, mappale 130 di are 67,00
da asservire: mq. 126 + mq. 87 + mq. 1.879
in natura: bosco
indennità:
a) zona occupata base sostegni + rispetto:
mq. 126 x euro/mq. 0,60 = euro 75,60
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 87 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 13,05
c) rimanente superficie asservita:
mq. 1.879 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 70,46
Sommano euro 159,11

Ditta: Gallo Carlo nato a Enemonzo il 9 luglio 1948, proprietario per 1/3; Gallo Marisa nata a Enemonzo il 16 maggio 1935, proprietaria per 1/3; De Colle Angelina fu Osvaldo Luigi, usufruttuaria; Gallo Elvina nata a Enemonzo il 14 settembre 1927, proprietaria per 1/3.

16) foglio 4, mappale 44 di are 222,10
da asservire: mq. 164 + mq. 3.789
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 164 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 24,60
c) rimanente superficie asservita:
mq. 3.789 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 142,09
Sommano euro 166,69

Ditta: Vriz Angelo nato a Raveo il 28 aprile 1957.

17) foglio 4, mappale 46 di are 60,60
da asservire: mq. 42 + mq. 960
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 42 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 6,30

c) rimanente superficie asservita:
mq. 960 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 36,00

Sommano euro 42,30

Ditta: Bonanni Iside, usufruttuaria; Zanier Anita, nata a Raveo il 23 novembre 1946, proprietaria per 1/2; Zanier Luigi nato a Raveo il 3 settembre 1949, proprietario per 1/2.

Comune di Ovaro

1) foglio 75, mappale 33 di are 3,20
da asservire: mq. 30
in natura: bosco
indennità:
c) rimanente superficie asservita:
mq. 30 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 1,13

Ditta: Galante Mima nata a Udine il 3 novembre 1950.

2) foglio 75, mappale 29 di are 7,30
da asservire: mq. 36 + mq. 657
in natura: bosco

foglio 75, mappale 27 di are 6,70
da asservire: mq. 27 + mq. 408
in natura: bosco

foglio 75, mappale 28 di are 1,50
da asservire: mq. 6 + mq. 115
in natura: bosco

foglio 71, mappale 107 di are 5,30
da asservire: mq. 6 + mq. 131
in natura: prato

foglio 70, mappale 116 di are 2,10
da asservire: mq. 11 + mq. 184
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. (36 + 27 + 6) x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 10,35
mq. (6 + 11) x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 3,83
c) rimanente superficie asservita:
mq. (657 + 408 + 115) x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 44,25
mq. (131 + 184) x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 17,72

Sommano euro 76,15

Ditta catastale: Beorchia Amelia nata a Ovaro il 19 febbraio 1920, proprietaria per 2/12; Beorchia Attalo nato a Ovaro il 7 ottobre 1909, proprietario per 2/12; Beorchia Bruno nato a Ovaro il 2 luglio 1955, proprietario per 14/324; Beorchia Ilva nata a Ovaro l'1 settembre 1946, proprietaria per 14/324; Beorchia Isa Maria nata a Ovaro il 17 marzo 1931, proprietaria per 1/12; Beorchia Lia mar. Romanin nata a Ovaro il 4 febbraio 1949, proprietaria per 14/324; Beorchia Paola nata a Imola il 24 ottobre 1938, proprietaria per 1/12; Beorchia Silvio nato a Ovaro il 6 novembre 1934, proprietario per 1/12; Beorchia Tarcisio nato a Ovaro l'11 novembre 1915, proprietario per 2/12; Fiorencis Amelia nata a Ovaro il 3 gennaio 1914, proprietaria per 21/324.

Ditta attuale presunta: Fiorencis Leo, Velia, Rita, Diego, Riccardo; Beorchia Menegon Eugenia; Beorchia Aldo, Annamaria, Bruno, Ilva, Lia, Paola, Silvio, Ivana, Leandro, Maurizio.

3) foglio 71, mappale 422 di are 8,90
da asservire: mq. 28 + mq. 633
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 28 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 4,20
c) rimanente superficie asservita:
mq. 633 x euro/mq. 0.60 x 1/16 = euro 23,74
Sommano euro 27,94

Ditta catastale: Beorchia Anita mar. Filippini nata a Ovaro il 10 marzo 1938, proprietaria per 1/3; Beorchia Dorina mar. Fadelli nata a Ovaro il 10 aprile 1942, proprietaria per 1/3; Beorchia Rinaldo nato a Ovaro il 24 dicembre 1949, proprietario per 1/3; Spilotti Assunta ved. Beorchia, usufruttuaria per 1/3.

Ditta attuale presunta: Beorchia Anita, Rinaldo; Fadelli Fabiana.

4) foglio 71, mappale 413 di are 9,70
da asservire: mq. 2 + mq. 176
in natura: bosco

foglio 71, mappale 405 di are 4,40
da asservire: mq. 1 + mq. 50
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 2 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 0,30
mq. 1 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 0,23
c) rimanente superficie asservita:
mq. 176 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 6,60
mq. 50 x euro/mq. 0,90 x 1/16= euro 2,81
Sommano euro 9,94

Ditta: Galante Livio nato a Ovaro il 22 febbraio 1946.

5) foglio 71, mappale 416 di are 22,10
da asservire: mq. 52 + mq. 1.156
in natura: prato

foglio 71, mappale 415 di are 7,10
da asservire: mq. 7 + mq. 190
in natura: prato

foglio 71, mappale 414 di are 1,70
da asservire: mq. 7 + mq. 137
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. (52 + 7 + 7) x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 14,85
c) rimanente superficie asservita:
mq. (1.156 + 190 + 137) x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 83,42
Sommano euro 98,27

Ditta catastale: Spinotti Teresa nata a Ovaro il 31 luglio 1907.

Ditta attuale presunta: Coradazzi Alberto.

6) foglio 71, mappale 162 di are 94,30
da asservire: mq. 80 + mq. 1.860
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 80 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 18,00

c) rimanente superficie asservita:
mq. 1.860 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 104,63

Sommano euro 122,63

Ditta: Stefani Italo nato a Ovaro il 22 dicembre 1950, proprietario per 1/2; Stefani Riccardo nato a Ovaro il 17 marzo 1948, proprietario per 1/2.

7) foglio 71, mappale 109 di are 1,80
da asservire: mq. 4 + mq. 99
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 4 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 0,90
c) rimanente superficie asservita:
mq. 99 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 5,57

Sommano euro 6,47

Ditta: Brovedan Anna Maria nata a Breganze il 24 marzo 1948, proprietaria per 6/18; Fabris Cerino nato a Ovaro il 16 settembre 1916, proprietario per 6/18; Fabris Fernanda nata a Ovaro il 10 febbraio 1948; Fabris Mariucci nata a Ovaro il 13 ottobre 1940; Fabris Rino nato a Ovaro il 3 maggio 1952, proprietario per 3/18; Fabris Rosalba nata a Ovaro l'1 ottobre 1946, proprietaria per 3/18.

8) foglio 71, mappale 108 di are 4,30
da asservire: mq. 5 + mq. 111
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 5 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 1,13
c) rimanente superficie asservita:
mq. 111 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 6,24

Sommano euro 7,37

Ditta: Venier Irene nata a Ovaro il 12 maggio 1915, usufruttuaria parziale; De Franceschi Egidio nato a Ovaro l'11 febbraio 1944, comproprietario; De Franceschi Graziella nata a Ovaro il 13 giugno 1939, comproprietaria.

9) foglio 71, mappale 101 di are 2,30
da asservire: mq. 4 + mq. 90
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 4 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 0,90
c) rimanente superficie asservita:
mq. 90 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 5,06

Sommano euro 5,96

Ditta catastale: Dario Gustavo di Leonardo, comproprietario; Dario Noemi di Leonardo, comproprietaria; Dario Pietro di Leonardo, comproprietario; Dario Rinaldo di Leonardo, comproprietario.

Ditta attuale presunta: Troiero Carla.

10) foglio 71, mappale 505 di are 5,00
da asservire: mq. 5 + mq. 174
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 5 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 1,13
c) rimanente superficie asservita:
mq. 174 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 9,79

Sommano euro 10,92

Ditta: Micoli Remo nato a Ovaro il 10 giugno 1924.

11) foglio 70, mappale 274 di are 8,50
da asservire: mq. 33 + mq. 753
in natura: prato

foglio 70, mappale 169 di are 7,60
da asservire: mq. 169
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 33 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 7,43
c) rimanente superficie asservita:
mq. (753 + 169) x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 51,86
Sommano euro 59,29

Ditta: De Caneva Lucia ved. Micoli nata ad Ovaro il 30 aprile 1915, proprietaria per 3/6, usufruttuaria restanti quote; Micoli Maria Grazia nata a Ovaro il 20 marzo 1946, proprietaria per 1/6; Micoli Nicolina nata a Ovaro il 6 novembre 1939, proprietaria per 1/6; Micoli Renzo nato a Ovaro il 22 gennaio 1953, proprietario per 1/6.

12) foglio 70, mappale 115 di are 4,80
da asservire: mq. 19
in natura: prato
indennità:
c) rimanente superficie asservita:
mq. 19 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 1,07

Ditta catastale: Beorchia Aristide nato a Ovaro il 20 giugno 1930, proprietario per 3/15; Beorchia Giacomo nato a Ovaro il 14 dicembre 1927, proprietario per 3/15; Beorchia Osvaldo nato a Ovaro il 26 luglio 1931, proprietario per 3/15; Beorchia Vito nato a Ovaro il 30 settembre 1931, proprietario per 3/15; Mecchia Dino Eugenio nato a Tolmezzo il 30 marzo 1963, proprietario per 1/15; Mecchia Giovanni nato a Ovaro il 22 marzo 1928, usufruttuario per 1/3; Mecchia Maria Cristina nata a Tolmezzo il 21 ottobre 1955; Mecchia Regina nata a Tolmezzo il 25 giugno 1954.

Ditta attuale presunta: Beorchia Pio Angelo, Filippo, Giacomo, Anna, Vito; Mecchia Dino Eugenio, Maria Cristina, Regina.

13) foglio 65, mappale 72 di are 18,60
da asservire: mq. 182
in natura: bosco

foglio 65, mappale 71 di are 77,70
da asservire: mq. 25 + mq. 517
in natura: bosco
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 25 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 3,75
c) rimanente superficie asservita:
mq. (182 + 517) x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 26,21
Sommano euro 29,96

Ditta : Di Vora Silvano nato a Ovaro il 4 febbraio 1941.

14) foglio 65, mappale 69 di are 17,70
da asservire: mq. 201
in natura: bosco

foglio 65, mappale 68 di are 8,90
da asservire: mq. 26 + mq. 391
in natura: bosco
indennità:

b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 26 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 3,90
c) rimanente superficie asservita:
mq. (201 + 391) x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 22,20
Sommano euro 26,10

Ditta: Galante Fausta nata a Ovaro il 26 marzo 1936, proprietaria per 1/4; Galante Marino nato a Ovaro il 12 settembre 1929, proprietario per 1/4; Venturelli Antonietta nata a Venezia il 6 luglio 1924, proprietaria per 1/4; Venturelli Arturo nato a Desenzano del Garda il 3 maggio 1928, proprietario per 1/4.

15) foglio 65, mappale 18 di are 87,30
da asservire: mq. 97 + mq. 32 + mq. 6,30
in natura: bosco
indennità:
a) zona occupata base sostegni + rispetto:
mq. 97 x euro/mq. 0,60 = euro 58,20
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 32 x euro/mq. 0,60 x 1/4 = euro 4,80
c) rimanente superficie asservita:
mq. 630 x euro/mq. 0,60 x l/16 = euro 23,63
Sommano euro 86,63

Ditta: Marta Agostino nato Ovaro il 22 ottobre 1911.

16) foglio 52, mappale 46 di are 5,90
da asservire: mq. 203
in natura: bosco alto fusto
indennità:
c) rimanente superficie asservita:
mq. 203 x euro/mq. 0,82 x 1/16 = euro 10,40

Ditta: Mirai Olivo nato a Ovaro il 24 marzo 1920.

17) foglio 25, mappale 163 di are 0,80
da asservire: mq. 2 + mq. 40
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 2 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 0,45
c) rimanente superficie asservita:
mq. 40 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 2,25
Sommano euro 2,70

Ditta: Fiorencis Iole nata a Ovaro il 2 dicembre 1927.

18) foglio 25, mappale 79 di are 4,30
da asservire: mq. 20 + mq. 317
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 20 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 4,50
c) rimanente superficie asservita:
mq. 317 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 17,83
Sommano euro 22,33

Ditta: Iaconissi Aristide nato a Raveo il 27 ottobre 1923, proprietario per 1/3; Laconissi Caterina nata in Francia il 27 novembre 1922, proprietaria per 1/3; Iaconissi Federico nato a Raveo il 30 marzo 1940, proprietario per 1/3.

19) foglio 25, mappale 77 di are 0,50
da asservire: mq. 39
in natura: prato

foglio 25, mappale 76 di are 3,90
da asservire: mq. 84
in natura: prato

foglio 25, mappale 6 di are 2,10
da asservire: mq. 10 + 142
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 10 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 2,25
c) rimanente superficie asservita:
mq. (39 + 84 + 142) x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 14,91
Sommano euro 17,16

Ditta catastale: Del Fabbro Gina nata a Comeglians l'1 dicembre 1924, proprietaria per 1/4; Del Fabbro Gina nata a Ovaro l'1 dicembre 1924, comproprietaria per 285/360; Del Fabbro Lina nata a Ovaro il 15 marzo 1927, comproprietaria per 285/360; Del Fabbro Mario nato a Ovaro il 22 agosto 1929, comproprietario per 285/360; Del Fabbro Renato nato a Udine il 3 ottobre 1941, comproprietario per 285/360; Fiorencis Marco nato a Ovaro il 24 settembre 1952, comproprietario per 285/360; Fiorencis Palmira nata a Ovaro il 30 marzo 1949, comproprietaria per 285/360; Fiorencis Rosalba nata a Ovaro il 9 ottobre 1958, comproprietaria per 285/360; Fiorencis Valentino nato a Ovaro il 5 settembre 1955, comproprietario per 285/360; Lucca Licia nata a Imperia il 3 luglio 1927, comproprietaria per 75/360; Lucca Marco nato a Imperia il 6 dicembre 1934, comproprietario per 75/360; Lucca Venicio nato a Imperia il 3 luglio 1927, comproprietario per 75/360; Picco Lida nata a Ovaro il 4 giugno 1924, comproprietaria per 285/360; Picco Lida nata a Ovaro il 4 giugno 1924, usufruttuaria.

Ditta attuale presunta: Del Fabbro Gina, Lina, Mario, Renato; Fiorencis Marco, Palmira, Rosalba, Valentino; Lucca Licia, Marco; Picco Lida.

20) foglio 25, mappale 52 di are 2,10
da asservire: mq. 40 + mq. 170
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 40 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 9,00
c) rimanente superficie asservita:
mq. 170 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 9,56
Sommano euro 18,56

Ditta catastale: Casali Ermelinda nata a Prato Carnico il 14 ottobre 1919, usufruttuaria; Gaier Aline nata il 29 aprile 1950, proprietaria per 4/24; Gaier Edino nato a Ovaro il 2 settembre 1943, proprietario per 4/24; Gaier Gino nato a Ovaro il 12 febbraio 1918, proprietario per 8/24; Gaier Maria nata a Ovaro il 22 gennaio 1907, proprietaria per 8/24.

Ditta attuale presunta: Gaier Aline, Edino; Romano, Franca, Iole; Braulinese Mario.

21) foglio 25, mappale 170 di are 5,00
da asservire: mq. 62
in natura: prato
indennità:
c) rimanente superficie asservita:
mq. 62 x euro/mq 0,90 x 1/16 = euro 3,49

Ditta: Crosilla Leandro nato a Ovaro il 4 gennaio 1954.

22) foglio 25, mappale 29 di are 4,90
da asservire: mq. 6 + mq. 132
in natura: prato
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 6 x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 1,35
c) rimanente superficie asservita:
mq. 132 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 7,43

Sommano euro 8,78

Ditta: Gaier Pietro nato in Svizzera il 29 dicembre 1913, proprietario; Soravito Santa nata a Ovaro il 19 luglio 1918, proprietaria.

23) foglio 26, mappale 3 di are 5,40
da asservire: mq. 41 + mq. 11 + mq. 209
in natura: prato

foglio 26, mappale 4 di are 1,00
da asservire: mq. 27 + mq. 4 + mq. 39
in natura: prato
indennità:
a) zona occupata base sostegni + rispetto:
mq. (41 + 27) x euro/mq. 0,90 = euro 61,20
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. (11 + 4) x euro/mq. 0,90 x 1/4 = euro 3,38
c) rimanente superficie asservita:
mq. (209 + 39) x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 13,95

Sommano euro 78,53

Ditta catastale: Stefani Teresa fu Agostino ved. Gortan nata a Ovaro il 19 agosto 1971.

Ditta attuale presunta: Misdariis Teresa Maria.

24) foglio 26, mappale 1 di are 18,70
da asservire: mq. 84
in natura: prato
indennità:
c) rimanente superficie asservita:
mq. 84 x euro/mq. 0,90 x 1/16 = euro 4,73

Ditta: Fiorencis Leo nato a Ovaro il 31 luglio 1917.

25) foglio 10, mappale 349 di are 11,00
da asservire: mq. 146
in natura: bosco

foglio 12, mappale 10 di are 116,60
da asservire: mq. 41 + mq. 926
in natura: golenale
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 41 x euro/mq. 0,11 x 1/4 = euro 1,13
c) rimanente superficie asservita:
mq. 146 x euro/mq. 0,60 x 1/16 = euro 5,48
mq. 926 x euro/mq. 0,11 x 1/16 = euro 6,37

Sommano euro 12,98

Ditta catastale: Cattarinussi Simone nato a Udine il 14 agosto 1972, proprietario per 1/2; Gaier Clelia nata a Ovaro il 28 marzo 1930, proprietaria per 1/2.

Ditta attuale presunta: Agemont S.p.A.

26) foglio 12, mappale 13 di are 15,10
da asservire: mq. 23 + mq. 508
in natura: golenale
indennità:
b) zona proiezione conduttori, necessaria al transito:
mq. 23 x euro/mq. 0,11 x 1/4 = euro 0,63
c) rimanente superficie asservita:
mq. 508 x euro/mq. 0,11 x 1/16 = euro 3,49
Sommano euro 4,12

Ditta catastale: Zanier Giovanni Battista nato a Lauco il 18 aprile 1893.

Ditta attuale presunta: Zanier Maria.

Art. 2

(omissis)

Comune di Ovaro

1) foglio 4, mappale 91 di are 7,30
da asservire: mq. 43
indennità:
c) rimanente superficie asservita:
1/2 x mq. 43 x (valore venale euro/mq, 5,00 + 10 x
reddito domenicale euro/mq. 0,00083) x 1/16 = euro 6,73
euro 6,73 - 40% = euro 4,04

Ditta catastale: Piccinini Remo nato a Massa il 18 marzo 1915.

Ditta attuale presunta: Ravagnan Danilo.

Artt. 3 - 6

(omissis)

Trieste, 14 giugno 2005

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 21 giugno 2005, n. ALP.11/1380/VIA/211.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di riattivazione ampliamento e ripristino ambientale della cava di marmo sita in località Ivere denominata «Duino Scavi» in Comune di Duino Aurisina. Proponente: Duino Scavi S.r.l. con sede in Duino Aurisina, Duino 75/c. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante

l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 31 maggio 2005 con la quale la società Duino Scavi S.r.l., ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di riattivazione ampliamento e ripristino ambientale della cava di marmo sita in località Ivere denominata «Duino Scavi» in Comune di Duino Aurisina;

RILEVATO che il proponente ha provveduto a pubblicare l'annuncio di deposito su «Il Piccolo» del 29 maggio 2005 e che quindi il termine di dieci giorni di cui all'articolo 13, comma 3, lettera a) della legge regionale 43/1990 viene a cadere il giorno 8 giugno 2005;

RILEVATO che entro il termine suddetto non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;

RICORDATO che con decreto ALP.11/2542/SCR/281 di data 30 novembre 2004 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che il progetto può interessare aree soggette a vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico ed alla riduzione di superficie boscata;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Duino Aurisina;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Duino Aurisina, la Provincia di Trieste in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture trasporto per quanto attiene alla materia della tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia per quanto attiene alle materie del vincolo idrogeologico ed alla riduzione di superficie boscata;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1. in base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Società Duino Scavi S.r.l., di riattivazione ampliamento e ripristino ambientale della cava di marmo sita in località Ivere denominata «Duino Scavi» in Comune di Duino Aurisina, gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Duino Aurisina;
- la Provincia di Trieste;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;
- la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- l'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia;

2. a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Via Giulia, n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Duino Aurisina sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 giugno 2005

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2005, n. 20.

Rideterminazione delle rette giornaliere per l'accoglienza dei soggetti tossicodipendenti nelle Comunità terapeutiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. del 9 ottobre 1990, n. 309 «Testo Unico delle leggi in materia di tossicodipendenza»;

ATTESO che con propria deliberazione n. 3363 del 22 giugno 1993 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle rette giornaliere da corrispondere agli Enti ausiliari iscritti nell'Albo regionale di cui all'articolo 116 del citato Testo unico, che gestiscono strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2000, n. 3849 con la quale si è provveduto alla rideterminazione delle rette giornaliere, con decorrenza 1° gennaio 2000;

PRESO ATTO delle richieste formulate dagli Enti ausiliari di adeguamento delle predette rette;

ATTESO che il Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo ha espresso parere favorevole alla rideterminazione delle rette proponendone l'aumento del 15%;

RITENUTO pertanto opportuno determinare le seguenti nuove rette giornaliere da attribuire agli Enti ausiliari iscritti all'Albo regionale , per l'attività di assistenza riabilitativa svolta nei confronti di soggetti tossicodipendenti:

A) area «Pedagogico-riabilitativa»- regime residenziale da euro 25,54 a euro 29,7; regime semiresidenziale euro 17,82;

B) area «Terapeutico-riabilitativa» - regime residenziale da euro 35,64 a euro 50,48; regime semiresidenziale euro 25,54;

RITENUTO di far decorrere la nuova misura della retta dall'1 gennaio 2005;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e alla protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvata, per quanto enunciato in premessa , la determinazione delle nuove rette giornaliere per l'assistenza riabilitativa di soggetti tossicodipendenti ospitati in strutture degli Enti ausiliari iscritti nell'Albo regionale di cui all'articolo116 del D.P.R. n. 309/1990, che gestiscono strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti, nella misura di seguito indicata:

A) area «Pedagogico-riabilitativa»- regime residenziale da euro 25,54 a euro 29,70; regime semiresidenziale euro 17,82;

B) area «Terapeutico-riabilitativa»- regime residenziale da euro 35,64 a euro 50,48 ; regime semiresidenziale euro 25,54;

2. le Aziende per i servizi sanitari ,cui fanno carico le spese relative ai propri assistiti - residenti, applicheranno le nuove tariffe sopra evidenziate con decorrenza dall'1 gennaio 2005;

3. la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2005, n. 249.

Legge regionale 49/1993, articolo 14, comma 5 «Fissazione dell'importo dell'assegno di natalità "una tantum" previsto dall'articolo 14 della legge regionale 49/1993 (Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori) e successive modifiche ed integrazioni e conferma dell'importo degli assegni mensili per i nati fino al 31 dicembre 2003».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 24 giugno 1993, n. 49 (Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori), e successive modifiche ed integrazioni, che prevede che, al fine di sostenere e incentivare la natalità, i Comuni eroghino assegni una tantum per la nascita di ciascun figlio, a favore dei nuclei familiari in cui almeno uno dei genitori, cittadino italiano o comunitario o in possesso della carta di soggiorno ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 286/1998, come modificato dall'articolo 9, comma 1, della legge 189/2002, è residente in Regione da almeno dodici mesi alla data del parto, prescindendo da tale requisito se il genitore è discendente di corregionali all'estero, anche di seconda generazione;

ATTESO che il comma 5 del succitato articolo 14 stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sia fissato annualmente l'importo dell'assegno di natalità «una tantum» da erogare ai beneficiari;

ATTESO inoltre che il comma 2 del succitato articolo 14 dispone che l'assegno sia raddoppiato in caso di nascita di un figlio successivo al primo e triplicato per ciascun nato in caso di parto gemellare;

RITENUTO pertanto di fissare l'importo dell'assegno di natalità «una tantum» per i nati nell'anno 2005 in euro 1.550,00, per il primo figlio, euro 3.100,00 per figlio successivo al primo e euro 4.650,00 per ciascun nato in caso di parto gemellare, confermando pertanto gli importi stabiliti per i nati nell'anno 2004 con deliberazione della Giunta regionale n. 2008/2004;

ATTESO che l' articolo 14 della legge regionale 24 giugno 1993, n. 49 nella formulazione che trova applicazione fino al 31 dicembre 2003, prevede la corresponsione di un assegno mensile per ciascun figlio successivo al secondo che decorre dal mese successivo alla data di nascita e cessa dal mese successivo alla data del raggiungimento del terzo anno di età.

RITENUTO di confermare gli importi degli assegni e i limiti di reddito già fissati per l'anno 2004 con deliberazione della Giunta regionale n. 2080/2004, riassunti nella seguente tabella:

Fasce di reddito	*Assegno mensile*
fino a 15.500,00	euro 210,00
da euro 15.500,01 a euro 30.990,00	euro 160,00
da euro 30.990,01 a euro 46.481,12	euro 110,00

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e della protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di fissare, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 24 giugno 1993, n. 49 (Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori), e successive modifiche ed integrazioni, l'importo dell'assegno di natalità «una tantum» per i nati nell'anno 2005 in euro 1.550,00, per il primo figlio, euro 3.100,00 per figlio successivo al primo e euro 4.650,00 per ciascun nato in caso di parto gemellare confermando pertanto gli importi stabiliti per i nati nell'anno 2004 con deliberazione della Giunta regionale n. 2008/2004.

2. Di confermare gli importi degli assegni e i limiti di reddito già fissati per l'anno 2004 con deliberazione della Giunta regionale n. 2080/2004 spettanti per ciascun figlio successivo al secondo nato fino al 31 dicembre 2003.

3. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2005, n. 796.

Decreto legislativo 102/2004: riconoscimento di idoneità ed autorizzazione ad attuare iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni alla Società cooperativa agricola per la difesa dei produttori agricoli della Regione Friuli Venezia Giulia con sede in San Giorgio della Richinvelda.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che disciplina gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale nel settore delle avversità atmosferiche ed in particolare l'articolo 2 comma 5 e l'articolo 11 che prevede, tra l'altro, il riconoscimento di idoneità da parte delle regioni alle società cooperative agricole che attuino iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni nel territorio regionale ove la cooperativa stessa ha sede legale;

VISTA la legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 che all'articolo 1 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere un contributo sul costo dei premi assicurativi a copertura delle perdite dovute ad avversità atmosferiche anche alle cooperative agricole autorizzate ad attuare programmi di difesa passiva delle produzioni agricole;

VISTA la richiesta di autorizzazione ad effettuare azioni di difesa attiva e passiva nel territorio regionale formulata dalla Società cooperativa agricola per la difesa dei produttori agricoli della regione Friuli Venezia Giulia con sede in San Giorgio della Richinvelda;

VERIFICATI i requisiti societari ai sensi dell'articolo 12 del citato decreto legislativo;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, articolo 15;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di riconoscere idonea la Società cooperativa agricola per la difesa dei produttori agricoli della Regione Friuli Venezia Giulia con sede in San Giorgio della Richinvelda allo svolgimento di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e di autorizzare la stessa all'effettuazione di dette iniziative.

2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2005, n. 839.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» - Modifica attuazione bandi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C(2001)2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che la Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario è stata individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 2.1.2 - Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale (di seguito: azione 2.1.2);

RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di programmazione la Giunta regionale - con deliberazione n. 1449 del 7 maggio 2002, rettificata con deliberazione n. 1595 del 15 maggio 2002 - aveva approvato i primi bandi per i settori del turismo e del commercio nell'ambito della succitata azione 2.1.2. e che, successivamente, la Giunta regionale medesima con deliberazione n. 951 del 10 aprile 2003 ha approvato un secondo bando per entrambi i settori, mettendo a disposizione, per l'ottimale e proficuo utilizzo dei fondi, i residui stanziamenti del triennio 2001-2003 a favore di interventi localizzati nelle aree in Sostegno transitorio;

TENUTO CONTO che con deliberazioni della Giunta regionale nn. 3993 e 3994 del 25 novembre 2002 in esecuzione dei citati primi bandi e, rispettivamente, n. 2967 di data 3 ottobre 2003 e n. 4135 di data 29 dicembre 2003 a valere sui secondi bandi per le aree in Sostegno transitorio, sono state approvate le graduatorie delle domande presentate;

ATTESO che, conformemente a quanto disposto dal Complemento di programmazione, i citati Bandi prevedevano in 24 mesi il termine per ultimare le singole iniziative e rendicontare le stesse rispetto il termine ultimo di inizio delle medesime; prevedevano, inoltre, termini anticipati di conclusione degli investimenti medesimi con punteggi di priorità nella formulazione delle relative graduatorie, secondo le scadenze qui di seguito precisate:

	Termini di rendicontazione	*Turismo*	*Commercio*
1° Bando	Termine	11 marzo 2005	11 marzo 2005
	Termine anticipato	13 settembre 2003 prorogato al 13 novembre 2003	13 settembre 2003 prorogato al 13 novembre 2003
2° Bando	Termine	27 aprile 2006	22 gennaio 2006
aree	Termine anticipato	15 novembre 2003	15 novembre 2003
Sostegno transitorio	Ulteriore termine anticipato	30 aprile 2004	30 aprile 2004

ATTESO che i succitati bandi applicavano, tra l'altro, la riduzione del 20% del contributo assegnato in caso di mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria e che questi includono i punteggi previsti per l'anticipata conclusione delle iniziative espressamente indicata nella domanda di contributo;

PRESO ATTO che, al momento della comunicazione ai singoli beneficiari di avvenuto finanziamento, le prospettive e condizioni dei tempi di realizzazione delle iniziative comprendenti interventi edili hanno potuto subire delle modifiche, rispetto le previsioni fatte dai richiedenti al momento della domanda, dovute al tempo nel frattempo trascorso;

CONSIDERATO, per quanto dianzi citato, che le iniziative includenti opere edili possono aver subito uno spostamento nella programmazione dei lavori;

ATTESO che i citati termini anticipati sono scaturiti dalla necessità di accelerazione della spesa relativa, inerente le risorse stanziate per il 2002 nonchè per garantire un adeguato livello della spesa stessa in ordine al riconoscimento delle risorse premiali messe a disposizione dalla Comunità Europea;

CONSTATATO, in proposito, che l'obiettivo della citata premialità è stato raggiunto;

CONSTATATO, inoltre, che tutte le domande ammesse a fronte dei rispettivi bandi sono state finanziate e che, perciò, la mancata riduzione, quale sanzione prevista dal bando, non pregiudicherebbe alcun soggetto richiedente;

RITENUTO OPPORTUNO per le motivazione esposte e per un proficuo utilizzo dei fondi relativi alle prime annualità, non applicare la riduzione nel 20% del contributo assegnato relativamente a quelle iniziative, comprendenti lavori edili, che non hanno rispettato l'anticipato termine di conclusione delle stesse, nonché di provvedere ad uniformare i termini di scadenza per la conclusione degli interventi e la loro rendicontazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario, d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di non applicare la riduzione del 20% del contributo assegnato relativamente a quelle iniziative, comprendenti lavori edili, che non hanno rispettato l'anticipato termine di conclusione delle stesse, previsto tra i criteri di priorità, nei bandi richiamati in premessa.

2. Di stabilire per tutte le iniziative da ultimarsi a fronte dei citati bandi, la scadenza unica del 27 aprile 2006 per gli interventi del comparto turistico e rispettivamente del 22 gennaio 2006 per quelli del comparto del commercio.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2005, n. 1046.

Legge regionale 9/1999, articolo 23 - Graduatoria delle domande accoglibili presentate a fronte del bando emanato il 7 ottobre 2002, approvata con D.G.R. 863/2003. Rettifica della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'articolo 23 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 autorizza l'Amministrazione regionale a costituire presso il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. un Fondo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria nella forma della gestione fuori bilancio per l'attivazione di agevolazioni da concedersi, tramite Banche convenzionate con lo stesso ovvero direttamente, a privati in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 1° settembre 1982, n. 75 e successive modifiche ed integrazioni, per interventi edilizi destinati all'acquisto, alla costruzione o suo completamento, ovvero al recupero o suo completamento di alloggi aventi le caratteristiche di edilizia residenziale pubblica;

VISTA la legge regionale del 25 gennaio 2002, n. 3, articolo 6 - commi da 26 a 29 - con la quale è stata disposta l'emanazione di apposito bando per l'anno 2002 per la concessione di agevolazioni previste alla lettera b) dell'articolo 23 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9, come modificato dall'articolo 4, comma 4 della legge regionale 11 settembre 2000, n. 18, con priorità per i soggetti che si trovano nella graduatoria tra le domande presentate a fronte del precedente bando che hanno acquistato l'alloggio, o hanno iniziato i lavori, e non hanno ottenuto il finanziamento per mancanza di risorse disponibili;

ATTESO che le agevolazioni di cui alla suddetta lettera b) dell'articolo 23 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 consistono in contributi in conto interessi, in misura predeterminata, da concedere per agevolare i mutui, attivati dalle Banche convenzionate, fino all'importo di euro 77.468,53 e comunque non oltre l'80% del valore, accertato dalle Banche stesse, dell'immobile oggetto dell'acquisto, o dell'intervento edilizio, talchè il beneficiario possa usufruire di un contributo che consenta l'abbattimento dell'onere corrispondente al 50% del tasso di interesse;

VISTO il D.P.Reg. 0240/Pres. del 9 agosto 2002 con il quale, tra l'altro, per il bando per l'anno 2002 è stato approvato il Regolamento ad integrazione e modifica delle disposizioni di cui alla deliberazione giuntale n. 1540/1999 di approvazione dei criteri e modalità di concessione delle agevolazioni in argomento;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici del 5 settembre 2002, n. EST/752/E/1/9, reso esecutivo il 9 settembre 2002, con il quale è stato approvato l'atto Rep. atti regionali del 5 settembre 2002, n. 7704, aggiuntivo alla convenzione Rep. atti regionali del 12 luglio 1999 n. 7096, stipulata tra l'Amministrazione regionale ed il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., ed è stato altresì disposto l'impegno dello stanziamento disponibile di complessivi euro 9.999.293,03;

VISTA la deliberazione giuntale del 6 dicembre 2002, n. 4214 con la quale sono stati approvati gli atti aggiuntivi alle convenzioni stipulate tra il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e le banche interessate per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in argomento;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici del 7 ottobre 2002, n. 890, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 9 ottobre 2002, con il quale è stato approvato il bando di concorso per la presentazione delle domande da parte dei soggetti privati;

VISTA la deliberazione del 3 aprile 2003, n. 863, con la quale la Giunta regionale ha approvato - a fronte del bando suddetto, emanato il 9 ottobre 2002 - la graduatoria delle domande accoglibili, l'elenco delle domande non accolte, ed ha altresì assegnato lo stanziamento disponibile alla sezione «B» del Fondo di cui all'articolo 23, comma VII, della legge regionale 9/1999;

DATO ATTO che con deliberazioni della Giunta regionale del 30 maggio 2003, n. 1805, del 19 marzo 2004, n. 621 e del 14 ottobre 2004, n. 2682 sono state apportate alcune integrazioni e modificazioni alla graduatoria approvata con deliberazione giuntale del 3 aprile 2003, n. 863;

VISTA la nota prot. n. 150 di data 27 aprile 2005, con la quale il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ha comunicato che risultano indicati in modo non corretto i seguenti nominativi di titolari o contitolari di domande collocate in graduatoria:

Grad.	Dom.	Nominativo errato	Nominativo corretto
5266	9554	Veliscek *Gabriella*	Veliscek *Graziella*
4159	6993	*Belloro* Luciano	*Bellomo* Luciano
3542	2001	*Katiuscia Marco*	*Marcon Katiuscia*
4528	2765	*Buzzolini* Andrea	*Buzzulini* Andrea

RITENUTO di dover apportare le necessarie modificazioni ai dati presenti nella graduatoria approvata con le già citate deliberazioni giuntali come sopra evidenziate;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente ed ai lavori pubblici;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Sono approvate le seguenti modificazioni alla graduatoria approvata con deliberazioni giuntali del 3 aprile 2003, n. 863, del 30 maggio 2003, n. 1805, del 19 marzo 2004, n. 621 e del 14 ottobre 2004, n. 2682:

Grad.	Dom.	Nominativo errato	Nominativo corretto
5266	9554	Veliscek *Gabriella*	Veliscek *Graziella*
4159	6993	*Belloro* Luciano	*Bellomo* Luciano
3542	2001	*Katiuscia Marco*	*Marcon Katiuscia*
4528	2765	*Buzzolini* Andrea	*Buzzulini* Andrea

Art. 2

Per le finalità di cui al Titolo I, Capo III della legge regionale 7/2000, la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2005, n. 1087.

Aggiornamento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli Amministratori degli Enti locali. Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. 58/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis) dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, come aggiunto dall'articolo 5, della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, che attribuisce alla Regione potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

VISTO l'articolo 3, comma 13, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, il quale stabilisce che la misura delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali è determinata con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore per le autonomie locali, d'intesa con l'Assemblea delle autonomie locali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 14 gennaio 2003, che, in attuazione della norma regionale suddetta, ha riproposto la misura delle indennità e dei gettoni di presenza già determinata dalla precedente normativa contenuta nella legge regionale 11 novembre 1996, n. 46, come aggiornata, da ultimo, dal decreto del Presidente della Regione n. 082/Pres. del 26 marzo 2002;

VISTO, in particolare, il punto 23 del dispositivo della deliberazione giuntale n. 58 del 2003 che prevede l'aggiornamento dei limiti delle indennità all'inizio di ogni triennio;

EVIDENZIATO, quindi, che l'ultimo aggiornamento delle indennità risale all'anno 2002, come operato con decreto del Presidente della Regione n. 082/Pres. del 26 marzo 2002, e si rende necessario, procedere, nell'anno 2005, ad un nuovo aggiornamento;

CONSIDERATO che l'aggiornamento medesimo avviene tenendo conto del tasso di inflazione programmata indicato nei documenti programmatico-economico-finanziari dello Stato, come disposto dal punto 24. della deliberazione giuntale n. 58 del 2003;

RITENUTO, pertanto, di prendere a riferimento il tasso di inflazione programmata contenuto nel Documento di programmazione economico finanziaria 2005-2008 approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 luglio 2004, e previsto per gli anni 2005, 2006 e 2007 rispettivamente nelle seguenti percentuali: 1,6, 1,5 e 1,4;

CONSIDERATO di dover operare l'aggiornamento sugli importi previsti ai punti 2. e 8. della deliberazione n. 58 del 14 gennaio 2003;

RITENUTO, inoltre, alla luce delle peculiarità degli Enti locali della Regione di inserire un'ulteriore fascia demografica per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti con determinazione della misura dell'indennità di funzione spettante ai Sindaci, e di conseguenza agli altri amministratori, degli enti compresi in tale fascia;

CONSIDERATO, altresì, alla luce delle problematiche interpretative rilevate in sede di applicazione della deliberazione n. 58 del 2003, di dover apportare alcune modifiche tecniche ed interpretative per consentire una migliore lettura del dispositivo;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sentita l'Assemblea delle autonomie locali che ha espresso parere favorevole nella seduta del 9 marzo 2005;

all'unanimità,

DELIBERA

1. A decorrere dal 1º gennaio 2005, sono aggiornate le indennità di funzione e di presenza degli amministratori degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia di cui alla deliberazione n. 58 del 14 gennaio 2003.

2. Il punto 2. della deliberazione n. 58 del 14 gennaio 2003 è sostituito dal seguente:

«2. L'indennità mensile di funzione del Sindaco è determinata nella misura di seguito indicata:

a) nei Comuni capoluogo di Provincia euro 5.613;

b) nei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti euro 4.085;

c) nei Comuni con popolazione compresa tra 10.001 abitanti e 20.000 abitanti euro 3.214;

d) nei Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti euro 2.161;

e) nei Comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti euro 1.691;

f) nei Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti euro 1.333;

g) nei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti euro 893.

3. Il punto 8. della deliberazione n. 58 del 14 gennaio 2003, è sostituito dal seguente:

«8. L'indennità giornaliera di presenza dei Consiglieri comunali e provinciali per l'effettiva partecipazio-

ne ad ogni seduta del consiglio o delle commissioni consiliari previste dalla legge o dallo statuto è determinata nella misura di seguito indicata:

a) nei Comuni fino a 5.000 abitanti euro 42;

b) nei Comuni con più di 5.000 abitanti euro 60;

c) nei Comuni capoluogo di Provincia euro 116;

d) nelle Province con popolazione fino a 400.000 abitanti euro 116;

e) nelle Province con popolazione oltre i 400.000 abitanti euro 155.

L'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta delle Commissioni consiliari previste dalla legge o dallo statuto può essere ridotta con deliberazione del Consiglio comunale o provinciale».

4. Il punto 18 della deliberazione n. 58 del 14 gennaio 2003, è sostituito dal seguente:

«18. Per gli amministratori, ad eccezione dei lavoratori dipendenti non collocati in aspettativa, le indennità di funzione previste ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 13 - 1° alinea -, 14, 15 e 16, sono aumentate in base alle seguenti percentuali:

- 25 per cento per i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia e per i Presidenti di Provincia;
- 50 per cento per i Vice presidenti ed assessori provinciali, per i Vice sindaci e gli assessori dei Comuni capoluogo di Provincia e dei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti;
- 35 per cento per tutti gli altri Amministratori.

5. Il punto 25 della deliberazione n. 58 del 14 gennaio 2003, è così sostituito:

«25. Per quanto attiene ai riferimenti demografici, il numero degli abitanti di ciascun Comune e Provincia è desunto dai dati ufficiali delle anagrafi dei Comuni riferiti al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello di riferimento.»

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2005, n. 1091.

P.I.C. Interreg III A Italia-Austria 2000-2006. Presa d'atto dell'approvazione del progetto «I Re dell'aria tra gli Alti Tauri e le Prealpi Carniche» tramite procedura scritta da parte del Comitato di pilotaggio e scioglimento della riserva su progetti del bando relativo all'asse 2 misura 2 del programma.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 prevede per il periodo di programmazione dei fondi strutturali europei 2000-2006 l'Iniziativa Comunitaria Interreg, riguardante la cooperazione transfrontaliera, transnazionale interregionale volta a incentivare uno sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo dell'insieme dello spazio comunitario;

CHE la Comunicazione della Commissione del 28 aprile 2000 C(2000)1101, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee serie C 143/08 il 23 maggio 2000, stabilisce gli Orientamenti della predetta Iniziativa Comunitaria;

CHE, in particolare, la decisione C/2001/3537 della Commissione del 23 novembre 2001 approva il Programma d'iniziativa comunitaria «Interreg III A Italia-Austria» e che la delibera di Giunta regionale n. 381 del 20 febbraio 2002 prende atto dell'approvazione del Programma;

CHE in data 20 novembre 2001 si è svolta la prima seduta del Comitato di sorveglianza dell'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Austria e che, conformemente a quanto previsto dagli articoli 15 e 35 del suddetto Regolamento (CE) n.1260/1999, tale Comitato ha approvato il Complemento di programmazione del programma;

CHE l'articolo 5 «Disposizioni in materia di rapporti internazionali e con l'Unione Europea» della legge regionale n. 13 del 15 maggio 2002, autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione all'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Austria per gli anni 2000-2006;

ATTESO CHE ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma, il DOCUP ed il Complemento di Programmazione prevedono, fra le modalità di selezione dei progetti, quella della regia regionale e del bando;

CHE la Giunta regionale con proprie delibere n. 2889 del 28 agosto 2002 e n. 2575 del 29 agosto 2003 ha, rispettivamente, assegnato e ridistribuito le risorse finanziarie di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alle Direzioni e Servizi regionali;

CHE con successivi decreti del Presidente della Giunta regionale n. 50/SG/RAG del 5 novembre 2002 e n. 66/SG/RAG del 14 ottobre 2003 sono stati istituiti i capitoli operativi di spesa, nelle rubriche delle Direzioni e Servizi regionali e rideterminata la distribuzione delle risorse, come stabilito nelle citate delibere;

PRESO ATTO CHE la Giunta regionale, con propria delibera n. 785 del 15 aprile 2005 ha autorizzato la presentazione al Comitato di pilotaggio per l'approvazione del progetto «I Re dell'aria tra gli Alti Tauri e le Prealpi carniche», di cui all'Allegato A punto 1 alla presente delibera, a valere sull'asse 1 misura 1 del Programma, avente come beneficiario finale il Comune di Forgaria nel Friuli e ha previsto gli spostamenti finanziari necessari per garantirne la copertura finanziaria a carico dell'U.P.B. 15.5.330.1.471 del capitolo 4279 del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e della montagna;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE la Giunta regionale con propria delibera n. 561 del 18 marzo 2005 ha approvato la graduatoria derivante dal bando in materia di turismo tematico a valere sull'asse 2 misura 2 del Programma;

CHE all'interno di tale graduatoria i progetti di cui all'Allegato A punto 2 alla presente delibera sono stati approvati con riserva da parte del Comitato di pilotaggio tenutosi a Bolzano in data 23-24 febbraio 2005 in ragione della necessità di conferma del partenariato austriaco;

PRESO ATTO che il Comitato di pilotaggio congiunto ha provveduto tramite procedura scritta, conclusasi in data 6 maggio 2005, ad approvare il progetto «I Re dell'aria tra gli Alti Tauri e le Prealpi carniche» nonché a sciogliere la riserva sui progetti di cui all'Allegato A punto 2, secondo quanto previsto dal Regolamento interno del Comitato all'articolo 4, comma 8;

ATTESO CHE, secondo quanto stabilito dalle procedure amministrative, tecniche e finanziare descritte nel Complemento di programmazione, successivamente alla formulazione della graduatoria dei progetti valutati positivamente da parte del Comitato di pilotaggio, le singole Amministrazioni partner del Programma territorialmente competenti devono provvedere a loro volta ad approvare i progetti con proprio atto amministrativo;

VISTA la legge regionale n. 18 del 1996 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di prendere atto dell'approvazione da parte del Comitato di pilotaggio del progetto «I Re dell'aria tra gli Alti Tauri e le Prealpi carniche», a valere sull'asse 1 misura 1 del Programma, avente come beneficiario il Comune di Forgaria nel Friuli, valutato positivamente da parte del Comitato di pilotaggio congiunto, così come specificato nell'Allegato A punto 1 della presente delibera;

2. di prendere atto dello scioglimento della riserva da parte del suddetto Comitato, a seguito della conferma del partenariato austriaco, dei progetti citati nell'Allegato A punto 2 alla presente delibera;

3. di autorizzare il Direttore centrale o di Servizio competente a compiere ogni atto necessario per dare attuazione ai progetti di cui ai punti 1 e 2;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente delibera e il relativo Allegato A.

Allegato A)

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG III A ITALIA-AUSTRIA

PUNTO 1: APPROVAZIONE DI PROGETTI

MISURA	PROGETTO	DIREZIONE	BENEFICIARIO	APPROVAZIONE
1.1	"I re dell'aria tra gli Alti Tauri e le Prealpi carniche" (FVG111061)	DC Risorse Agricole, naturali e forestali	Comune di Forgaria nel Friuli	Procedura scritta 06.05.05

PUNTO 2: SCIOGLIMENTO DELLA RISERVA

MISURA	PROGETTO	DIREZIONE	BENEFICIARIO	APPROVAZIONE
2.2	Sulle tracce di un patrimonio comune - Turismo itinerante tra natura e cultura (FVG222048)	DC Attività produttive	Comune di Tarcento	Procedura scritta 06.05.05
2.2	Rete di turismo rurale (FVG222052)	DC Attività produttive	Provincia di Udine	Procedura scritta 06.05.05
2.2	Tracciato di mountain bike Italia-Austria e sua promozione (FVG222057)	DC Attività produttive	Provincia di Udine	Procedura scritta 06.05.05
2.2	Sviluppo integrato e sostenibile in aree rurali transfrontaliere per la valorizzazione delle risorse turistiche naturali ed agro – alimentari di Friuli - Venezia Giulia e Carinzia (FVG222058)	DC Attività produttive	Provincia di Udine	Procedura scritta 06.05.05
2.2	Passeggiando tra cultura, storia e natura della Valcanale (FVG222059)	DC Attività produttive	Comune di Gemona del Friuli	Procedura scritta 06.05.05

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2005, n. 1099.

Attuazione Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003 concernente la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio sanitario. Approvazione dell'ordinamento didattico: modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Provvedimento di data 22 febbraio 2001 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che sancisce l'«Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e la definizione dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione», di seguito denominato Accordo;

VISTO l'articolo 1, comma 8 del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2002, n. 1, che conferma le disposizioni di cui al sopra citato Accordo e che prevede la stessa procedura per disciplinare la formazione complementare in assistenza sanitaria che consente all'operatore socio sanitario di coadiuvare e collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

PRESO ATTO dell'Accordo sancito il 16 gennaio 2003 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tra il Ministro della Salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio sanitario di cui all'articolo 1, comma 8, del decreto del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2002, n. 1;

ATTESO che il sopraccitato Accordo di data 16 gennaio 2003 prevede che:

- le Regioni e Province autonome, nel contesto del proprio sistema della formazione, possono provvedere alla organizzazione di moduli di formazione complementare in assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300 di cui la metà di tirocinio, riservato agli operatori socio sanitari in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'articolo 12 dell'Accordo intervenuto il 22 febbraio 2001, o titolo riconosciuto equipollente, ai sensi dell'articolo 13 dello stesso Accordo;
- i moduli di formazione teorico e pratica, devono essere strutturati in modo da garantire il raggiungimento delle competenze professionali per l'esercizio delle attività e dei compiti indicati nell'Allegato A;
- il modulo si svolga nelle strutture di ricovero e cura e nei servizi sanitari;
- la direzione del modulo è affidata ad un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per le professioni sanitarie infermieristiche e per la professione sanitaria ostetrica.

VISTA la proposta redatta dal gruppo di lavoro interdirezionale della Direzione centrale salute e protezione sociale e della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, di un percorso formativo relativo alla formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario, sulla quale sono stati sentiti i Collegi infermieri professionali Assistenti sanitari Vigilatrici infanzia della Regione e le O.O.S.S. del Comparto sanitario;

RITENUTO pertanto di:

- dare applicazione all'Accordo sancito il 16 gennaio 2003 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio sanitario di cui all'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2002, n. 1;
- disciplinare l'attuazione del Modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario, della durata complessiva di 400 ore di cui n. 150 ore di teoria, n. 50 ore di rielaborazio-

ne/esercitazioni d'aula, n. 192 ore di stage/tirocinio e n. 8 ore di esame finale, approvando un apposito ordinamento didattico che definisca i requisiti di ammissione, i contenuti didattici, le modalità organizzative e gestionali del corso;

- individuare nell'ambito della programmazione annuale della formazione degli operatori socio sanitari (O.S.S.), le Aziende sanitarie regionali quali enti gestori della suddetta attività formativa;

RITENUTO, altresì di pubblicare il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845;

VISTA le legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;

SENTITA la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute e protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di dare attuazione all'Accordo sancito il 16 gennaio 2003 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio sanitario, al fine di consentire allo stesso di coadiuvare e collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

2. di approvare l'ordinamento didattico del «Modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario» della durata complessiva di 400 ore di cui n. 150 ore di teoria, n. 50 ore di rielaborazione/esercitazioni d'aula, n. 192 ore di stage/tirocinio e n. 8 ore di esame finale, nel testo allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

3. di individuare nell'ambito della programmazione annuale della formazione degli operatori socio sanitari (O.S.S.), le Aziende sanitarie regionali quali enti gestori della suddetta attività formativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

MODULO DI FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO

ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1

Finalità

La formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio-sanitario è indirizzata agli operatori già in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'articolo 12 dell'Accordo intervenuto il 22 febbraio 2001 in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale, le

Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, o di un titolo riconosciuto equipollente ai sensi dell'articolo 13 dello stesso Accordo.

La formazione ha la finalità di consentire allo stesso di coadiuvare e collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.

Art. 2

Requisiti d'accesso

Possono partecipare al corso i soggetti in possesso della qualifica di operatore socio sanitario o titolo riconosciuto equipollente.

Art. 3

Prova di selezione e formulazione della graduatoria ai fini dell'ammissione

Gli Enti di formazione di cui all'articolo 8 del presente Ordinamento definiscono le modalità, le date e i contenuti delle prove.

La prova di selezione verte su tematiche relative al profilo dell'operatore socio sanitario per tale finalità l'Ente gestore nomine una apposita Commissione composta dal Direttore/coordinatore del corso e da due docenti o esperti nella valutazione del personale; le funzioni di segretario sono svolte da personale amministrativo.

Espletata la prova di selezione, la Commissione procede alla stesura della graduatoria degli idonei ammissibili alla frequenza, che viene utilizzata per l'eventuale sostituzione di allievi dimissionari entro e non oltre 16 ore di teoria dall'inizio del corso.

Ai fini dell'ammissione al corso la Commissione redige una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- prova di selezione;
- anzianità di servizio in ambiti inerenti la qualifica;
- curriculum dell'allievo;
- giudizio di idoneità senza limitazioni per lo svolgimento delle mansioni e attività pratiche previste dal profilo dell'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, rilasciata dal medico competente dell'Ente gestore, ai sensi del decreto legislativo n. 626/1994.

Art. 4

Composizione delle classi - Frequenza al corso

Il numero di allievi da ammettere ad ogni singolo corso non deve essere, di norma, superiore a 25 ed inferiore a 12.

La frequenza al corso è obbligatoria e deve essere documentata con rilevazione delle presenze su appositi registri.

Sono ammessi all'esame finale gli allievi che non superano il limite massimo di assenze, stabilito nella misura del 10% delle ore di teoria previste per il corso.

Su proposta del Direttore del corso dovranno essere formulati piani di recupero delle eventuali assenze dal tirocinio.

Art. 5

Durata del corso

Il corso è articolato in n. 400 ore, di cui:

- n. 150 ore di teoria e 50 ore di rielaborazione/esercitazioni d'aula;
- n. 192 ore di stage/tirocinio;
- n. 8 ore di esame finale.

Art. 6

Moduli formativi

La formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario è articolata in quattro moduli:

- Modulo 1: area istituzionale e legislativa;
- Modulo 2: area relazionale;
- Modulo 3: area igienico- sanitaria e tecnico-operativa;
- Modulo 4: stage/tirocinio.

I primi tre moduli si compongono di una parte teorica e di una parte rielaborativa e di esercitazioni da tenersi in aula, che completa il monte ore teorico.

Alla fine di ogni modulo deve essere prevista almeno una verifica complessiva scritta per l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi.

Modulo 1°: Area istituzionale e legislativa

Il primo modulo formativo si compone di n. 46 ore, suddivise in n. 36 ore di teoria e in n. 10 ore di rielaborazione/esercitazioni.

Gli obiettivi individuati risultano essere finalizzati a:

a) conoscere l'organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, contestualizzando il proprio ruolo anche in riferimento agli aspetti normativi aggiornati;

b) conoscere la metodologia e gli strumenti di lavoro;

c) riconoscere i concetti fondamentali dell'etica attraverso la rielaborazione dell'esperienza lavorativa.

Teoria n. 36 ore:

1) il ruolo dell'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria: competenze, responsabilità, limiti e rapporti con le altre figure professionali;

2) aggiornamento della normativa per gli aspetti istituzionali ed organizzativi inerenti l'assistenza sanitaria e sociale;

3) richiamo alla metodologia del lavoro ed ai principali strumenti in uso;

4) richiami di etica e di deontologia nei servizi alla persona.

Rielaborazione/esercitazioni n. 10 ore:

- modelli di inserimento dell'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria nei diversi contesti lavorativi, esempi legati all'applicazione dei principi e dei valori che devono guidare il lavoro di assistenza alla persona; esempi di piani di assistenza personalizzati e di utilizzo dei principali strumenti in uso.

Modulo 2°: Area relazionale

Il secondo modulo formativo si compone di n. 50 ore, suddivise in n. 40 ore di teoria e in n. 10 ore di rielaborazione/esercitazioni.

Gli obiettivi individuati risultano essere finalizzati a:

a) sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali con le diverse tipologie di utenti;

b) sviluppare abilità comunicative adeguate all'interno del gruppo di lavoro.

Teoria n. 40 ore:

1) la comunicazione con gli utenti, i loro famigliari e le reti di sostegno; la gestione della relazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche dei destinatari (dal neonato all'anziano) e in situazioni particolari quali il dolore, la modifica dell'immagine di sé, l'elaborazione del lutto, la demenza; ecc. . . .;

2) l'approccio relazionale con i componenti del gruppo di lavoro.

Rielaborazione/esercitazioni n. 10 ore:

– testimonianze e casistica inerenti a situazioni specifiche di disagio, di dolore dell'utente e famigliari e/o situazioni di conflittualità nell'ambito lavorativo con il gruppo di lavoro.

Modulo 3°: Area igienico sanitaria e tecnico-operativa

Il terzo modulo formativo si compone di n. 104 ore, suddivise in n. 74 ore di teoria e in n. 30 ore di esercitazioni d'aula.

Gli obiettivi individuati risultano essere finalizzati a:

a) rivedere ed integrare le conoscenze acquisite per il mantenimento di un ambiente sicuro ed adeguato alla salvaguardia della salute dell'operatore e dell'assistito, sia adulto che in età pediatrica, alla luce delle nuove competenze;

b) garantire le attività previste per l'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria nei diversi contesti lavorativi (Allegato A dell'Accordo 16 gennaio 2003 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano).

Teoria n. 74 ore:

1) elementi di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro, apparecchiature e strumentazione (decreto legislativo n. 626/1994);

2) indicazioni per la corretta esecuzione di:

   - la cura e il lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione;
   - la pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici;
   - la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti differenziati;
   - il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici;

3) cenni di anatomia, fisiologia, farmacologia, principi e tecniche finalizzati alla corretta esecuzione delle attività previste per l'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria quali:

   - la somministrazione per via naturale, della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

- la terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- la sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni;
- le medicazioni semplici e bendaggi;
- i clisteri;
- la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente;
- la raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico;
- la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno;
- la mobilizzazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti ed alterazioni cutanee;
- l'attuazione e il mantenimento dell'igiene della persona;
- la somministrazione dei pasti e delle diete.

Rielaborazione/esercitazioni n. 30 ore:

- simulazioni, anche su manichino, di attività con l'utilizzo di dispositivi di assistenza, di presidi e di attrezzature specifiche relativamente ai temi trattati e in relazione alle diverse età e problematiche dell'utenza.

Modulo 4°: Stage/Tirocinio

Il quarto modulo prevede n. 192 ore di cui 180 di stage/tirocinio e 12 di rielaborazione dell'attività svolta.

L'obiettivo dello stage è finalizzato ad acquisire le capacità tecniche, comportamentali e relazionali previste per l'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, nei vari contesti lavorativi e tenendo conto delle diverse età e problematiche dell'utenza.

Le attività di tirocinio sono previste presso le strutture sanitarie ospedaliere pubbliche e/o private e presso le strutture territoriali e/o residenziali con significativa rilevanza sanitaria nel cui ambito è previsto l'inserimento dell'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria.

Le 12 ore di rielaborazione dell'attività di stage/tirocinio sono svolte in aula alla fine dello stesso.

Art. 7

Esame finale

Il corso si conclude con un esame finale d'accertamento delle competenze acquisite dagli allievi, da realizzarsi in un'unica giornata, di non più di 8 ore.

L'esame consiste in una prova di simulazione dei processi più significativi previsti per l'operatore socio sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, finalizzata anche a valutare la capacità di rielaborazione delle nozioni teoriche rispetto alle attività pratiche di competenza.

Per accedere all'esame finale l'allievo deve avere conseguito una valutazione positiva, espressa in decimi, in ogni singolo modulo di teoria/rielaborazione e una valutazione positiva in ognuno dei due ambiti di sede di tirocinio; inoltre di non aver superato il limite massimo di assenze, stabilito nella misura del 10% delle ore di teoria previste per il corso.

L'ammissione degli allievi all'esame finale è disposta dal Collegio docenti al termine del corso.

L'esame finale sostenuto innanzi alla Commissione nominata dall'Ente gestore è composta da:

- direttore/coordinatore del corso con funzioni di Presidente;

- un docente dell'area istituzionale, legislativa o relazionale;
- un docente dell'area igienico sanitaria e tecnico operativa;
- un tutor del corso con funzioni di segretario.

L'Amministrazione regionale ha facoltà di far partecipare all'esame finale un proprio rappresentante esperto del settore socio-sanitario.

Agli allievi che hanno superato l'esame finale sarà rilasciato un attestato di frequenza con profitto al modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria.

Art. 8

Organizzazione e gestione dei corsi

L'attività formativa è assegnata alle Aziende sanitarie, alle Aziende Ospedaliere, agli I.R.C.S. e al Policlinico Universitario.

L'attuazione dell'attività formativa di cui al presente ordinamento, è approvata dalla Direzione centrale salute e Protezione sociale, di concerto con la Direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca in coerenza con la programmazione regionale e secondo anche a specifiche indicazioni dei relativi bandi/avvisi.

L'Ente gestore individua con atto formale il personale con funzioni didattico organizzative tra coloro che sono in possesso di adeguata competenza professionale, nell'ambito della formazione nel settore socio-sanitario almeno biennale.

Compongono l'équipe didattico-organizzativa:

- un Direttore/Coordinatore del corso con funzioni relative all'amministrazione, organizzazione, supervisione e controllo del corso stesso, scelto tra il più elevato livello formativo previsto per le professioni sanitarie infermieristiche e/o con pregressa esperienza di direzione dei corsi per operatore socio sanitario almeno biennale;
- almeno un tutor, che garantisce i rapporti tra i servizi sedi di tirocinio e i docenti, ponendosi come punto di riferimento per la ricomposizione dell'esperienza a livello teorico;
- i referenti di tirocinio (supervisori), individuati presso le varie sedi con il compito di seguire l'allievo secondo un piano di tirocinio concordato con il tutor;
- i docenti, individuati dal direttore del corso, scelti tra gli operatori con specifica e riconosciuta esperienza nel lavoro e nella formazione nel settore sociale e/o sanitario.

La scelta del corpo docente avviene sulla base dei requisiti indicati nella tabella seguente:

Area formativa	*Requisiti professionali richiesti*
1° Modulo Istituzionale e legislativo	Dirigente infermieristico, Coordinatore infermieristico, Infermiere, Ostetrica/o, Assistente sociale, Laurea attinente e/o professionalità specifiche inerenti alle problematiche trattate.
2° Modulo Relazionale	Dirigente infermieristico, Coordinatore infermieristico, Infermiere, Assistente sociale, Laurea attinente e/o professionalità specifiche inerenti alle problematiche trattate.
3° Modulo Igienico sanitario e tecnico-operativo	Dirigente infermieristico, Coordinatore infermieristico, Infermiere, FKT, Dietista, Ostetrica/o, Laurea attinente e/o professionalità specifiche inerenti alle problematiche trattate.

Art. 9

Norma generale

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si applica la normativa statale e regionale vigente in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2005, n. 1226.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse C, misura C.3 - formazione superiore - annualità 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3, adattato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTI, in particolare, i seguenti assi e misure del citato Complemento di programmazione:

Asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	*Misura C.3* - Formazione superiore

VISTO il D.P.Reg. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'Obiettivo 3», di seguito denominato Regolamento;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi facenti capo ai citati asse e misura del Complemento di programmazione che consente di proseguire nell'attuazione del Complemento medesimo nell'annualità 2005;

CONSIDERATO che, nell'ambito della classificazione prevista dal Complemento di programmazione, l'avviso prevede la realizzazione di azioni rivolte alle persone e di azioni di accompagnamento;

CONSIDERATO che l'avviso viene attuato con modalità a bando e a sportello;

CONSIDERATO che l'avviso prevede la realizzazione delle attività formative nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

- Istruzione e Formazione tecnico superiore (I.F.T.S.) - post diploma - azione 16IFTS;
- Formazione integrata con le imprese - post diploma - azione 15W;
- Formazione linguistica all'estero - in Paesi U.E. - post diploma - azione 15I;
- Formazione post laurea breve di carattere specialistico - post laurea - azione 18FP.

CONSIDERATO che il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Asse	*Misura*	*Azione*	*Disponibilità*
C	C.3	Azione 16 - IFTS	2.500.000,00
C	C.3	Azione 15W - Formazione integrata con le imprese - post diploma	2.000.000,00
C	C.3	Azione 15I - Percorsi di professionalizzazione post diploma - Aggiornamento linguistico all'estero	1.000.000,00
C	C.3	Azione 18FP - Formazione post laurea - Interventi brevi per laureati	1.000.000,00
		Totale	*6.500.000,00*

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le modalità di cui al citato Regolamento;

SENTITO il Comitato regionale di programmazione I.F.T.S. nella seduta del 10 maggio 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse sull'asse asse C, misura C.3 - Formazione superiore - del Complemento di Programmazione per l'annualità 2005.

L'avviso prevede la realizzazione di azioni rivolte alle persone e di azioni di accompagnamento e viene attuato con modalità a bando e a sportello.

La realizzazione delle attività formative avviene nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

- Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) - post diploma - azione 16IFTS;
- Formazione integrata con le imprese - post diploma - azione 15W;
- Formazione linguistica all'estero - in Paesi U.E. - post diploma - azione 15I;
- Formazione post laurea breve di carattere specialistico - post laurea - azione 18FP.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Asse	*Misura*	*Azione*	*Disponibilità*
C	C.3	Azione 16 - IFTS	2.500.000,00
C	C.3	Azione 15W - Formazione integrata con le imprese - post diploma	2.000.000,00
C	C.3	Azione 15I - Percorsi di professionalizzazione post diploma - Aggiornamento linguistico all'estero	1.000.000,00
C	C.3	Azione 18FP - Formazione post laurea - Interventi brevi per laureati	1.000.000,00
		Totale	*6.500.000,00*

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
UCOFPL

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro,
Formazione, Università e Ricerca

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO
OBIETTIVO 3
2000-2006

Avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse C, misura C.3

Formazione superiore

Annualità 2005

SEZIONE I

GENERALITÀ

1. Campo di applicazione e misure finanziabili

1.1 La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il Regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004.

1.2 Con il presente avviso si vuole dare unità e chiara visibilità all'offerta del sistema formativo regionale in tema di formazione superiore, vale a dire la formazione rivolta ad utenza in possesso di diploma di scuola media superiore ovvero di diploma di laurea. Il riferimento è relativo, in particolare, all'offerta sostenuta con le risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000-2006; tale offerta si integra ed è completata attraverso ulteriori canali finanziari quali quelli previsti dall'articolo 12 della legge regionale 11/2003 e quelli prevalentemente alimentati dai fondi messi a disposizione dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, provenienti dalla legge 53/2003 e finalizzati ad ulteriori sperimentazioni nell'ambito degli I.F.T.S.

1.3 Il presente avviso dà avvio ad una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di progetti presentati a valere sul seguente asse e relativa misura previsti dal citato Programma Operativo, di seguito denominato Programma, e dal connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento:

Asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	*Misura C.3* - Formazione superiore

1.4 Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, i progetti vanno presentati avendo a riferimento il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale», di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1.5 Il Regolamento è disponibile sul sito internet: www.formazione.regione.fvg.it alla sezione Operatore, voce Normativa.

1.6 Ove il parametro di costo unitario sia costituito dal costo ora/corso e fatto salvo quanto indicato in relazione all'area di intervento «Formazione integrata con le imprese - post diploma» in sede di preventivo il costo complessivo del progetto va riportato nella voce di spesa B2.5 - Erogazione del servizio, imputandovi il prodotto tra il costo ora/corso individuato ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto. In sede di rendicontazione il costo del progetto deve essere ripartito nell'ambito delle voci di spesa ammissibili indicate.

1.7 Nelle successive schede tecniche di misura entro cui si articola la Sezione II del presente avviso vengono indicati i numeri minimi di allievi previsti per dare avvio e concludere i progetti formativi - fatti salvi i progetti formativi a carattere individuale. All'avvio dell'attività formativa in senso stretto è possibile inserire un numero di allievi superiore a quello inizialmente previsto dal progetto, nel limite, comunque, delle 25 unità, salvo quanto stabilito per gli I.F.T.S. dove il numero massimo è elevato a 30 unità. Non si ammettono uditori.

1.8 I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

1.9 Le disponibilità finanziarie indicate nel presente avviso possono essere integrate nell'ambito del quadro finanziario complessivo del Programma.

2. Aree di intervento

2.1 Il presente avviso prevede la realizzazione delle attività formative all'interno di una serie di aree di intervento che vengono dettagliatamente sviluppate nelle successive schede di misura.

2.2 Si anticipa sin d'ora che le aree di intervento sono le seguenti:

- Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) - post diploma - azione 16IFTS;
- Formazione integrata con le imprese - post diploma - azione 15W;
- Formazione linguistica all'estero - in Paesi U.E. - post diploma - azione 15I;
- Formazione post laurea breve di carattere specialistico - post laurea - azione 18FP.

3. Rispetto dei campi trasversali di intervento

3.1 La programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 individua dei campi trasversali di intervento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1784/1999.

3.2 In attuazione di tali disposizioni, i progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione	Tutte le attività formative, con esclusione di quelle a carattere individuale, devono prevedere un modulo formativo, denominato «Società dell'informazione» in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere pari ad almeno il 3% della durata complessiva dell'attività in senso stretto e comunque non inferiore a 3 ore. Il mancato rispetto di tale previsione determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa
Pari opportunità	Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attuerà un adeguato monitoraggio su tale versante.
Sviluppo locale	I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali.

3.3 Nel rispetto dei campi trasversali di intervento dovranno essere inoltre individuate azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne ai progetti formativi. Dovranno altresì essere tenuti in debito conto i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'intervento formativo nonché temi riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

4. Destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2

4.1 La programmazione dell'obiettivo 3 garantisce attenzione particolare al sostegno e allo sviluppo delle aree territoriali ricoperte dall'obiettivo 2, con un monitoraggio che evidenzia le quote finanziarie destinate a tali aree.

4.2 Nelle successive schede di misura vengono individuati, a livello di scheda di misura, i criteri in base ai quali i progetti possono ricadere nella specifica destinazione finanziaria a favore dell'obiettivo 2.

4.3 Inoltre talune attività sono finalizzate al fabbisogno emergente in specifiche aree territoriali rientranti in una ampia definizione di «zone montane», definite dalla giunta regionale con deliberazione n. 3303/2000. Tali aree sono le seguenti:

Descrizione area	*Comuni*	*Codice*
Area montagna Fascia C ex D.G.R. 3303/2000	Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Treppo Carnico, Verzegnis, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	AM
Area montagna Fascia A e B ex D.G.R. 3303/2000	Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Faedis, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a est-sud-nord dai confini amm.vi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine - Tarvisio), Nimis, Raveo, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud-ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo), Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio, Vivaro	PM

5. Piano finanziario

5.1 Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 6.500.000,00 così ripartita a livello di azione:

Asse	*Misura*	*Azione*	*Disponibilità*
C	C.3	Azione 16 - IFTS	2.500.000,00
C	C.3	Azione 15W - Formazione integrata con le imprese - post diploma	2.000.000,00
C	C.3	Azione 15I - Percorsi di professionalizzazione post diploma - Aggiornamento linguistico all'estero	1.000.000,00
C	C.3	Azione 18FP - Formazione post laurea - Interventi brevi per laureati	1.000.000,00
		Totale	*6.500.000,00*

5.2 Le risorse finanziarie sopraindicate potranno essere integrate con ulteriori risorse, nell'ambito del quadro finanziario complessivo del Complemento di programmazione. Potranno altresì essere rese disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti dal Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d) e all'articolo 23 della legge regionale 7/1999.

6. Definizioni

6.1 Ai fini del presente avviso si intende per:

a) *disoccupati in senso stretto:* persone che hanno perso un precedente posto di lavoro, immediatamente disponibili allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa;

b) *inoccupati:* persone alla ricerca di una prima occupazione immediatamente disponibili allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa;

c) *soggetti che versano in stato di disoccupazione immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa:*

I. persone che siano nelle condizioni di cui all'articolo 5, lettera a) del decreto legislativo 297/2002 (vale a dire che esercitano un'attività lavorativa tale da assicurare un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione fissato annualmente dalle norme fiscali vigenti per i redditi da lavoro dipendente o fiscalmente assimilati come ad es. rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e redditi da impresa derivanti dall'esercizio di professioni);

II. persone che siano nelle condizioni di cui all'articolo 5, lettera d) del decreto legislativo 297/2002 (vale a dire che accettano un'offerta di lavoro a tempo determinato o di lavoro temporaneo di durata inferiore a otto mesi ovvero di quattro mesi, se si tratta di giovani) immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa;

d) *inattivi:* persone in condizione professionale attuale inattiva (casalinga, studente, militare di leva, altro inattivo) inseriti, o meno, nell'elenco anagrafico presente nei centri per l'impiego in categoria diversa da quella prevista per i soggetti in stato di disoccupazione;

e) *approccio preventivo:* offerta di una misura di politica attiva del lavoro a giovani entro sei mesi dall'ingresso nella disoccupazione/inoccupazione/inattività e ad adulti entro dodici mesi;

f) *approccio curativo:* offerta di una misura di politica attiva del lavoro a giovani dopo sei mesi dall'ingresso nella disoccupazione/inoccupazione/inattività e ad adulti dopo dodici mesi;

g) *giovani:* soggetti di età ricompresa tra i 18 anni compiuti ed i 25 anni non compiuti. In relazione alla specificità dell'intervento viene stabilita la decorrenza cui riferire il possesso del requisito;

h) *giovani al di sotto dei 18 anni compiuti:* soggetti rientranti nel diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

i) *adulti:* soggetti di età superiore a 25 anni compiuti. In relazione alla specificità dell'intervento viene stabilita la decorrenza cui riferire il possesso del requisito;

j) *popolazione in età attiva:* soggetti, occupati o disoccupati, di età ricompresa tra 15 anni compiuti e 65 anni non compiuti;

k) *misure di politica attiva del lavoro:* misure dirette ad incidere sul funzionamento del mercato del lavoro

adeguando le caratteristiche professionali dell'offerta, favorendo l'incontro tra domanda e offerta, incentivando le assunzioni, creando particolari occasioni di lavoro, cercando di assicurare un egual accesso al lavoro a chi si trova in posizione di svantaggio o marginalità;

l) *impresa:* si considera impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica (Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 6 maggio 2003, notificata con il numero C(2003) 1422). Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata.

SEZIONE II

ASSE C - SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE ED ORIENTAMENTO

1. Obiettivi e misure finanziabili

1.1 Finalità

a) Realizzare percorsi integrati di professionalizzazione sostenendo e migliorando l'integrazione con i percorsi l'integrazione con i sistemi scolastici, universitari, delle imprese;

b) migliorare il sistema della formazione superiore ampliando e diversificando l'offerta formativa;

c) favorire la personalizzazione degli interventi.

1.2 Misure finanziate nel presente avviso

a) Misura C.3 - Formazione superiore.

2. Schede tecniche misura C.3

2.1 Istruzione e formazione tecnico superiore (I.F.T.S.)

1 - Macro tipologia: azioni rivolte alle persone

Tipologia d'azione: formazione

Azione: IFTS (16)

1. Premessa: la Regione intende perseguire le finalità e gli obiettivi individuati dall'Accordo sulla programmazione dei percorsi dell'I.F.T.S. per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 25 novembre 2004 attraverso un piano unitario contraddistinto dalla presenza di due specifici programmi d'intervento correlati a differenti modalità di programmazione ed organizzazione delle attività formative.

Il primo programma d'intervento concerne i cosiddetti poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore la cui realizzazione, è finalizzata, in un quadro di stabilità pluriennale, a perseguire lo sviluppo un più forte collegamento tra la formazione tecnica superiore, il lavoro, la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico alle imprese. In particolare i percorsi I.F.T.S. attivati all'interno dei poli dovranno perseguire le finalità di formazione di nuovi quadri e tecnici intermedi, di riqualificazione delle risorse umane occupate e di trasferimento delle innovazioni tecnologiche e dei risultati della ricerca scientifica dagli stessi centri di ricerca alle imprese.

Ciascun polo formativo organizzerà, relativamente al settore produttivo per il quale è stato accreditato dalla Regione, percorsi formativi di istruzione tecnica superiore orientati al conseguimento delle finalità sopra descritte.

I settori produttivi verranno individuati coerentemente agli esiti del progetto Monitor tenuto anche conto delle relazioni e dei legami intercorsi con i centri di innovazione tecnologica.

In accordo a quanto previsto dal documento tecnico allegato all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 25 novembre 2004, il finanziamento dei poli settoriali sarà garantito prevalentemente dai fondi messi a disposizione dal Miur e provenienti dal Piano programmatico di spesa di cui alla legge 53/2003.

L'individuazione dei soggetti responsabili dell'attivazione dei poli avverrà a seguito di una procedura selettiva attivata attraverso uno specifico Avviso indicante anche le modalità di organizzazione e gestione delle attività formative sviluppate all'interno degli stessi poli.

Il secondo programma di intervento, oggetto del presente avviso, è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento dei cosiddetti progetti pilota al fine di dare continuità formativa, attraverso anche la sperimentazione di nuove figure professionali, ai percorsi I.F.T.S. nelle consuete modalità di programmazione.

Il presente Avviso indica pertanto le modalità e i termini di presentazione dei progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'annualità 2005-2006 e fa riferimento al seguente quadro normativo e regolamentare:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845;
- la legge 24 giugno 1997, n. 196;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 138;
- la legge regionale n. 76/1982;
- il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» (D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, d'ora in poi «Regolamento»;
- la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il Documento «La Formazione Tecnico-Professionale Superiore Integrata (FIS)» approvato il 9 luglio 1998 dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni;
- l'Accordo per la valutazione e la certificazione dei percorsi IFTS previsti dai progetti pilota 1998-1999 sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 2 marzo 2000 (reperibile sul sito Internet www.indire.it alle voci «consultazione», «normativa»);
- l'Accordo sulla programmazione dei percorsi dell'IFTS per il 2000-2001 e delle relative misure di sistema (compreso il Documento tecnico e i relativi Allegati) sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2000 (reperibile sul sito Internet www.indire.it alle voci «consultazione», «normativa»);
- l'Accordo sulla programmazione dei percorsi dell'IFTS per il 2002-2003 e delle relative misure di sistema (compreso il Documento tecnico e i relativi Allegati) sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 1° agosto 2002 (reperibile sul sito Internet www.indire.it alle voci «consultazione», «normativa»);
- l'Accordo relativo alla determinazione degli standard e delle competenze di cui al Regolamento 31 ottobre 2000, n. 436, articoli 4 e 5, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 19 novembre 2002 (reperibile sul sito Internet www.indire.it alle voci «consultazione», «normativa»);
- l'Accordo relativo agli standard minimi delle competenze tecnico professionali sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2004;
- l'Accordo sulla programmazione dei percorsi dell'IFTS per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema (compreso il Documento tecnico e i relativi Allegati) sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 25 novembre 2004 (reperibile sul sito Internet www.indire.it alle voci «consultazione», «normativa».

2. Presupposti e condizioni per la realizzazione del processo di integrazione: gli elementi fondanti il processo di integrazione costituiscono condizioni indispensabili per la progettazione e la presentazione degli interventi formativi -e pertanto condizioni di ammissibilità all'Avviso - e sono riconducibili a:

a) progettazione e realizzazione dell'intervento effettuate da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della formazione professionale regionale, della scuola, dell'università e del mondo del lavoro così come meglio specificato successivamente;

b) esistenza e formalizzazione di un Comitato tecnico scientifico di progetto, composto dai rappresentanti dei soggetti associati tra cui il Direttore del corso, con il compito di predisporre il progetto, di verificarne l'andamento in itinere, di rilasciare l'eventuale certificazione intermedia, di espletare gli adempimenti relativi all'accesso, alla selezione, e all'accreditamento delle competenze, nonché di intrattenere con il Comitato regionale I.F.T.S. ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati;

c) individuazione di una figura professionale di riferimento tra quelle descritte al successivo punto 9;

d) l'elaborazione del sistema di crediti formativi acquisibili durante ed al termine del percorso dell'FTS, sulla base delle indicazioni contenute nella Nota operativa per la progettazione dei percorsi IFTS 2000-2001 allegata all'Accordo sulla programmazione dei percorsi dell'IFTS per il 2000-2001 e delle relative misure di sistema sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2000;

e) l'impegno alla progettazione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti formativi, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS;

f) sussistenza dei contenuti e delle caratteristiche del percorso, di cui al punto 5.

3. Soggetti proponenti: i progetti sono presentati e realizzati da associazioni temporanee o consorzi, che prevedono al proprio interno un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della formazione professionale regionale, della scuola, dell'università e del lavoro.

Essi devono esser sottoscritti in maniera congiunta obbligatoriamente almeno da:

a) un organismo di formazione professionale, ammissibile al finanziamento Fse secondo quanto stabilito dal «Regolamento»;

b) un istituto scolastico superiore, avente sede nel territorio regionale;

c) una Università degli studi, di norma, avente/i sede nel territorio regionale;

d) un'impresa, o più imprese anche associate fra loro, operante/i di norma sul territorio regionale, o una pubblica amministrazione, o un ordine professionale; tali soggetti devono operare in un settore economico attinente al profilo professionale previsto dal progetto formativo.

Le pubbliche amministrazioni evidenzieranno attraverso uno o più atti deliberativi da allegarsi al progetto:

- la volontà di adesione all'associazione;
- i fabbisogni interni di professionalità;
- gli eventuali procedimenti concorsuali finalizzati all'assunzione di figure professionali pertinenti con il profilo proposto.

Per l'Università, l'impegno alla partecipazione alle attività previste nel progetto e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti (dal/i Rettore/i della/e Università e dal/i Preside/i della/e Facoltà o dal/i Presidente/i del/i Consiglio/i del/i Corso/i di Laurea o di Diploma interessato/i). La/e dichiarazione/i va/vanno allegata/e al progetto; la mancanza di tale documento costituisce elemento di inammissibilità della proposta.

In fase di progettazione le Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS, definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale, secondo quanto previsto dal richiamato Accordo del 2 marzo 2000.

I progetti potranno prevedere l'eventuale sostegno finanziario oltre che dei soggetti di cui al punto d) anche dei soggetti promotori, di cui all'articolo 8 del «Regolamento». Tuttavia, al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, si ritiene opportuno consentire e favorire la partecipazione e il sostegno anche fi-

nanziario alla proposta formativa presentata anche ad ulteriori organismi rappresentativi del contesto di riferimento (es.: associazioni culturali, centri di ricerca, associazioni no profit, associazioni rappresentative di interessi collettivi, ecc.) che si configureranno come soggetti sostenitori.

4. Quadro giuridico-organizzativo e soggetto gestore: Prima dell'avvio del progetto dovrà essere costituito una associazione temporanea. Le spese notarili per la sua costituzione sono ammissibili.

In fase di presentazione dei progetti va allegato un accordo sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto associato all'interno del quale sono specificati e sottoscritti:

1) l'indicazione del soggetto capofila, che dovrà soddisfare i requisiti previsti dall'articolo 5 del «Regolamento» ed essere accreditato nella Regione Friuli Venezia Giulia nella macrotipologia B - formazione superiore;

2) la composizione del comitato tecnico-scientifico del progetto;

3) ruoli, impegni e obbligazioni dei singoli associati;

4) l'impegno a rispettare le condizioni del presente Avviso;

5) l'impegno alla sperimentazione degli standard minimi delle competenze di base e trasversali e delle competenze tecnico - professionali di cui agli Accordi sanciti dalla Conferenza Unificata nelle sedute del 19 novembre 2002 e del 29 aprile 2004;

6) il quadro giuridico ed organizzativo cui si farà riferimento in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

Nell'attuazione complessiva del progetto, il soggetto proponente è tenuto ad osservare la disciplina prevista dal «Regolamento». Ciò vale per tutte le fasi di realizzazione del progetto, dalla preparazione dello stesso ai vari momenti che compongono le attività formative in senso lato ed in senso stretto.

5. Requisiti e caratteristiche del progetto: i progetti IFTS devono prevedere:

- un numero di allievi minimo di 15 fino a un massimo di 30, prevedendo in tal caso una prevalente strutturazione in gruppi di lavoro (il numero massimo può essere ampliato solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza); le attività formative dovranno concludersi con almeno 8 allievi;

- una durata di 2 semestri, per un numero di ore pari a 1.200, calcolata al netto delle misure di accompagnamento previste;

- per i lavoratori occupati che non si avvalgono dei percorsi personalizzati il monte ore (pari a 1200 ore) può essere congruamente distribuito in un arco temporale superiore ai 2 semestri (i percorsi dovranno tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento);

- un'attività di stage, per i soli allievi disoccupati, non inferiore al 30% del monte ore totale, svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica; durante lo stesso periodo per gli allievi occupati saranno predisposte opportune esercitazioni pratiche e/o di laboratorio, ovvero specifici project work qualora le mansioni svolte all'interno dell'azienda non siano pertinenti con il profilo di riferimento e gli obiettivi del corso; qualora le stesse siano pertinenti e verificate dal tutor formativo gli allievi occupati non sono tenuti alla frequenza dello stage;

- una docenza composta per almeno il 50% del monte ore corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;

- la/e sede/i di svolgimento dell'attività formativa, eventualmente anche differenziate, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;

- misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti e della certificazione finale (orientamento preventivo alla fase corsuale e comprendente momenti di accoglienza personalizzata, bilancio di competenze, orientamento strettamente inteso e, in un momento successivo alla fase corsuale, - comunque entro 90 giorni dalla fine della stessa - assistenza al placement);

- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitabilizzabili (UFC);
- la sperimentazione degli standardi minimi relativi alle competenze di base e trasversali e tecnico professionali di cui ai citati Accordi.

6. Destinatari dei percorsi IFTS: come specificato dal Documento tecnico allegato all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 25 novembre 2004 i percorsi IFTS sono di norma rivolti a coloro che non sono in possesso di titolo accademico, ma in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. L'accesso è consentito anche a coloro non in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite in precedenti esperienze di istruzione formazione e lavoro, secondo le modalità indicate dall'Allegato E di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 1° agosto 2002. Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono formate dal Comitato tecnico scientifico di progetto integrato dalle professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

7. Percorsi personalizzati rivolti ad utenza occupata: come noto, una delle caratteristiche principali del sistema IFTS è costituita dalla flessibilità dei percorsi, nel senso di permettere inserimenti e uscite differenziate ad allievi particolarmente interessati e motivati a frequentare una o più parti del percorso stesso. Generalmente si tratta di un'utenza costituita da lavoratori occupati che vogliono migliorare e/o riqualificare le loro competenze e abilità professionali. La Regione Friuli Venezia Giulia intende pertanto garantire al maggior numero di persone che necessitano di sottoporsi a programmi di formazione superiore e/o ad approfondimenti professionali un'offerta formativa di qualità realmente spendibile sul mercato del lavoro.

A tal fine viene consentito ai soli soggetti titolari di progetti formativi approvati e finanziati all'interno del presente Avviso di attivare fino ad un massimo di 10 progetti personalizzati relativi all'inserimento nei corsi IFTS di riferimento di soggetti occupati.

Tale possibilità consente:

- il riconoscimento finanziario fino ad un massimo di 10 di innesti intermedi di allievi frequentanti;
- una parziale alternativa all'abbandono del corso, tenuto conto che per gli allievi occupati l'iter formativo può manifestarsi come troppo lungo e faticoso;
- una maggiore efficienza ed efficacia del percorso formativo.

La richiesta di attivazione del percorso personalizzato redatta su un apposito formulario che verrà predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione,università e ricerca, potrà essere presentata unicamente dal soggetto titolare del percorso IFTS approvato e finanziato e al quale dovrà riferirsi. Il percorso personalizzato, al quale verrà attribuito uno specifico codice corso, non potrà superare le 300 ore. Al termine del percorso personalizzato l'allievo riceverà un Attestato di certificazione intermedia così come previsto dai Documenti della Conferenza Unificata citati in premessa.

A seguito della prima sperimentazione dei percorsi personalizzati IFTS si forniscono alcune precisazioni utili per una corretta ed omogenea gestione delle attività formative.

Il percorso personalizzato IFTS, pur articolandosi curricolarmente sulle stesse unità formative capitabilizzabili del progetto IFTS di riferimento, si configura, da un punto di vista amministrativo, come un vero e proprio corso al quale, pertanto, viene attribuito uno specifico codice.

Ciò premesso si conferma:

a) la possibilità da parte dell'operatore di avviare le attività formative personalizzate preventivamente all'approvazione della proposta progettuale, così come previsto dall'articolo 19, comma 4, del Regolamento recante «Norme per l'attuazione del P.O.R. dell'Obiettivo 3»;

b) l'opportunità dell'utilizzo del registro attualmente in vigore per le «work experience» in quanto il più adatto alle gestione delle presenze nel percorso personalizzato;

c) la necessità dell'utilizzo della modulistica prevista dal Regolamento relativa alla gestione delle attività (modelli FP1, FP4, FP6 FP7).

d) la previsione, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 49, comma 10 del citato Regolamento, di una specifica prova finale al termine della quale verrà rilasciata sotto forma di Attestato di Frequenza la Dichiarazione di percorso prevista dall'Allegato F dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 1° agosto 2002. Tale Dichiarazione va rilasciata al termine del percorso personalizzato ed indipendentemente dalla sua durata effettiva. Di conseguenza, vista anche la natura e le finalità dei percorsi personalizzati, viene meno il limite del 70% di obbligo frequenza per gli stessi percorsi.

Naturalmente, per i soggetti occupati che intendessero frequentare l'intero percorso formativo vale quanto previsto dal punto 5.

8. Rispetto dei campi trasversali di intervento previsti dalla programmazione dell'Obiettivo 3: la programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 individua dei campi trasversali di intervento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1784/1999.

In attuazione di tali disposizioni, i progetti di cui al presente Avviso di selezione devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione — Tutte le proposte formative devono prevedere un modulo formativo, denominato «Società dell'informazione» in tema di conoscenza, sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie. Il mancato rispetto di tale previsione determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa.

Pari opportunità — Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a sviluppare azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne ai progetti formativi in maniera tale da garantire una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attuerà un adeguato monitoraggio su tale versante.

Sviluppo locale — I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali.

9. Figure professionali tipo per la progettazione: i Documenti Tecnici allegato agli Accordi sottoscritti dalla Conferenza Unificata nelle sedute del 1° agosto 2002 e del 25 novembre 2004, individuano le figure professionali di riferimento per la programmazione dei percorsi IFTS su tutto il territorio regionale.

Ciascuna delle 46 figure, relative a 7 settori economici, può essere articolata in specifici profili regionali. La progettazione dei profili regionali derivanti dalle figure nazionali è effettuata sulla base di Unità Formative Capitabilizzabili di base e trasversali (comuni a tutte le figure) e tecnico professionali specifiche per ciascun profilo.

Le 37 figure professionali tipo oggetto del presente Avviso, declinabili in profili regionali, sono pertanto le seguenti:

Agricoltura

1) Tecnico Superiore delle produzioni vegetali;
2) Tecnico Superiore delle produzioni animali;
3) Tecnico Superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali;
4) Tecnico Superiore della commercializzazione agroindustriali;
5) Tecnico Superiore della gestione del territorio produttivo agro-ambientale.

Industria e artigiananto

1) Tecnico Superiore commerciale/marketing/organizzazione vendite;
2) Tecnico Superiore di disegno e progettazione industriale;

3) Tecnico Superiore di produzione;
4) Tecnico Superiore ambiente energia e sicurezza;
5) Tecnico Superiore per l'amministrazione economico finanziaria e il controllo di gestione;
6) Tecnico Superiore sistema qualità (prodotto e processo);
7) Tecnico Superiore di industrializzazione del prodotto e del processo;
8) Tecnico Superiore di programmazione produzione logistica;
9) Tecnico Superiore di informatica industriale;
10) Tecnico Superiore conduzione manutenzione impianti;
11) Tecnico Superiore di automazione industriale;
12) Tecnico Superiore di approvigiamento economico/finanziario e controllo di gestione;
13) Tecnico Superiore sistema informativo industriale.

ICT

1) Tecnico Superiore per la comunicazione e il multimedia;
2) Tecnico Superiore per le applicazioni informatiche;
3) Tecnico Superiore per le telecomunicazioni;
4) Tecnico Superiore per lo sviluppo software;
5) Tecnico Superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche.

Edilizia

1) Tecnico Superiore nella conduzione di cantiere;
2) Tecnico Superiore per il rilievo architettonico, la restituzione e la rappresentazione grafica;
3) Tecnico Superiore rilievi e strumentazioni di telerilevamento.

Commercio, turismo e trasporti

1) Tecnico Superiore della logistica integrata;
2) Tecnico Superiore dei trasporti e intermodalità;
3) Tecnico Superiore per le infrastrutture logistiche;
4) Tecnico Superiore per la mobilità e il trasporto pubblico locale;
5) Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e tour operator;
6) Tecnico Superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato;
7) Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche;
8) Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive.

Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale

1) Tecnico Superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
2) Tecnico superiore per i servizi idrici;
3) Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente.

Servizi assicurativi e finanziari

1) Tecnico Superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari;

2) Tecnico Superiore per la gestione del portafoglio nel settore dei servizi finanziari;

3) Tecnico Superiore per le operazioni di borsa nel settore dei servizi finanziari;

4) Tecnico Superiore per la promozione finanziaria;

5) Tecnico Superiore per il marketing nel settore dei servizi finanziari;

6) Tecnico Superiore per le attività di call center nel settore dei servizi assicurativi e nel settore dei servizi finanziari;

7) Tecnico Superiore per la gestione dei sinistri nel settore dei servizi assicurativi;

8) Tecnico Superiore per la vigilanza e l'assistenza nel settore dei servizi assicurativi;

9) Tecnico Superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi.

I soggetti proponenti che individuano sul territorio di riferimento esigenze di particolare rilievo per la formazione di figure professionali che esulano da quelle indicate (e pertanto non declinabili in profili professionali regionali), ma comunque rientranti nel gruppo 3 - Professioni intermedie (Tecnici) della classificazione delle professioni ISTAT (Allegato 1), e nel IV livello della classificazione comunitaria (decisione 85/368/CEE) (Allegato 2) potranno presentare specifici progetti d'intervento, documentando in maniera dettagliata e mirata le motivazioni sottostanti.

In particolare è necessaria la specifica richiesta da parte dei soggetti di cui al punto 3, d), che verrà allegata al progetto.

La Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca si riserva la facoltà di modificare la denominazione proposta.

Si intendono comunque escluse le professioni regolamentate, con particolare riferimento a quelle del settore sanitario e socio assistenziale.

10. Attestati intermedi e finali:

a) La Dichiarazione intermedia dei percorsi IFTS, che si configura come attestato di frequenza, e potrà costituire un credito formativo, è un dispositivo di attestazione inteso a documentare le diverse fasi del percorso formativo e le acquisizioni di gruppi di competenze compiute via via raggiunte.
Può essere rilasciata a tutti i partecipanti, su richiesta degli interessati, in caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso.
È a firma del Direttore del corso quale rappresentante del Comitato tecnico scientifico di progetto.

b) L'attestato al termine del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica superiore verrà rilasciato secondo il dispositivo di certificazione finale previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 2 marzo 2000.

11. Procedure, modalità e termini per la presentazione dei progetti: i progetti promossi dal presente avviso dovranno pervenire alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via S. Francesco, n. 37, 34133 - Trieste entro le ore 12.00 dell'11 luglio 2005. I progetti devono perentoriamente pervenire alla Direzione centrale Lavoro, Formazione,Università e Ricerca entro i termini stabiliti. Qualora i progetti siano inviati a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga alla citata Direzione regionale entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

I progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.formazione.regione.fvg.it sezione operatori, voce modulistica. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea unitamente alla scheda anagrafica.

Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro termini adeguati.

Relativamente alla/e impresa/e coinvolta/e nel progetto sperimentale si avrà cura di compilare le parti della Sezione 1A riferite alla/e stessa/e; lo stesso vale per le Pubbliche Amministrazioni e gli ordini professionali.

I soggetti promotori e sostenitori di cui al punto 3 dell'Avviso non sono tenuti alla compilazione della Sezione 1A.

Si raccomanda ai proponenti, qualora la figura nazionale venga declinata in uno specifico profilo regionale, di riportare alla voce denominazione dell'intervento entrambe le diciture (es: tecnico superiore delle produzioni vegetali/denominazione prescelta per il profilo regionale).

Le misure di accompagnamento (orientamento preventivo e assistenza al placement) vanno descritte all'interno alla specifica voce del formulario relativa alla descrizione dei moduli. Le misure di accompagnamento, la cui durata massima è stabilita in 100 ore per ciascuna delle due attività ammissibili, non concorrono a formare il monte ore corso.

12. Modalità e criteri per la valutazione dei progetti: i progetti vengono valutati dalla Direzione centrale lavoro, formazione,università e ricerca secondo quanto stabilito dal capo VI del «Regolamento». In particolare la valutazione avverrà sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, così suddiviso:

a) Affidabilità del proponente	fino a punti 29
b) Coerenza delle motivazioni	fino a punti 25
c) Qualità ed organizzazione didattica	fino a punti 30
d) Congruenza finanziaria	fino a punti 11
e) Giudizio di sintesi	fino a punti 5

Sono ammissibili al finanziamento solamente i progetti che abbiano ottenuto al termine della fase valutativa almeno 60 punti.

Particolare importanza in sede valutativa verrà attribuita a:

1) l'autofinanziamento del progetto. Tenuto conto della volontà dell'Amministrazione Regionale di promuovere il maggior numero di iniziative possibili, verrà considerata sia la partecipazione finanziaria al progetto da parte dei soggetti associati, ma anche dei promotori e dei sostenitori, sia il peso percentuale di tale partecipazione sul costo totale. Tale aspetto verrà valutato all'interno del criterio d) Congruenza finanziaria;

2) l'economicità del progetto. Al fine di promuovere il maggior numero di iniziative possibili verrà pertanto premiato in sede valutativa lo scostamento dal parametro ora/corso massimo ammissibile fino ad un massimo del 15%;

3) la composizione del parternariato, tenuto conto del livello di dettaglio nella definizione dei ruoli, impegni e obbligazioni dei singoli associati. Verranno inoltre premiate quelle descrizioni effettivamente tarate sulla specifica iniziativa corsuale presentata. Tale aspetto verrà valutato all'interno del criterio a) Affidabilità del proponente;

4) i risultati attesi, rientranti sotto la voce Sezione 1B, parte B, punto 10 del formulario. Vanno anche descritti sia con riferimento agli sbocchi occupazionali, certificati dai soggetti di cui al punto 3, d, del presente Avviso, sia ai crediti formativi certificati dalle Università. In merito a quest'ultimo punto, costituirà fattore premiante il numero di crediti formativi ottenibili presso una o più università e relativi a uno o più diplomi di laurea o diplomi universitari. Nel caso il progetto si riferisca ad un'utenza anche occupata, e quindi con una finalizzazione rivolta alla riqualificazione della stessa, verrà evidenziato l'impatto, diretto od indiretto, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto stesso.

   Tale aspetto verrà valutato all'interno del criterio b) Coerenza delle motivazioni;

5) la presenza di soggetti promotori e sostenitori. Come specificato al precedente punto 3 del presente Avviso, oltre ai promotori previsti dal «Regolamento», si ritiene opportuno favorire la presenza di soggetti sostenitori, rappresentativi del contesto di riferimento. Tale aspetto verrà valutato all'interno del criterio b) Coerenza delle motivazioni;

6) la presenza delle misure di accompagnamento. Tale aspetto verrà valutato all'interno del criterio c) Qualità ed organizzazione didattica.

Al fine di promuovere la diffusione dell'esperienza IFTS sull'intero territorio regionale e di assicurare l'equilibrio dell'offerta formativa nelle diverse aree, al termine della valutazione verranno selezionati dalla graduatoria regionale i progetti al primo posto (con il punteggio più elevato) aventi la sede formativa in ciascuna provincia assieme al progetto con il punteggio più elevato avente sede formativa in area montana (compresa nell'elenco dell'ex Obiettivo 5b). Questi cinque progetti verranno inseriti in una specifica graduatoria secondo il punteggio ottenuto e verranno finanziati secondo l'ordine di questa graduatoria, in base alle risorse disponibili. Nel caso di maggiori disponibilità di risorse verranno finanziati altri progetti secondo l'ordine progressivo della graduatoria regionale complessiva.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori. Dalla data di ricevimento decorrono i termini di cantierabilità del progetto;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/frame-graduatorie.htm

Entro 30 giorni dalla nota formale di approvazione i soggetti proponenti provvederanno ad inviare alla Direzione centrale Lavoro, Formazione,Università e Ricerca i progetti stessi utilizzando il formulario nazionale reperibile presso il sito Internet dell'Indire www.bdp.it/ifts ai fini del loro inserimento nella banca dati nazionale. Il mancato rispetto di tale termine determinerà la sospensione di qualsiasi erogazione da parte della Direzione centrale lavoro, formazione,università e ricerca.

I progetti personalizzati, ai quali verrà attribuito un proprio codice corso, verranno valutati in base ai seguenti criteri di ammissibilità:

a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;

b) coerenza e qualità progettuale;

c) coerenza finanziaria.

13. Termini di avvio e conclusione delle attività formative: tutte le attività formative approvate a seguito del presente Avviso dovranno essere avviate entro il 28 novembre 2005 per concludersi entro il 31 maggio 2007.

I progetti personalizzati dovranno concludersi entro i termini di conclusione previsti per le attività formative di riferimento.

14. Risorse finanziarie disponibili e parametri di costo: il presente Avviso rende disponibili complessivamente 2.500.000,00 euro.

I progetti devono far riferimento al parametro ora/corso stabilito nella misura massima di 150,00 euro al netto dell'eventuale autofinanziamento pubblico e privato. Nella predisposizione del preventivo il proponente deve utilizzare la voce di spesa B.2.5. - Erogazione del servizio - indicando il prodotto tra il parametro ora/corso e le ore del progetto.

I progetti personalizzati di cui al precedente punto 7, da presentarsi successivamente all'approvazione dei progetti relativi al presente Avviso, saranno finanziati non in riferimento all'attività formativa già approvata e finanziata, ma all'azione di tutoraggio pedagogico (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc. . . .) per un massimo del 40% della durata totale dell'intervento personalizzato. Il parametro orario di riferimento per l'attività di tutoraggio è individuato in 18,00 euro; il contributo massimo assegnabile risulta pertanto pari a 2.160,00 euro. Le risorse destinate ai progetti personalizzati, pari a 250.000,00 saranno oggetto di specifica riserva finanziaria nell'ambito delle disponibilità del POR.

15. Flussi finanziari: anticipazione pari all'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto. Relativamente ai progetti personalizzati il pagamento avverrà a presentazione del rendiconto.

16. Rendicontazione: il rendiconto, comprensivo delle misure di accompagnamento, viene presentato alla Direzione centrale lavoro, formazione,università e ricerca, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione della fase di assistenza al placement. La spesa ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 300,00 euro.

In fase di rendiconto il dato approvato del preventivo verrà riferito alle seguenti voci di spesa, secondo i criteri e i parametri stabiliti dal «Regolamento» e delle indicazioni di seguito riportate:

- B1.2 - Progettazione esecutiva (massimo 5% del costo complessivo di approvazione del progetto);
- B1.3 - Trasferte personale dipendente (limitatamente alle funzioni di progettazione, selezione e elaborazione materiale didattico e fad);
- B1.4 - Pubblicizzazione e promozione;
- B1.5 - Selezione ed orientamento partecipanti;
- B1.6 - Elaborazione materiale didattico e FAD;
- B2.1 - Docenza;
- B2.2 - Tutoring (numero massimo di ore di impegno pari alla durata dell'attività formativa in senso stretto);
- B2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti;
- B2.10 - Trasferte personale dipendente, docente e non docente (limitatamente alle funzioni di docenza, tutoraggio, commissioni d'esame»;
- B2.11 - Assicurazioni;
- B2.12 - Esami finali;
- B2.13 - Utilizzo locali ed attrezzature;
- B2.14 - Materiale didattico e di consumo;
- B2.15 - Altre spese (relativamente a: fideiussione bancaria o assicurativa; spese costituzione ATI; spese certificazione rendiconto; trasferte docenti esterni se residenti a distanze superiori a 150 chilometri dalla sede id svolgimento principale del progetto);
- B4.1 - Direzione (numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto);
- B4.2 - Coordinamento (numero massimo di ore di impegno pari al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto);
- B4.3 - Trasferte personale dipendente (limitatamente alle funzioni di direzione e coordinamento);
- C.2 - Segreteria/amministrazione (numero massimo di ore di impegno pari alla durata delll'attività formativa in senso stretto);
- C.3 - Servizi ausiliari (numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto);
- C.4 - Trasferte personale dipendente (limitatamente alle funzioni di segreteria/amministrazione;
- C.5 - Illuminazione, forza motrice, acqua;
- C.6 - Riscaldamento e condizionamento;
- C.7 - Telefono;
- C.8 - Spese postali;
- C.9 - Assicurazioni;
- C.10 - Cancelleria e stampati.

Relativamente alle sole misure di accompagnamento, nella predisposizione del rendiconto il proponente utilizzerà le seguenti voci di spesa che verranno comunque evidenziate rispetto alle analoghe voci riferite al percorso formativo:

- Orientamento preventivo
  - B2.1 - Docenza;
  - B2.2 - Tutoring;
  - B2.10 - Trasferte personale dipendente, docente e non docente.
- Assistenza al placement
  - B2.2 - Tutoring;
  - B.2.10 - Trasferte personale dipendente, docente e non docente.

Relativamente ai progetti personalizzati, i rendiconti vanno presentati alla Direzione centrale lavoro, formazione,università e ricerca, certificati secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusioni dell'attività formativa in senso stretto. La spesa ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 50,00 euro. Nel caso di frequenza inferiore a quella prevista il costo complessivo rendicontabile (al massimo il 40% della durata totale) verrà ridotto in proporzione all'effettiva attività formativa frequentata dall'allievo.

Nella predisposizione del rendiconto il proponente farà riferimento alla seguente voce di spesa:

- B2.2 - Tutoring (numero massimo di ore di impegno pari al 40% della durata dell'attività formativa); sotto questa voce potranno essere rendicontate le spese sostenute per i commissari d'esame;
- B2.15 - Altre spese (spese certificazione rendiconto).

I costi relativi al materiale didattico distribuito all'allievo frequentante il percorso personalizzato sono ricompresi nel costo ora/corso del percorso IFTS di riferimento.

16. Monitoraggio e valutazione: i progetti IFTS sono sottoposti al monitoraggio dei Comitati Regionali secondo i criteri definiti a livello nazionale dal Comitato Tecnico di progettazione FIS nonché alla valutazione esterna.

17. Disposizioni finali: per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda al Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programmazione Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» (D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni).

2.2 Formazione post diploma integrata con le Imprese

2 - Macro tipologia: Azioni rivolte alle persone

Tipologia d'azione: Formazione

Azione: Percorsi di professionalizzazione post diploma (15W)

1. Tipologia formativa: Formazione permanente per gruppi omogenei.

2. Descrizione: attraverso le attività di cui alla presente Scheda tecnica si vogliono realizzare interventi formativi finalizzati alla professionalizzazione dell'utenza attraverso percorsi integrati con le imprese e con il loro fabbisogno, con la rilevante valorizzazione della fase di tirocinio in impresa attraverso work experience.

3. Destinatari: disoccupati in senso stretto, inoccupati, soggetti che versano in stato di disoccupazione immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa, inattivi, in possesso di un diploma di scuola media superiore al momento della selezione, residenti sul territorio regionale.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del Regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia B.

5. Modalità di attuazione: a sportello, su base mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

6. Durata: formazione d'aula fino a 280 ore e work experience di 2 mesi da commisurare in ore con riferimento al contratto di lavoro a tempo pieno applicato presso la struttura ospitante. La durata dell'intero progetto deve essere espressa in ore complessive. Progetti di durata superiore a quella indicata sono esclusi dalla valutazione.

7. Articolazione dei progetti: come indicato nel precedente punto 6, i progetti formativi si realizzano attraverso una fase di formazione d'aula cui si accompagna una work experience di 2 mesi.

La formazione d'aula non può superare i limiti indicati nel precedente punto 6; è ammissibile una durata inferiore ove compatibile e coerente rispetto all'assetto didattico complessivo del progetto.

La durata della work experience deve essere complessivamente pari a 2 mesi. Qualora l'avvio della stessa non avvenga il primo giorno lavorativo del mese e fermo restando il recupero delel eventuali giornate di ferie intercorse nel periodo di vigenza della work experience, deve essere assicurato un ulteriore recupero delle giornate lavorative non svolte nel primo mese.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 43 del Regolamento, ai fini del presente avviso la work experience si realizza relativamente alla sola lettera b) «Tirocinio formativo in azienda o altra realtà lavorativa» del medesimo articolo.

Il progetto formativo deve indicare le imprese ospitanti le work experiences. A tale riguardo ciascun progetto deve essere accompagnato da una nota sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ospitante che accerta la disponibilità all'ospitalità, afferma la valenza formativa della work experience e la rispondenza a fabbisogni occupazionali.

La possibile co-presenza di più tirocinanti presso la medesima struttura ospitante è così disciplinata:

Struttura soggetto ospitante	*Numero massimo tirocinanti contemporaneamente presentati presso il medesimo soggetto ospitante*	*Note*
Nessun dipendente a tempo indeterminato	1	La fattispecie si applica solo se il soggetto ospitante: • È maestro artigiano iscritto all'Albo di cui all'articolo 23 della legge regionale 12/2002 • Rientra nel settore delle lavorazioni artistiche di cui all'articolo 16 del Regolamento di cui al D.P.Reg. del 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres. • È uno studio professionale
Da 1 a 5 dipendenti a tempo indeterminato	1	
Da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato	2	
Da 20 dipendenti a tempo indeterminato	Quota massima pari al 10% dei dipendenti a tempo indeterminato (con arrotondamento verso l'alto a partire dal decimale «5»)	

Nella definizione del numero massimo di tirocinanti contemporaneamente presenti presso il medesimo soggetto ospitante occorre tenere in considerazione l'eventuale presenza di allievi ospitati ai sensi del Regolamento attuativo dell'articolo 18 della legge 196/1997 ivi comprese le Work experiences finanziate ai sensi dell'avviso FSE Multimisura approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 611 del 24 marzo 2005.

La partecipazione alla work experience è accompagnata da una borsa di studio mensile pari a 320,00 euro. Ha titolo alla attribuzione della borsa di studio l'allievo che maturi i livelli minimi di presenza ai fini della rendicontazione di cui al successivo punto 8.

8. Allievi partecipanti e livelli minimi di presenza ai fini della rendicontazione: ciascun progetto formativo deve trovare avvio con almeno 8 allievi e concludersi con almeno 5 allievi che abbiano assicurato una presenza certificata sui registri di presenza pari ad almeno il 70% delle ore di formazione d'aula ed il 70% delle ore relative alla work experience. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

9. Modalità e termini di presentazione: i progetti devono essere compilati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

I progetti devono essere presentati presso lo sportello aperto negli uffici della Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, struttura stabile distaccata in Udine, Via del Cotonificio, n. 125, dal lunedì al venerdì, 9.00-12.00, a partire dal 4 luglio 2005. Lo sportello rimane operativo fino al 31 dicembre 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

I progetti devono evidenziare la rispondenza a fabbisogni formativi propri dei settori/aree produttive omogenee e resisi manifesti nell'azione di partenariato che sostiene l'intero progetto formativo (vedi precedente punto «Descrizione»). Lo stage deve realizzarsi presso imprese rientranti nel settore/area produttiva di riferimento.

9. Quantificazione mensile per la presentazione dei progetti: ciascun soggetto proponente avente titolo può presentare mensilmente un numero di progetti non superiore a quello derivate dall'applicazione della seguente tabella, pena l'esclusione dalla valutazione di tutti i progetti presentati:

Volume globale di attività[1]	*N. massimo progetti presentabili al mese*
Fino a ore 5.000	1
Fino a ore 25.000	2
Oltre ore 25.000	4

10. Sedi di svolgimento: le attività formative devono essere realizzate presso sedi didattiche accreditate del soggetto attuatore sia per la parte teorica che pratica. L'utilizzo di sedi occasionali è limitato alle seguenti fattispecie:

a) attività da realizzare in località rientranti nelle aree di montagna A, B, C di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3303/2000;

b) attività non realizzabili presso la sede operativa accreditata in ragione della specificità dei contenuti della formazione e delle modalità di realizzazione della stessa. In tale eventualità il ricorso alla sede occasionale è strettamente limitato alla durata della parte della formazione avente tali caratteristiche di specificità. Il ricorso a sedi occasionali deve essere adeguatamente motivato in sede di progetto.

Viene altresì svolta al di fuori delle sedi didattiche accreditate del soggetto attuatore la parte del progetto formativo relativa allo stage.

---

[1] Il volume globale di attività corrisponde alle ore di accreditamento ottenute su tutte le macrotipologie, con esclusione delle Work experiences

11. Costo ora/corso massimo: 150,00 euro, con riferimento alla sola parte del progetto relativa alla formazione d'aula.

12. Architettura finanziaria: in fase di preventivo il costo complessivo previsto per la formazione d'aula va imputato alla voce B2.5, con l'attribuzione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto e tenendo conto dei costi ammissibili di seguito indicati. I costi relativi alla borsa di studio erogabile durante le work experiences devono essere imputati alla voce B2.8 Indennità partecipanti.

In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro dei costi ammissibili indicati e con imputazione analitica su ciascuna voce. I costi ammissibili sono i seguenti:

B1.2 - Progettazione esecutiva (non più del 5% del costo complessivo del progetto)

B1.3 - Trasferte personale dipendente (progettisti e selezionatori)

B1.4 - Pubblicizzazione e promozione

B1.5 - Selezione e orientamento partecipanti

B1.6 - Elaborazione materiale didattico

B2.1 - Docenza (con esclusione delle ore di partecipazione agli esami finali)

B2.2 - Tutoring (numero ore massimo pari all'attività formativa in senso stretto al netto degli esami finali)

B2.8 - Indennità partecipanti

B2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (limitatamente alle sole spese connesse a visite di studio: Le spese di trasporto sono ammissibili solo se riferibili a trasporto pubblico)

B2.10 - Trasferte personale dipendente (docenti e tutor)

B2.11 - Assicurazioni

B2.12 - Esami finali (non più di 4 ore. Sono pertanto ammissibili incarichi di non più di 4 ore a coordinatore, tutor e un docente)

B2.13 - Utilizzo locali e attrezzature

B2.14 - Materiale didattico e di consumo

B2.15 - Altre spese (fideiussione, certificazione del rendiconto, quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto)

B4.1 - Direzione (numero ore massimo pari al 15% dell'attività formativa in senso stretto)

B4.2 - Coordinamento (numero ore massimo pari al 25% dell'attività formativa in senso stretto al netto degli esami finali)

B4.3 - Trasferte personale dipendente (direzione e coordinamento)

C2 - Segreteria/amministrazione (numero ore massimo pari al doppio dell'attività formativa in senso stretto)

C3 - Servizi ausiliari (numero ore massimo pari al 10% dell'attività formativa in senso stretto)

C4 - Trasferte personale dipendente (segreteria/amministrazione)

C5 - Illuminazione, forza motrice, acqua

C6 - Riscaldamento e condizionamento

C7 - Telefono

C8 - Spese postali

C9 - Assicurazioni

C10 - Cancelleria e stampati

13. Destinazione aree obiettivo 2: residenza dell'allievo, con imputazione in fase ex post da esplicitare in sede di rendiconto.

14. Modalità di valutazione e approvazione: sistema comparativo, sulla base dei seguenti criteri così articolati:

a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:

   a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;

   a.2) adeguatezza rispetto all'attività proposta;

b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti:

b.1) motivazioni specifiche;

b.2) risultati attesi;

c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:

c.1) abilità e competenze dei formati;

c.2) attività di selezione;

c.3) attività di supporto al processo di apprendimento;

c.4) organizzazione logistica;

c.5) descrizione dei singoli moduli/UFC;

c.6) modalità di valutazione;

c.7) modalità di sensibilizzazione e di pubblicizzazione;

c.8) presenza di un sistema di certificazione della qualità;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:

d.1) rispetto del parametro di costo ora/corso;

d.2) affidabilità rendicontale;

d.3) gestione finanziaria;

e) congruenza progettuale complessiva, fino ad un massimo di 5 punti.

Totale punti 100

La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 65 punti.

La fase valutativa, su base mensile, si conclude con la predisposizione dei seguenti documenti:

1) graduatoria dei progetti formativi approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2) elenco dei progetti formativi non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
3) elenco dei progetti formativi esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (solo per i progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori. Dalla data di ricevimento decorrono i termini di cantierabilità del progetto;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

15. Termini di avvio e conclusione delle attività: l'attività formativa in senso stretto deve iniziare entro 60 giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione della Regione e concludersi entro nove mesi dall'avvio.

Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

16. Flussi finanziari: anticipazione del 75% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assi-

curativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

17. Disponibilità finanziaria: 2.000.000,00 euro.

18. Rendicontazione: il rendiconto viene presentato alla Direzione regionale della formazione professionale, Via San Francesco, n. 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 200,00 euro.

19. Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.

Deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

2.3 Aggiornamento linguistico individuale in Paesi U.E.

3 - Macro tipologia: Azioni rivolte alle persone

Tipologia d'azione: Formazione.

Azione: Percorsi di professionalizzazione post diploma (15I).

Tipologia formativa: formazione permanente con modalità individuali.

Destinatari: disoccupati in senso stretto, inoccupati, soggetti che versano in stato di disoccupazione immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa, inattivi, con diploma della scuola secondaria superiore di età non superiore ai 27 anni e residenti sul territorio regionale al momento della selezione o colloquio motivazionale effettuato dal proponente.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del Regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia B. Il titolare del progetto viene individuato come «soggetto attuatore» mentre l'organismo estero presso cui si svolge l'azione formativa viene denominato «soggetto erogatore».

Contenuti: si prevede la partecipazione dell'utenza a corsi di studio all'estero erogati da soggetti qualificati, di durata non superiore ad un quadrimestre e non inferiore a 100 ore, in una qualsiasi delle lingue comunitarie. Si richiede la corrispondenza tra la lingua di insegnamento ed il Paese ospitante.

I contenuti dell'intervento devono fare riferimento al Portfolio Europeo delle Lingue (Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching http://culture.coe.fr/lang/eng/eedu2.4.html; http://www.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/certf_esterna_alla.doc).

Il corso di studi deve concludersi con una prova finale e con il rilascio di un attestato di frequenza sottoscritto dal soggetto erogatore. Le conoscenze acquisite dovranno essere verificate secondo i livelli di riferimento europei riconosciuti dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe).

La partecipazione dell'allievo al corso di studi viene comprovata con l'utilizzo del registro individuale «a fogli mobili» normalmente in uso per le attività formative cofinanziate dal FSE. Il soggetto attuatore assicura la corretta tenuta del registro da parte del soggetto erogatore della formazione. Alla fine del percorso deve essere prevista una verifica finale circa l'esperienza realizzata, svolta dal coordinatore e/o dal tutor, formalizzata in apposito verbale. Inoltre il soggetto attuatore è tenuto ad accompagnare il rendiconto delle spese sostenute con una relazione analitica descrittiva dell'attività realizzata.

Ai fini della rendicontazione del progetto l'allievo è tenuto alla partecipazione alla prova finale, a prescindere dall'esito della stessa. Il progetto è altresì rendicontabile qualora la mancata partecipazione alla prova finale ovvero l'anticipato abbandono sia dipeso da motivi di salute adeguatamente documentati ovvero da assunzione, in qualità di dipendente, a tempo determinato o indeterminato.

Modalità di attuazione: a sportello, su base mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

Modalità e termini di presentazione: i progetti devono essere compilati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

I progetti, a carattere individuale, devono essere presentati presso lo sportello aperto negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, struttura stabile decentrata di Udine, Via del Cotonificio, n. 129 dal lunedì al venerdì, 09.00-12.00, a partire dal 29 giugno 2005. Lo sportello rimane operativo fino al 31 dicembre 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Il progetto deve indicare, pena l'esclusione dalla fase di valutazione, il nominativo, l'età ed il titolo di studio del destinatario della formazione e l'indicazione del soggetto erogatore; in ordine a quest'ultimo deve essere allegata documentazione atta a dimostrare l'adeguatezza rispetto all'attività formativa proposta.

Ciascun soggetto con sede o sedi operative accreditate non può presentare più di dieci progetti al mese, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati nella mensilità in questione.

Architettura finanziaria: non si prevede il riferimento a parametri unitari di costo (né ora/corso né ora/corso/allievo). Il preventivo delle spese deve essere compilato in forma analitica, con riferimento alle seguenti voci di spesa:

B1.2 - Progettazione esecutiva (non più del 5% del costo complessivo del progetto)

B1.4 - Pubblicizzazione e promozione (non più del 5% del costo complessivo del progetto)

B1.5 - Selezione e orientamento partecipanti (non più di 4 ore di impegno per progetto)

B2.2 - Tutoring (complessivamente non più di 30 ore di impegno per progetto)

B2.5 - Erogazione del servizio (spese di iscrizione al corso)

B2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (costo di un viaggio A/R con aereo o treno dalla località di residenza alla località sede dell'attività formativa)

B2.11 - Assicurazioni

B2.15 - Altre spese (fideiussione, certificazione del rendiconto, quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto)

C2 - Segreteria/amministrazione (non più di 50 ore)

C7 - Telefono e C8 - Spese postali (complessivamente non più del 5% del costo complessivo del progetto

Durata: non più di quattro mesi. Il corso deve articolarsi su non meno di cinque giorni di lezione alla settimana per non meno di tre ore al giorno e, complessivamente, su almeno 100 ore.

Destinazione aree obiettivo 2: residenza degli allievi.

Modalità di valutazione e approvazione: sistema di ammissibilità secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento. I progetti vengono valutati mensilmente con la predisposizione dei seguenti documenti:

1) elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;

2) elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;

3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Termini di avvio e conclusione delle attività: i progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata a.r. che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro quattro mesi dalla data di avvio. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

Flussi finanziari: anticipazione del 75% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

Disponibilità finanziaria:

Aree non obiettivo 2	*Aree obiettivo 2*	*Totale*
euro 750.000,00	euro 250.000,00	euro 1.000.000,00

Al fine di garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, eventuali quote non utilizzate in una delle due aree territoriali possono, a chiusura del periodo di funzionamento dello sportello, essere trasferite sull'altra area territoriale in grado di assicurarne l'assorbimento.

Rendicontazione: il rendiconto viene presentato alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, struttura stabile decentrata di Udine, Via del Cotonificio, n. 129, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 50,00 euro.

Controllo e monitoraggio: il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.

Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

2.4. Formazione post laurea breve

4 - Macro tipologia: Azioni rivolte alle persone.

Tipologia d'azione: Formazione.

Azione: Formazione post laurea (18FP).

Attività: offerta formativa di breve durata, da realizzarsi attraverso una programmazione integrata con il territorio e con il sistema delle imprese.

Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.

Destinatari: disoccupati in senso stretto, inoccupati, soggetti che versano in stato di disoccupazione immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa, inattivi, occupati, con diploma universitario, diploma di laurea di base, diploma di laurea, residenti sul territorio regionale.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del Regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia B.

Modalità di attuazione: a sportello, su base mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

Durata: da 40 a 80 ore.

Modalità e termini di presentazione: i progetti devono essere compilati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

I progetti devono essere presentati presso lo sportello aperto negli uffici della Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco, n. 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 9.00-12.00, a partire dal 4 luglio 2005. Lo sportello rimane operativo fino al 31 dicembre 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

I progetti devono riguardare argomenti monotematici fortemente orientati alla professionalizzazione ed all'aggiornamento, con l'approfondimento mirato di tematiche connesse ad innovazioni normative, organizzative, di sistema.

Ciascun progetto deve trovare avvio con almeno 8 allievi e concludersi con almeno 5 allievi. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

Sedi di svolgimento: le attività formative devono essere realizzate presso sedi didattiche accreditate del soggetto attuatore sia per la parte teorica che pratica. L'utilizzo di sedi occasionali è limitato alle seguenti fattispecie:

a) attività da realizzare in località rientranti nelle aree di montagna A, B, C di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3303/2000;

b) attività non realizzabili presso la sede operativa accreditata in ragione della specificità dei contenuti della formazione e delle modalità di realizzazione della stessa. In tale eventualità il ricorso alla sede occasionale è strettamente limitato alla durata della parte della formazione avente tali caratteristiche di specificità. Il ricorso a sedi occasionali deve essere adeguatamente motivato in sede di progetto.

Costo ora/corso massimo: 150,00 euro.

Architettura finanziaria: in fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce B2.5, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto e tenendo conto dei costi ammissibili di seguito indicati. In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro dei costi ammissibili indicati e con imputazione analitica su ciascuna voce. I costi ammissibili sono i seguenti:

B1.2 - Progettazione esecutiva (non più del 5% del costo complessivo del progetto)

B1.3 - Trasferte personale dipendente (progettisti e selezionatori)

B1.4 - Pubblicizzazione e promozione

B1.5 - Selezione e orientamento partecipanti

B1.6 - Elaborazione materiale didattico

B2.1 - Docenza (con esclusione delle ore di partecipazione agli esami finali)

B2.2 - Tutoring (numero ore massimo pari all'attività formativa in senso stretto al netto degli esami finali)

B2.10 - Trasferte personale dipendente (docenti e tutor)

B2.11 - Assicurazioni

B2.12 - Esami finali (non più di 4 ore. Sono pertanto ammissibili incarichi di non più di 4 ore a coordinatore, tutor e un docente)

B2.13 - Utilizzo locali e attrezzature

B2.14 - Materiale didattico e di consumo

B2.15 - Altre spese (fideiussione, certificazione del rendiconto, quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto)

B4.1 - Direzione (numero ore massimo pari al 15% dell'attività formativa in senso stretto)

B4.2 - Coordinamento (numero ore massimo pari al 25% dell'attività formativa in senso stretto al netto degli esami finali)

B4.3 - Trasferte personale dipendente (direzione e coordinamento)

C2 - Segreteria/amministrazione (numero ore massimo pari al dell'attività formativa in senso stretto)

C3 - Servizi ausiliari (numero ore massimo pari al 10% dell'attività formativa in senso stretto)

C4 - Trasferte personale dipendente (segreteria/amministrazione)

C5 - Illuminazione, forza motrice, acqua

C6 - Riscaldamento e condizionamento

C7 - Telefono

C8 - Spese postali

C9 - Assicurazioni

C10 - Cancelleria e stampati

Destinazione aree obiettivo 2: residenza dell'allievo, con imputazione in fase ex post da esplicitare in sede di rendiconto.

Modalità di valutazione e approvazione: sistema comparativo, sulla base dei seguenti criteri così articolati:

a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:

   a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;

   a.2) adeguatezza rispetto all'attività proposta;

b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti:

   b.1) motivazioni specifiche;

   b.2) risultati attesi;

c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:

   c.1) abilità e competenze dei formati;

   c.2) attività di selezione;

c.3) attività di supporto al processo di apprendimento;

c.4) organizzazione logistica;

c.5) descrizione dei singoli moduli/UFC;

c.6) modalità di valutazione;

c.7) modalità di sensibilizzazione e di pubblicizzazione;

c.8) presenza di un sistema di certificazione della qualità;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:

d.1) rispetto del parametro di costo ora/corso;

d.2) affidabilità rendicontale;

d.3) gestione finanziaria;

e) congruenza progettuale complessiva, fino ad un massimo di 5 punti.

Totale punti 100.

La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 65 punti.

La fase valutativa, su base mensile, si conclude con la predisposizione dei seguenti documenti:

4) graduatoria dei progetti formativi approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;

5) elenco dei progetti formativi non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;

6) elenco dei progetti formativi esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (solo per i progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori. Dalla data di ricevimento decorrono i termini di cantierabilità del progetto;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Termini di avvio e conclusione delle attività: l'attività formativa in senso stretto deve iniziare entro 60 giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione della Regione. Devono essere previste almeno tre ore di lezione al giorno, con la chiusura dell'attività entro sei mesi dall'avvio.

Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

Flussi finanziari: anticipazione del 75% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

Disponibilità finanziaria: 1.000.000,00 euro.

Rendicontazione: il rendiconto viene presentato alla Direzione regionale della formazione professionale, Via San Francesco, n. 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 200,00 euro.

Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.

Deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

Allegato 1

CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI FINO AL 3° DIGIT
ESTRATTO DA ISTAT METODI E NORME SERIE C - N. 12 (ED. 1991)

3.1 Professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate

3.1.1 Tecnici in scienze quantitative, fisiche e naturali

3.1.2 Tecnici in scienze dell'ingegneria, delle costruzioni e dei trasporto aereo e navale

3.2 Professioni intermedie nelle scienze della vita

3.2.2 Tecnici agronomi, forestali, zootecnici ed assimilati

3.3 Professioni intermedie di Ufficio

3.3.1 Professioni intermedie amministrative e organizzative

3.3.2 Professioni intermedie finanziario-assicurative

3.3.3 Professioni intermedie nei rapporti con i mercati

3.3.4 Professioni intermedie in imprese commerciali ed assimilate

3.4 Professioni intermedie dei Servizi personali

3.4.1 Professioni intermedie delle attività turistiche e alberghiere

3.4.2 Professioni intermedie dell'insegnamento

3.4.3 Professioni intermedie nei servizi ricreativi e culturali

3.4.4 Professioni intermedie nel campo dei servizi per le famiglie

3.4.5 Professioni intermedie relative ai servizi pubblici

Allegato 2

LIVELLI DELLA CLASSIFICAZIONE COMUNITARIA

Livello 1 Attività che permette principalmente l'esecuzione di un lavoro relativamente semplice, con conoscenze e capacità pratiche molto limitate.

Livello 2 Attività che prevede l'utilizzo di strumenti e tecniche, consistenti in un lavoro esecutivo, che può essere autonomo nei limiti delle tecniche ad esso inerenti.

Livello 3 Lavoro tecnico, che può comportare gradi di autonomia e responsabilità rispetto ad attività di programmazione o coordinamento.

Livello 4 Attività professionale con rilevanti competenze tecnico/scientifiche e/o livelli significativi di responsabilità e autonomia nelle attività di programmazione, amministrazione e gestione.

Livello 5 Attività professionale che prevede la padronanza dei fondamenti scientifici della professione e di tecniche complesse nell'ambito di una varietà di contesti ampia e spesso non predicibile. Si tratta di un'attività professionale che comporta una larga autonomia e frequentemente una significativa responsabilità rispetto al lavoro svolto da altri e alla distribuzione di risorse significative, così come la responsabilità personale per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione.

Il Direttore centrale:
dott. Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2005, n. 1369.

Legge regionale 35/1981, articolo 14. Adeguamento di parametri per ricoveri di soggetti anziani ed inabili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1981, n. 35 e successive modifiche;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 14, ultimo comma, della citata legge regionale 35/1981, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 31, il quale prevede che la Giunta regionale determini annualmente la misura massima del contributo pubblico giornaliero a favore delle persone accolte nelle case per anziani ed inabili, in proporzione al costo medio regionale per il servizio;

RICHIAMATE altresì, per quanto attiene all'aggiornamento del margine di autosufficienza economica di tali persone, le direttive giuntali in materia di assistenza sociale, approvate con deliberazioni n. 3127 del 30 luglio 1981, n. 6016 del 29 dicembre 1981, n. 545 dell'8 febbraio 1983, per quanto applicabili;

FATTO RIFERIMENTO alla specifica previsione, contenuta nelle direttive giuntali, di un aggiornamento annuale rapportato all'aumento del costo della vita che secondo i dati Istat risulta pari al 1,9%;

PRESO ATTO degli aggiornamenti riferiti sia alla misura massima del contributo giornaliero in discorso che al margine di autosufficienza economica da assicurarsi ai ricoverati titolari di reddito, approvati con deliberazione giuntale n. 1389 del 28 maggio 2004;

PRESA VISIONE delle rette comunicate dalle strutture residenziali con finalità assistenziali operanti nel Friuli-Venezia Giulia e riferite all'anno 2005;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per i fini indicati in premessa e salvo motivata deroga disposta dal Comune di competenza, la misura massima del contributo pubblico giornaliero a favore delle persone accolte nelle case per anziani ed inabili, relativo alla parte assistenziale-alberghiera, viene determinata per l'anno 2005 in euro 37,54 (trentasette/54).

2. Il margine di autosufficienza economica che dovrà venir assicurato al ricoverato titolare di redditi, è fissato per l'anno 2005 in un importo non inferiore a euro 89,57 (ottantanove/57) mensili; tale quota dovrà riguardare anche la tredicesima mensilità della pensione in godimento.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2005, n. 1432.

Legge 236/1993, articolo 9, commi 3 e 7 - Iniziative di formazione a favore dei lavoratori e delle imprese. Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti formativi. Annualità 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236 relativa a «Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione»;

CONSIDERATO che la suddetta normativa mira a sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e della politiche sociali n. 243/V/2004 del 22 settembre 2004, relativo a «Criteri generali per lo sviluppo delle prassi di formazione continua e per la promozione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali»;

CONSIDERATO che il citato decreto, nel quadro della ripartizione generale delle risorse finanziarie disponibili, assegna alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di 1.556.716,55 euro;

RITENUTO di approvare l'avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi a valere sulle risorse finanziarie sopraindicate;

CONSIDERATO che i contenuti dell'avviso sono conformi ai criteri ed alle indicazioni derivanti dal citato decreto ministeriale n. 243/V/2004;

CONSIDERATO che l'avviso prevede l'attuazione degli interventi attraverso un apposito sportello operativo presso la sede di Udine della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca dal 5 settembre 2005 e fino al 31 agosto 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che i progetti saranno istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le modalità indicati nell'avviso;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi a valere sulle risorse di cui all'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 236/93 ed al connesso decreto del Ministero del lavoro e della politiche sociali n. 243/V/2004 del 22 settembre 2004 il quale, fra l'altro, assegna alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di 1.556.716,55 euro.

L'avviso viene attuato con modalità a sportello, a partire dal 5 settembre 2005 e fino al 31 agosto 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua

Legge 236/1993, articolo 9

Avviso per la presentazione di progetti di formazione continua

Annualità 2005

SEZIONE I

GENERALITÀ

1. Campo di applicazione

1.1 Il presente avviso viene adottato in coerenza ed attuazione:

- della legge 19 luglio 1993, n. 236, articolo 9, commi 3 e 7 - «Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione»;
- della legge 24 giugno 1997, n. 196, articolo 17 - «Norme in materia di promozione dell'occupazione»;
- del decreto legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 «Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e le «Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo n. 297 del 19 dicembre 2002;
- del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 settembre 2004, n. 243/V/2004 - «Criteri generali per lo sviluppo della prassi della formazione continua e per la promozione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali - Annualità 2004».

Il presente avviso dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di progetti formativi presentati a valere sul citato decreto 243/V/2004.

1.2 Il presente avviso recepisce i contenuti del suddetto decreto e, per quanto non disposto, fa rinvio alle disposizioni regionali contenute nel Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale» di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres./2001 e successive modifiche e integrazioni.

1.3 Il Regolamento è disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Normativa.

2. Finalità

2.1 Il presente avviso mira a:

- sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, per aggiornare e accrescere le loro competenze;

- sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore delle imprese, per svilupparne la competitività.

3. Destinatari delle risorse finanziarie

3.1 Le risorse finanziarie di cui al presente avviso sono destinate al fabbisogno delle imprese assoggettate al contributo di cui all'articolo 12 della legge n. 160/1975, relativo ai contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'I.N.P.S., come modificato dall'articolo 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modifiche e integrazioni.

4. Soggetti proponenti

4.1 Gli interventi formativi devono riferirsi al fabbisogno di unità produttive operanti sul territorio del Friuli Venezia Giulia ed ai relativi lavoratori. In particolare, la proposizione dei progetti deve avvenire da parte dei seguenti soggetti:

- imprese per il fabbisogno formativo del proprio personale (con esclusione delle microimprese);
- consorzi di imprese (monoaziendale) ovvero associazioni temporanee di impresa per il fabbisogno formativo del personale delle imprese consorziate o associate (nel caso di consorzio, la costituzione dello stesso deve essere precedente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; nel caso di associazione temporanea di imprese, il progetto deve indicare i soggetti partecipanti ed il capofila. La formale costituzione dell'associazione deve comunque essere anteriore all'avvio dell'attività formativa in senso stretto);
- soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del Regolamento di cui al D.P.Reg. 207/Pres./2002 nell'ambito della macrotipologia C - Formazione continua e prima formazione per gli adulti - i quali agiscono su espressa commessa di almeno due imprese o per progetti monoaziendali riferiti al fabbisogno formativo di microimprese.

5. Definizione di impresa

5.1 Il 6 maggio 2003 la Commissione Europea ha emanato la Raccomandazione n. 1442 relativa alla definizione di P.M.I., categoria in cui rientrano le microimprese, le Piccole e le Medie imprese. Tale definizione è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2005, sostituendo la precedente Raccomandazione n. 280 del 1996.

Secondo tale definizione, recepita nell'allegato al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di Media, Piccola e Microimpresa possono essere sintetizzati nella tabella che segue.

Categoria d'impresa	*Numero di dipendenti*	*Fatturato*	*Valore totale dello stato patrimoniale*
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

È Grande impresa quella che supera i limiti indicati per rientrare nelle categorie di Microimpresa, Piccola e Media impresa.

A questi requisiti si deve aggiungere il requisito «giuridico» dell'autonomia.

5.2 La perdita o l'acquisto dello status di Media, Piccola o Microimpresa - o Grande impresa - avviene solo con il superamento dei parametri, in un senso o nell'altro, per due esercizi consecutivi.

5.3 Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (in termini di ULA - unità lavorative nell'anno a tempo pieno; i lavoratori part time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale o di maternità o in aspettativa sono calcolati come frazione di ULA) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori, i proprietari gestori

ed i soci che svolgono una attività regolare nell'impresa. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e tirocinanti.

5.4 I dati sul fatturato e sul totale dello Stato Patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

5.5 Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

6. Destinatari delle attività formative

6.1 Ai sensi di quanto stabilito dal citato decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 243/V/2004, i progetti formativi devono rivolgersi alle seguenti categorie di lavoratori:

a) tutti i lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti;

b) i lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII - Capo I - del decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003;
- lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
- le persone iscritte nelle liste di mobilità;
- lavoratori con età superiore a 45 anni;
- lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria.

7. Il piano formativo

7.1 Le attività di cui al presente avviso si realizzano nell'ambito di un Piano formativo. Per Piano formativo si intende un programma organico di progetti formativi concordato tra le parti sociali e rispondente ad esigenze aziendali, settoriali o territoriali che preveda una strategia d'intervento integrata, sulla base di fabbisogni formativi motivati su base temporale annuale.

Il Piano formativo deve indicare il valore finanziario di ogni singolo progetto ed il valore complessivo di tutti i progetti previsti.

7.2 Piano formativo deve essere predisposto su carta intestata dell'azienda interessata e deve risultare approvato dalle parti sociali ed allegato alla scheda soggetto proponente. La sottoscrizione del Piano da parte delle parti sociali può altresì essere demandata ad apposito atto aggiuntivo da allegare alla Scheda soggetto proponente. Tale documento deve fare espresso ed esclusivo riferimento al Piano formativo e deve essere predisposto su carta intestata dell'azienda interessata. Il piano formativo va inoltre descritto sinteticamente all'interno del formulario di presentazione dell'attività relativa al presente avviso.

7.3 Ogni Piano, oltre alla descrizione sintetica delle attività formative che lo compongono, deve contenere indicazioni sul numero e sulle caratteristiche dei lavoratori coinvolti nei progetti (elementi minimi: livello di inquadramento, tipologia contrattuale, titolo di studio ed età anagrafica).

7.4 Ogni progetto formativo fa riferimento ad un Piano formativo. Ogni Piano formativo aziendale, settoriale, e territoriale può prevedere uno o più progetti formativi.

7.5 La mancata presentazione del Piano formativo e/o del documento che ne attesta l'approvazione delle Parti sociali costituiscono causa di esclusione dalla valutazione di tutti i progetti presentati.

8. Aiuti alla formazione

8.1 Gli interventi di cui al presente avviso si configurano come aiuti di Stato alla formazione, con riferimento al Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla G.U.C.E. del 13 gennaio 2001.

Le aziende beneficiarie si impegnano a rispettare le norme del summenzionato Regolamento della Commissione Europea.

8.2 In attuazione a quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla G.U.C.E. del 13 gennaio 2001, gli interventi di formazione di cui al presente avviso devono realizzarsi secondo le intensità, lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipologia d'impresa	*Formazione specifica*	*Formazione generale*
Grande impresa	25%	50%
Micro, Piccole e Medie Imprese	35%	70%

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di:

- 5 punti percentuali, qualora le azioni oggetto dell'Avviso siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto c), del Trattato, come da elenco di cui all'allegato 1 al presente avviso.
- 10 punti percentuali, qualora la formazione sia dispensata a lavoratori svantaggiati (voce definita all'articolo 2 lettera g) del Regolamento comunitario n. 68 del 12 gennaio 2001). Sono, ai sensi del Regolamento comunitario n. 68 del 12 gennaio 2001, lavoratori svantaggiati:
    - durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
    - qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
    - qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
    - durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
    - qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
    - durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

  Per il computo dei sei mesi di cui sopra, ci si riferisce alla data di avvio del progetto formativo.
  Nel caso di azioni con utenza mista la maggiorazione va imputata per quota parte in percentuale ai soggetti svantaggiati che seguono il corso. Nel relativo calcolo si procederà ad arrotondamenti per difetto all'unità.

8.3 Si definisce:

- *formazione specifica* quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- *formazione generale* quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca competenze ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente. La formazione è generale se, ad esempio:
    - è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese,
    - è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità o dagli organismi pubblici o ad altri organismi ed istituzioni ai quali gli stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.

- Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:
  - il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
  - la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

8.4 È generale la formazione interaziendale e comunque quella che si conclude con una prova finale e con il rilascio di una attestazione certificata dell'Amministrazione regionale.

9. Risorse finanziarie

9.1 Il citato decreto ministeriale 246/V/2004, nell'ambito del riparto delle risorse finanziarie disponibili alle Regioni e Province autonome, assegna alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia una somma pari a 1.556.716,55 euro.

9.2 Ai sensi di quanto stabilito dal medesimo decreto, tali risorse sono così ripartite rispetto alle categorie di destinatari di cui al precedente punto 6:

- progetti a favore di tutti i lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti: euro 556.716,55;
- progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti nelle condizioni di cui alla lettera b) del suddetto paragrafo 5: euro 1.000.000,00.

9.3 Alle due tipologie di intervento corrispondono due distinte graduatorie.

9.4 Gli eventuali residui su una tipologia possono essere utilizzati su altra tipologia ove questa ne assicuri l'assorbimento.

9.5 Ciascuna impresa non può beneficiare complessivamente di un contributo pubblico superiore a 40.000,00 euro.

10. Settori esclusi

10.1 Non sono ammissibili al titolo del presente avviso progetti connessi a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale né progetti che riguardino il personale del comparto Sanità.

11. Tipologia formativa

11.1 I progetti formativi rientrano nella tipologia «Aggiornamento», con durata dell'attività formativa in senso stretto non superiore a 80 ore. Progetti di durata superiore sono esclusi dalla valutazione.

12. Modalità di attuazione e presentazione dei progetti formativi

12.1 I progetti vengono attuati secondo la modalità a sportello.

12.2 Ciascun progetto formativo deve essere compilato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line le imprese che presentano progetti formativi a loro titolarità devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica - Registrazione per Aziende, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo all'approvazione del presente avviso. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

12.3 I progetti devono essere presentati, a partire dal 5 settembre 2005 e fino al 31 agosto 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, Via del Cotonificio, n. 129, Udine. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.

13. Modalità di realizzazione

13.1 I progetti monoaziendali devono prevedere e trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi; i progetti pluriaziendali devono prevedere e trovare avvio con almeno 8 allievi e concludersi con almeno 5 allievi. In entrambe le fattispecie il decremento di allievi sotto il livello minimo per l'avvio delle attività determina una decurtazione del 10% del costo del progetto per ciascun allievo in meno. Il mancato rispetto dei suddetti limiti è causa di decadenza dal finanziamento.

13.2 Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra formazione teorica, esercitazioni pratiche e formazione pratica, rimane fermo il limite massimo previsto per la formazione pratica, pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una formazione pratica, realizzata con la modalità dell'affiancamento, superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.

14. Architettura finanziaria

14.1 La Sezione D della Scheda progetto formativo deve essere compilata nel modo seguente:

- *voce b2.5:* imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del Progetto;
- *voce b2.7:* costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 60% del costo di cui alla voce B2.5, nel caso di Grande Impresa, ed al 25% del costo di cui alla voce B2.5, nel caso di Micro, Piccole e Medie Imprese.

Il dato finanziario esposto in forma aggregata in fase di presentazione del progetto deve essere dettagliato al momento della presentazione del rendiconto.

14.2 Nell'ambito di quanto stabilito Regolamento (CE) 68/2001 in tema di costi sovvenzionabili e dal Regolamento recante «Norme per l'attuazione del P.O.R. obiettivo 3 - 2000/2006» in tema di costi ammissibili e secondo quanto definito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1481 del 4 maggio 2001, i costi rendicontabili sono i seguenti:

b1.2 - Progettazione esecutiva (nella misura massima del 5% del costo pubblico del Progetto. Non si ammettono costi nel caso si tratti di iterazione del progetto)

b1.3 - Trasferte personale dipendente - nelle funzioni di progettazione, selezione, predisposizione materiale didattico

b1.5 - Selezione e orientamento partecipanti

b1.6 - Elaborazione materiale didattico e FAD

b2.1 - Docenza

b2.2 - Tutoring (numero ore massimo pari ad attività formativa in senso stretto per i progetti pluriaziendali; non più del 60% dell'attività formativa in senso stretto per i progetti monoaziendali)

b2.7 - Retribuzioni e oneri del personale in formazione: max 60% (Grande Impresa) ovvero 25% (PMI) del totale delle altre voci di spesa

b4.1 - Direzione (ammissibile solo nel caso di progetto a titolarità ente di formazione, per un numero di ore non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto)

b4.2 - Coordinamento (per un numero massimo di ore non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto)

B4.3 - Trasferte personale dipendente - (coordinatore)

c2 - Segreteria/amministrazione - (ammissibile solo nel caso di progetto a titolarità di un ente di formazione, per un numero di ore non superiore al doppio dell'attività formativa in senso stretto)

c4 - Trasferte personale dipendente (segreteria / amministrazione)

c5 - Illuminazione, forza motrice, acqua (ammissibile solo nel caso di progetto a titolarità di un ente di formazione)

c6 - Riscaldamento e condizionamento (ammissibile solo nel caso di progetto a titolarità di un ente di formazione)

b2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (tutte le fattispecie di costo con solo riferimento a visite di studio guidate)

b2.10 - Trasferte personale dipendente (docenti e tutor)

b2.11 - Assicurazioni

b2.12 - Esami finali (l'impegno dei commissari d'esame è aggiuntivo rispetto a quello normalmente svolto - coordinamento, tutoring, docenza)

b2.13 - Utilizzo locali e attrezzature (i locali solo se esterni all'azienda; le attrezzature limitatamente al loro ammortamento per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto, noleggio e leasing)

b2.14 - Materiale didattico e di consumo

b2.15 - Altre spese (fideiussione bancaria o assicurativa, certificazione del rendiconto, limitatamente ai progetti a titolarità di enti di formazione la quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto)

c7 - Telefono (ammissibile solo nel caso di progetto a titolarità di un ente di formazione)

c8 - Spese postali (ammissibile solo nel caso di progetto a titolarità di un ente di formazione)

c9 - Assicurazioni (ammissibile solo nel caso di progetto a titolarità di un ente di formazione)

c10 - Cancelleria e stampati (ammissibile solo nel caso di progetto a titolarità di un ente di formazione)

14.3 Per quanto riguarda i costi di cui alla voce b2.7, sono imputabili i costi del personale dipendente attraverso il costo orario desumibile dalla busta paga secondo le modalità indicate nell'articolo 26 del Regolamento. Per i lavoratori a progetto e gli amministratori di società il compenso erogato va rapportato a mese e quindi suddiviso per il numero delle ore convenzionali desunte dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato all'azienda. In relazione ai costi del personale assunto con forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente, i costi sono ammissibili in quanto siano:

- effettivi, vale a dire effettivamente sostenuti e corrispondenti a pagamenti effettuati;
- comprovabili, vale a dire «provati» attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- contabilizzati, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- i costi relativi alla partecipazione di imprenditori e titolari di impresa che non siano in possesso di busta paga;
- qualsivoglia forma di indennità sostitutive di mancato reddito.

14.4 Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto non deve essere superiore a 135,00 euro. Tale parametro va computato rispetto al costo corrispondente alla voce b2.5 del preventivo di spesa.

15. Modalità di valutazione

15.1 I progetti formativi vengono valutati su base comparativa con riferimenti ai seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 85 punti così ripartiti:

a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 8 punti:

a.1) adeguatezza rispetto all'attività proposta;

b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 21 punti:

b.1) motivazioni specifiche e risultati attesi;

c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:

c.1) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;

c.2) modalità di sensibilizzazione;

c.3) descrizione dei moduli;

c.4) organizzazione didattica;

c.5) modalità di valutazione;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:

d.1) rispetto del parametro di costo ora corso;

d.2) affidabilità rendicontale

d.3) gestione finanziaria

e) coerenza progettuale complessiva, fino ad un massimo di 5 punti.

Totale: 85 punti

La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 45 punti.

16. Predisposizione delle graduatorie

16.1 Con cadenza mensile vengono predisposte graduatorie distinte in relazione alle due tipologie di intervento - rispettivamente, a favore di imprese con meno di 15 dipendenti ed a favore di imprese con almeno 15 dipendenti. I progetti vengono inseriti secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento. Vengono altresì predisposti due distinti elenchi relativi ai progetti non inseribili in graduatoria ed ai progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali richiesti.

16.2 Il punteggio minimo per un utile collocazione nella graduatoria è pari a 45.

16.3 La comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

17. Flussi finanziari

17.1 Ad avvio delle attività e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa si provvede all'anticipazione del 75% del costo pubblico del progetto; il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.

18. Termini di avvio e conclusione

18.1 Almeno uno dei progetti rientranti nello stesso piano formativo, relativamente all'attività in senso stretto, deve trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata a.r.. Tutti i progetti del piano devono concludersi entro nove mesi dalla data di inizio del primo progetto avviato. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione centrale.

18.2 Ciascun progetto deve concludersi con una prova finale, pena la decadenza del contributo.

19. Rendicontazione

19.1 Il rendiconto di ciascun progetto deve essere compilato utilizzando l'apposito formulario predisposto dal-

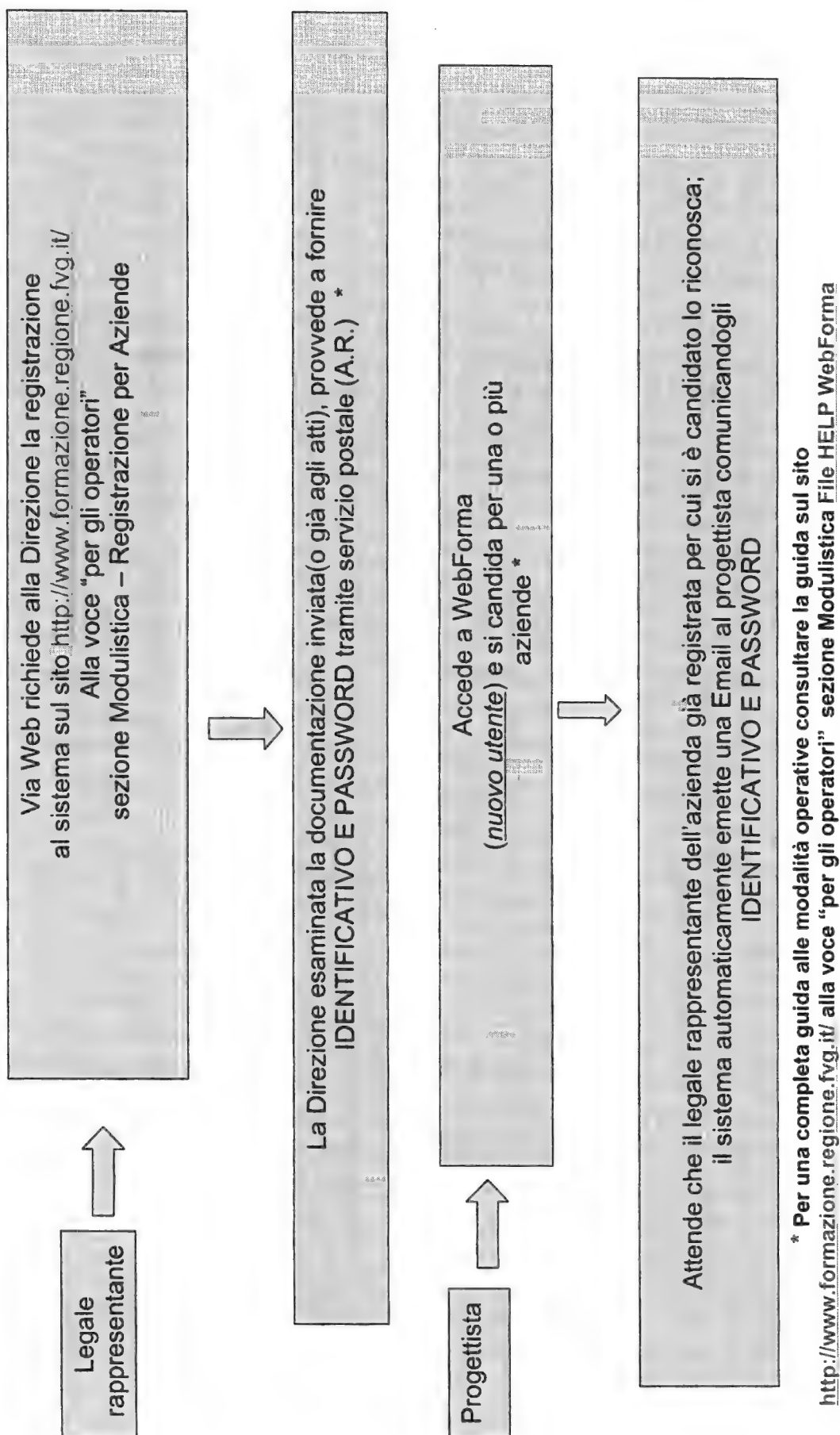
la Direzione centrale e disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica e deve essere presentato alla Direzione medesima, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

19.2 Il costo massimo per la certificazione del rendiconto è pari a 200,00 euro.

20. Controllo e monitoraggio

20.1 Tutti i soggetti attuatori accettano le attività di controllo e le verifiche amministrativo-contabili eseguite dalla regione e garantiscono altresì la propria disponibilità a collaborare con la Regione per il monitoraggio fisico e finanziario.

Il Direttore centrale:
dott. Maria Emma Ramponi

Allegato 1

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2005, n. 1448.

Decreto legislativo 102/2004: riconoscimento di idoneità ed autorizzazione ad attuare iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni al Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche con sede in Fiume Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che disciplina gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale nel settore delle avversità atmosferiche ed in particolare l'articolo 2, comma 5 e l'articolo 11 che prevede, tra l'altro, il riconoscimento di idoneità da parte delle regioni ai consorzi di difesa costituiti da imprenditori agricoli per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni delle produzioni nel territorio regionale ove il Consorzio stesso stessa ha la sede legale;

VISTA la legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 che all'articolo 1 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere un contributo sul costo dei premi assicurativi a copertura delle perdite dovute ad avversità atmosferiche anche alle cooperative agricole autorizzate ad attuare programmi di difesa passiva delle produzioni agricole;

VISTA la nota inviata dal Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche di Fiume Veneto tendente, tra l'altro, all'ottenimento dell' autorizzazione ad effettuare azioni di difesa attiva e passiva nel territorio regionale;

VERIFICATI i requisiti societari ai sensi dell'articolo 12 del citato decreto legislativo;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, articolo15;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di riconoscere il Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche con sede in Fiume Veneto idoneo allo svolgimento di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e di autorizzare lo stesso all'effettuazione di dette iniziative.

2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2005, n. 1454.

Decreto legislativo 102/2004: riconoscimento di idoneità ed autorizzazione ad attuare iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni al Consorzio friulano provinciale di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che disciplina gli interventi del Fondo di solidarietà

nazionale nel settore delle avversità atmosferiche ed in particolare l'articolo 2, comma 5 e l'articolo 11 che prevede, tra l'altro, il riconoscimento di idoneità da parte delle regioni ai consorzi di difesa costituiti da imprenditori agricoli per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni delle produzioni nel territorio regionale ove il Consorzio stesso stessa ha la sede legale;

VISTA la legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 che all'articolo 1 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere un contributo sul costo dei premi assicurativi a copertura delle perdite dovute ad avversità atmosferiche anche alle cooperative agricole autorizzate ad attuare programmi di difesa passiva delle produzioni agricole;

VISTA la nota inviata dal Consorzio friulano provinciale di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche di Udine tendente, tra l'altro, all'ottenimento dell' autorizzazione ad effettuare azioni di difesa attiva e passiva nel territorio regionale;

VERIFICATI i requisiti societari ai sensi dell'articolo 12 del citato decreto legislativo;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, articolo 15;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di riconoscere il Consorzio friulano provinciale di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche di Udine idoneo allo svolgimento di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e di autorizzare lo stesso all'effettuazione di dette iniziative.

2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2005, n. 1509.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D - misura D.1 - Azioni a favore di Grandi imprese, P.M.I. e lavoratori autonomi/liberi professionisti. Formazione continua. Annualità 2005. Sezione IV - Sperimentazione a bando per l'attuazione di Piani formativi finalizzati al fabbisogno di aree produttive omogenee - Distretti/Settori. Proroga del termine di presentazione e modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 790 del 15 aprile 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1 del Programma Operativo dell'Obiettivo 3;

CONSIDERATO che il suddetto avviso prevede, alla Sezione IV, una sperimentazione secondo la modalità a bando per l'attuazione di Piani formativi finalizzati al fabbisogno di aree produttive omogenee, di distretti e settori produttivi;

CONSIDERATO che, in relazione all'elevato livello di sperimentalità delle azioni connesse alla Sezione

IV dell'avviso in questione ed al fine di assicurare il migliore livello nella progettazione delle azioni stesse, appare opportuno:

a) prorogare il termine per la presentazione dei Piani formativi dal 29 giugno al 20 settembre 2005;

b) ridefinire la strutturazione dei Piani formativi al fine di favorire e rendere più efficace l'azione del partenariato previsto dall'avviso per la realizzazione dei Piani e facilitare la partecipazione delle imprese alle attività formative costituenti i Piani medesimi;

RITENUTO di abrogare dalla data di approvazione del presente provvedimento la Sezione IV dell'avviso di cui alla deliberazione n. 790 del 15 aprile e di sostituirla con il documento costituente allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto disposto dal presente provvedimento, Piani formativi eventualmente presentati entro l'originaria scadenza del 29 giugno 2005 secondo le modalità previste dalla Sezione IV che con il presente provvedimento si abroga non potranno essere istruite e valutate dalla Direzione centrale;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Avvisi e bandi viene reso disponibile il testo integrato dell'avviso in questione;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

a) la Sezione IV dell'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 790 del 15 aprile 2005 è abrogata e sostituta da quella costituente allegato parte integrante del presente avviso;

b) il termine ultimo per la presentazione di Piani formativi a valere sulla citata Sezione IV è prorogata dal 29 giugno al 20 settembre 2005;

c) in relazione a quanto disposto dal presente provvedimento, Piani formativi eventualmente presentati entro l'originaria scadenza del 29 giugno 2005 secondo le modalità previste dalla Sezione IV che con il presente provvedimento si abroga non potranno essere istruite e valutate dalla Direzione centrale.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

SEZIONE IV

SPERIMENTAZIONE A BANDO PER L'ATTUAZIONE DI PIANI FORMATIVI FINALIZZATI AL FABBISOGNO DI AREE PRODUTTIVE OMOGENEE - DISTRETTI/SETTORI

1. Obiettivi e misure finanziabili

1.1 Finalità:

a) elevare la formazione professionale dei lavoratori, in un quadro di tutele contrattuali e di sicurezza sociale, al fine di sostenere una mobilità positiva e l'esercizio di un'efficace politica attiva del lavoro;

b) favorire processi che finalizzino la flessibilità al miglioramento della qualità del lavoro ed alla valorizzazione delle risorse umane e che la condizionino alla sostenibilità individuale e sociale;

c) sostenere e sviluppare la formazione continua nelle imprese - comprese le imprese pubbliche - in particolare nelle P.M.I., per la valorizzazione delle risorse umane, nell'ottica di favorire la competitività delle imprese e la qualità del lavoro.

1.2 Misure finanziabili:

D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle P.M.I.

2. Scheda tecnica di misura

2.1 Piano formativo e descrizione degli interventi:

Con la presente sperimentazione si intende avviare una modalità realizzativa di Piani formativi legati al fabbisogno formativo di aree produttive omogenee a livello settoriale o territoriale.

Il Piano formativo è composto:

1) dal Piano d'intervento, nel quale viene descritto l'intero processo che ha condotto alla predisposizione del Piano formativo - motivazioni dell'intervento, contatti con le aziende, rilevazione del fabbisogno, progettazione delle attività formative, ecc. . . . ;
   Il Piano di intervento deve altresì evidenziare il partenariato costituito a sostegno del progetto. Tale partenariato deve ricomprendere obbligatoriamente, pena l'esclusione di tutti i progetti costituenti il Piano dalla valutazione, l'ente o gli enti di formazione accreditati (vedi successivo punto 2.4) e almeno uno tra associazioni di categoria e organismi rappresentativi di distretti industriali o di consorzi industriali. Possono altresì rientrare nel partenariato Enti locali territorialmente interessati dal Piano formativo. Le attività ed il ruolo del partenariato, dalla fase di preparazione del piano alla sua realizzazione, devono chiaramente essere descritte nel Piano d'intervento;

2) dall'insieme dei prototipi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori operanti in aziende ricomprese nelle aree produttive indicate e della competitività delle imprese medesime. I prototipi formativi possono essere realizzati in più edizioni in funzione del fabbisogno e dei processi di aggregazione tra imprese che determinano la costituzione del gruppo di allievi di volta in volta coinvolti nel processo formativo. I prototipi formativi possono assumere le seguenti configurazioni:

   - formazione di tipo tradizionale di durata non superiore a 80 ore rientrante nella tipologia formativa «Aggiornamento». Il ricorso alla formazione a distanza può realizzarsi nell'ambito di quanto stabilito dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 43 dell'8 giugno 1999 (in Gazzetta Ufficiale 167/1999) ed è limitato alle azioni formative rivolte a personale appartenente alle categorie di Quadro e Dirigente per una durata non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto. Nell'eventualità del ricorso a tale metodologia didattica, il progetto deve adeguatamente illustrare le modalità attraverso cui avviene l'erogazione della formazione a distanza, con una puntuale descrizione delle caratteristiche della piattaforma informatica utilizzata;

   - formazione a carattere seminariale di durata non superiore a 8 ore da realizzarsi in un'unica giornata e rientrante nella tipologia formativa «Aggiornamento». Non è ammessa la formazione a distanza.

Il Piano formativo deve sviluppare processi aggregativi all'interno dell'area eletta favorendo la realizzazione di sinergie nella progettazione produzione e commercializzazione dei prodotti. I singoli progetti formativi, ferma restando la possibilità di toccare anche tematiche diverse, potranno svilupparsi rispetto alla formazione manageriale, al ricambio generazionale, al marketing e comunicazione, alla sicurezza sul lavoro, limitatamente ad approfondimenti rispetto ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

A titolo esemplificativo, le sperimentazioni si potranno sviluppare rispetto a aree di riferimento quale quello del legno - anche con riguardo ai distretti del mobile e della sedia -, del turismo, dell'eno gastronomia, della logistica e trasporti, della cantieristica.

A ciascun Piano formativo viene attribuito un valore finanziario, relativamente al costo pubblico, pari a euro

250.000,00. Non più del 30% del costo complessivo del Piano può essere destinato al fabbisogno formativo dei lavoratori di Grandi imprese.

I prototipi devono essere pluriaziendali, vale a dire rivolti al fabbisogno di più imprese, Grandi imprese e/o P.M.I. Prototipi di carattere monoaziendale non possono essere attivati.

Ciascun prototipo formativo deve essere compilato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

2.3 Disciplina per azione

I progetti formativi costituenti il Piano possono essere presentati a valere sulle seguenti Macro tipologie, Tipologie di azione e Azioni connesse all'attuazione del Complemento di programmazione

Macro tipologia	*Tipologia d'azione*	*Azione*
Azioni rivolte alle persone (P)	Formazione (F) (attività di tipo tradizionale fino a 80 ore)	• Formazione continua nei distretti industriali e nell'ambito della programmazione negoziata (30) • Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini di impiego (31)
	Formazione (F) (attività di tipo seminariale fino a 8 ore)	• Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie, a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato (26)

2.4 Soggetti proponenti

I prototipi costituenti il Piano formativo devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi della normativa vigente nell'ambito della macrotipologia C - Formazione continua e prima formazione per gli adulti.

È ammessa la presentazione da parte dei suddetti soggetti anche in forma di raggruppamento. In tale eventualità il progetto deve indicare i soggetti partecipanti ed il capofila. La formale costituzione dell'associazione deve comunque essere anteriore all'avvio dell'attività formativa in senso stretto.

Ciascun soggetto proponente non può comunque presentare, in forma singola ovvero associata quale capofila, più di un Piano formativo per ciascuna delle aree omogenee individuate e comunque, complessivamente, non più di due Piani formativi. Il mancato rispetto di tale indicazione comporta l'esclusione dalla valutazione di tutti i Piani formativi presentati.

2.5 Destinatari

Le attività formative sono rivolte ad imprenditori e lavoratori di imprese - Grandi imprese e P.M.I. - operanti nell'ambito delle aree omogenee elette, in stabilimenti o sedi collocate sul territorio regionale. In particolare si fa riferimento ai lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e alle nuove forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro» quali, ad esempio, le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato, flessibile, di inserimento e a progetto.

Si ricorda che, in via di principio generale, la formazione è principalmente rivolta al lavoratore per il rafforzamento della posizione lavorativa. In questo senso le attività rivolte a lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali di cui al citato decreto legislativo 276/2003 devono configurarsi come strumento utile alla stabilizza-

zione del rapporto di lavoro. È pertanto stabilita la decadenza dal contributo laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro, ad esempio a progetto, strumentali alla partecipazione all'attività formativa.

Nel caso di lavoratori con contratti che prevedano parti obbligatorie di formazione professionale (ad es. apprendistato, ecc...), è ammissibile esclusivamente la formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quello contrattualmente prevista. Qualora sia prevista la partecipazione di lavoratori appartenenti a tali categorie, è richiesta apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante.

2.6 Tipologia formativa

I prototipi formativi devono rientrare nella tipologia «Aggiornamento». Come in precedenza indicato, si prevedono prototipi di durata non superiore alle 80 ore rientranti nelle azioni n. 30 e 31 e prototipi relativi ad attività seminariale da realizzarsi in un'unica giornata per non più di 8 ore relativi all'azione 26. I prototipi relativi alle azioni 30 e 31 devono concludersi con una prova finale. La partecipazione a tutte le azioni previste comporta il rilascio all'allievo partecipante di un attestato di frequenza qualora siano soddisfatti le seguenti condizioni:

- Azioni 30 e 31: frequenza certificata sul registro delle presenza pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto e superamento della prova finale;
- Azione 26: certificazione della presenza all'intera giornata di formazione attraverso la firma del partecipante sul registro di presenza all'inizio ed al termine della giornata medesima.

Le suddette condizioni valgono anche per l'ammissibilità dell'allievo in fase di rendicontazione.

Prototipi di durata superiore sono esclusi dalla valutazione.

2.7 Presentazione dei Piani formativi

I Piani formativi costituiti, come detto, da più prototipi formativi - vedasi precedente paragrafo 2.2 - Il Piano formativo - devono essere presentati entro le ore 12.00 del 20 settembre 2005 presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco, n. 37, Trieste.

Nel caso di trasmissione postale a mezzo raccomandata A.R., sono ammessi i Piani pervenuti entro il quindicesimo giorno dalla scadenza del 20 settembre, sempreché recanti timbro postale antecedente alla citata scadenza. L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito dei Piani, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o di altri impedimenti causati da forza maggiore. Resta inteso che il recapito del progetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il progetto stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

2.8 Modalità di realizzazione

Ciascun prototipo deve trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi. Il decremento sotto i cinque allievi comporta una decurtazione del 10% del costo del progetto per ciascun allievo; il mancato rispetto di tali limiti è causa di decadenza dal contributo.

Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra teoria, esercitazioni pratiche e affiancamento, rimane fermo il limite massimo previsto per l'area pratica, pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.

2.9 Modalità di attivazione dei prototipi

Ogniqualvolta il soggetto attuatore, attraverso il partenariato che sostiene ed accompagna il Piano formativo, definisce l'assetto necessario per l'attivazione dell'edizione di un prototipi con l'individuazione delle imprese e dei lavoratori partecipanti, trasmette via fax (040/3775013) alla Direzione centrale l'apposito modello reso disponibile su www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica. Il modello deve essere inoltrata tra 15 e 7 giorni antecedenti l'inizio dell'attività formativa; la Direzione centrale assicura la restituzione del modello, completo dei dati necessari, prima dell'inizio dell'attività formativa. Il successivo iter di gestione del progetto segue le norme previste dal Regolamento.

2.10 Destinazione aree obiettivo 2

Collocazione territoriale dell'impresa, con riferimento all'unità produttiva presso cui si realizza il progetto.

Non sono ammissibili progetti che ricomprendano unità produttive collocate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato e unità produttive collocate al di fuori delle suddette aree territoriali.

2.11 Modalità di attuazione

A bando.

2.12 Architettura finanziaria

In relazione a tutte le azioni previste, il preventivo delle spese deve essere compilata nel modo seguente:

- voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto.

All'atto della trasmissione del modello di cui al paragrafo 2.9 il soggetto attuatore deve indicare il costo del personale in formazione. In particolare:

- nel caso di Grande impresa, costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 60% del costo di cui alla voce B2.5;
- nel caso di P.M.I., costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 25% del costo di cui alla voce b2.5. Le somme indicate nella voce b2.7 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente «spendibili» dagli allievi per la frequenza dell'attività formativa.

A fronte di quanto indicato nel modello la Direzione centrale determina il costo complessivo dell'edizione di prototipo e stabilisce la quota pubblica di contribuzione sulla base dei tassi di intensità di aiuto ai sensi del regime di esenzione di cui al Regolamento (CE) 68/2001 e successive modifiche e integrazioni:

- PMI:
  - formazione specifica: 35%;
  - formazione generale: 70%.
- Grandi imprese:
  - formazione specifica: 25%;
  - formazione generale: 50%.

A tali tassi possono essere applicate le maggiorazioni previste e in precedenza indicate.

Nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente, i costi rendicontabili sono i seguenti:

a. tipologia formativa «Aggiornamento»:

b1.2 - Progettazione esecutiva (nella misura massima del 5% del costo di cui alla voce b2.5 del preventivo. Non si ammettono costi nel caso di riedizione del prototipo)

b1.3 - Trasferte personale dipendente - nelle funzioni di progettazione, selezione, predisposizione materiale didattico (nel caso dell'azione 26 non si ammetto spese di trasferta connesse ad attività di selezione)

b1.5 - Selezione e orientamento partecipanti (voce di spesa non ammessa per azione 26)

b1.6 - Elaborazione materiale didattico e FAD

b2.1 - Docenza (voce di spesa non ammessa per azione 26)

b2.2 - Tutoring (numero ore massimo pari ad attività formativa in senso stretto per azioni 30 e 31; massimo 25 ore per azione 26)

b2.5 - Erogazione del servizio (esclusivamente per azione 26 e relativamente alle spese per
- relatori/docenti (con riferimento ai parametri di spesa per i docenti)
- servizi di traduzione (con riferimento ai parametri di spesa dei progettisti di cui all'articolo 69, comma 7 del Regolamento)
- trasferte relatori/docenti, addetti al servizio di traduzione esterni se residenti a distanze superiori a 150 chilometri dalla sede di svolgimento dell'attività)

b2.7 - Retribuzioni e oneri del personale in formazione (max 60% del totale delle altre voci di spesa nel caso di Grande impresa; max. 25% del totale delle altre voci di spesa nel caso di P.M.I.)

b2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (solo nel caso di visite di studio guidate per azioni 30 e 31; spesa non ammessa per azione 26)

b2.10 - Trasferte personale dipendente (limitatamente alle funzioni di tutoraggio, per i docenti e relatori/docenti)

b2.11 - Assicurazioni

b2.12 - Esami finali (solo per azioni 30 e 31)

b2.13 - Utilizzo locali e attrezzature (i locali solo se esterni all'azienda; le attrezzature limitatamente al loro ammortamento per la quota da riferire al progetto, noleggio e leasing)

b2.14 - Materiale didattico e di consumo

b2.15 - Altre spese (fideiussione bancaria o assicurativa, certificazione del rendiconto, costituzione ATI)

b4.1 - Direzione (numero di ore non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto per le azioni 30 e 31. Spesa non ammessa per azione 26)

b4.2 - Coordinamento (per un numero massimo di ore non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto per le azioni 30 e 31; non più di 15 ore per azione 26)

b4.3 - Trasferte personale dipendente (direzione e coordinamento per azioni 30 e 31; coordinamento per azione 26)

c2 - Segreteria/amministrazione - (per un numero di ore non superiore al doppio dell'attività formativa in senso stretto per azioni 30 e 31; non più di 40 ore per azione 26)

c4 - Trasferte personale dipendente (segreteria/amministrazione)

c4 - Trasferte personale dipendente (segreteria/amministrazione)

c5 - Illuminazione, forza motrice, acqua (solo per spese del soggetto attuatore)

c6 - Riscaldamento e condizionamento (solo per spese del soggetto attuatore)

c7 - Telefono (solo per spese del soggetto attuatore)

c8 - Spese postali (solo per spese del soggetto attuatore)

c9 - Assicurazioni (solo per spese del soggetto attuatore)

c10 - Cancelleria e stampati (solo per spese del soggetto attuatore)

Per quanto riguarda i costi di cui alla voce b2.7, sono imputabili i costi del personale dipendente attraverso i costo orario desumibile dalla busta paga secondo le modalità indicate nell'articolo 26 del Regolamento. Per i lavoratori a progetto e gli amministratori di società il compenso erogato va rapportato a mese e quindi suddiviso per il numero delle ore convenzionali desunte dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato all'azienda. In relazione ai costi del personale assunto con forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente, i costi sono ammissibili in quanto siano:

- effettivi, vale a dire effettivamente sostenuti e corrispondenti a pagamenti effettuati;
- comprovabili, vale a dire «provati» attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- contabilizzati, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- i costi relativi alla partecipazione di imprenditori e titolari di impresa che non siano in possesso di busta paga;
- qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.

2.13 Costo ora/corso massimo.

Il costo ora/corso massimo di ciascun prototipo relativo alle azioni 30 e 31 non deve essere superiore a 145,00 euro; per l'azione 26 non deve essere superiore a 160,00 euro. Tale parametro va computato rispetto al costo corrispondente alla voce b2.5 del preventivo si spesa.

2.14 Modalità di valutazione e approvazione

I prototipi relativi alle azioni 30 e 31 sono valutati sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16, comma 3 del Regolamento, sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 100 punti così ripartiti:

a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:

 a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;

 a.2) adeguatezza rispetto all'attività proposta;

b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti:

 b.1) motivazioni specifiche e risultati attesi;

 b.2) presenza di accordi sindacali;

c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:

 c.1) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;

 c.2) descrizione dei moduli;

 c.3) organizzazione didattica;

 c.4) modalità di valutazione;

 c.5) modalità di sensibilizzazione;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:

 d.1) architettura finanziaria;

 d.2) affidabilità rendicontale;

 d.3) gestione finanziaria;

e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.

Totale 100 punti.

I prototipi relativi all'azione 26» sono valutati sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

Ferme restando le cause di esclusione dalla valutazione previste dall'articolo 14 del Regolamento, ai fini del presente avviso costituiscono specifica causa di esclusione del Piano formativo dalla valutazione:

- la presentazione di un Piano formativo che preveda una quota di contribuzione pubblica superiore alle soglie massime prevista di 250.000,00 euro;

- la presentazione di un Piano formativo che preveda una quota superiore al 30% del costo complessivo previsto a favore del fabbisogno formativo di lavoratori di Grandi imprese.

Tutti i prototipi presentati vengono valutati dalla Direzione in base ai sopraindicati criteri. Hanno titolo all'inserimento in graduatoria:

- i prototipi delle azioni 30 e 31 che hanno conseguito almeno 55 punti;
- i prototipi dell'azione 26 che hanno positivamente superato la valutazione di ammissibilità.

Una volta ultimata la fase di valutazione, i prototipi che hanno raggiunto la soglia minima di 55 punti nonché quelli che hanno superato la valutazione di ammissibilità vengono raggruppati a livello di Piano formativo. La Direzione quindi:

- provvede al calcolo del punteggio medio di ciascun Piano formativo (somma dei punteggi dei prototipi con almeno 55 punti/numero dei prototipi con almeno 55 punti);
- provvede alla predisposizione della graduatoria dei Piani formativi approvati che, come indicato in precedenza, sono costituiti dai prototipi delle azioni 30 e 31 che hanno conseguito almeno 55 punti ed i prototipi dell'azione 26 che hanno superato la valutazione di ammissibilità. L'ammissione al finanziamento è riservata al Piano formativo che in ciascuna area omogenea ha conseguito il miglior punteggio. Non si ammette il finanziamento di due o più Piani formativi rispetto alla medesima area omogenea - ad es. turismo, cantieristica, ecc... Il finanziamento dei Piani formativi interviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Oltre alla graduatoria relativa ai Piani formativi approvati, la Direzione predispone ed approva i seguenti documenti:

1) elenchi dei prototipi non approvati, e pertanto non inseriti nei Piani formativi, per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
2) elenchi dei prototipi esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli Piani formativi ammessi al finanziamento) della Direzione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

2.15 Flussi finanziari

Anticipazione del 75% del costo pubblico del prototipo ad avvio delle attività previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto.

2.16 Disponibilità finanziaria (risorse pubbliche)

Euro 2.500.000,00.

2.17 Termini di avvio e conclusione

Il Piano formativo, attraverso l'attivazione di almeno uno dei prototipi che lo compongono, deve trovare avvio, a livello di attività formativa in senso stretto, entro il 31 dicembre 2005; tutti i prototipi costituenti il Piano devono concludersi entro il 30 settembre 2006. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione centrale.

2.18 Rendiconto

I rendiconti di tutti i progetti formativi realizzati vengono presentati alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco, n. 37, Trieste, certificati secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultimo prototipo e con l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 200,00 per le azioni 30 e 31 ed a 50,00 euro per l'azione 26.

2.19 Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

Il Direttore centrale:
dott. Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2005, n. 1602.

Programmazione comunitaria 2004-2006 e 2007-2013 e strumenti finanziari Unione Europea: Costituzione di elenco di esperti in materia presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE con delibera n. 1274/2005 la Giunta regionale ha deliberato di adottare un avviso per la costituzione di liste di esperti in materia comunitaria presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali cui conferire, secondo necessità, appositi incarichi, a tal fine costituendo una banca dati, da mettere a disposizione dei Servizi, relativa ad esperti ad elevata specializzazione, sulla base di criteri di corrispondenza professionale, distinta in tre sezioni:

- Sezione I - Assistente tecnico in procedure di certificazione su programmi comunitari;
- Sezione II - Esperto junior in elaborazione e gestione di progetti;
- Sezione III - Esperto senior in procedure di progettazione, gestione, rendicontazione, certificazione comunitaria.

CHE, a tal fine, ha tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali; dal Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); dal Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003; dalla Norma n. 11 del Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali; come pure dal Regolamento (CE) n. 1681/1994 della Commissione, dell'11 luglio 1994, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;

RICORDATO che gli obiettivi espressi nell'occasione dall'Amministrazione regionale sono stati riassunti nella volontà di:

a) potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari e l'utilizzo di altri progetti a cofinanziamento comunitario, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali;

b) svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;

c) svolgere attività di programmazione, attuazione, monitoraggio e sorveglianza di programmi comunitari non settoriali finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio regionale e alla cooperazione e collaborazione transfrontaliera e transnazionale;

d) rendicontare e certificare allo Stato e all'Unione Europea le spese sostenute relativamente ai programmi comunitari di competenza;

e) divulgare le politiche comunitarie, adempiere alle procedure di notifica in materia di aiuti di Stato;

f) promuovere attività di cooperazione economica decentrata e programmi speciali di carattere internazionale;

g) curare i rapporti con le istituzioni, gli organi e le organizzazioni rappresentative di interessi regionali a livello europeo e con le autonomie regionali europee;

RITENUTO CHE al fine di assicurare il pieno perseguimento di tali obiettivi risulta necessario costituire un ulteriore elenco al quale fare affluire specialisti Senior di più alto profilo di qualificazione specialistica maturata sul campo attraverso una esperienza pluriennale, agganciando la quantificazione del relativo compenso ai parametri della Commissione europea per i progetti di gemellaggio istituzionale Twinning nei quali l'Amministrazione regionale è attualmente impegnata;

CONSIDERATO pertanto di istituire per la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali un ulteriore elenco di specialisti Senior al fine di soddisfare anche queste specifiche esigenze nell'ottica dell'ottimizzazione, utilizzo ed implementazione delle risorse derivanti dai fondi strutturali e delle altre fonti di finanziamento comunitario per poter disporre di professionalità di alta specializzazione tecnica;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

di adottare il seguente avviso per la costituzione di elenco di specialisti Senior in materia comunitaria presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali:

1. Istituzione e finalità

Presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali è istituito un elenco di specialisti suddiviso in tre Sezioni per le esigenze di cui in premessa cui verrà conferito, secondo necessità, un apposito incarico.

La Direzione intende mettere a disposizione dei Servizi una banca dati relativa ad esperti ad elevata specializzazione, sulla base di criteri di corrispondenza professionale, distinta in tre sezioni:

- Sezione A - Specialisti Senior in procedure di progettazione, gestione, rendicontazione, controllo comunitario con esperienza da cinque a sette anni;
- Sezione B - Specialisti Senior in procedure di progettazione, gestione, rendicontazione, controllo comunitario con esperienza da otto a quattordici anni;
- Sezione C - Specialisti Senior in procedure di progettazione, gestione, rendicontazione, controllo comunitario con esperienza di quindici o più anni.

Ai fini della candidatura, pena l'annullamento della stessa, non è consentito iscriversi a più di una Sezione e comunque a chi risulti iscritto ad un'altra delle tre preesistenti sezioni professionali individuate dalla D.G.R. 1274/2005.

2. Risorse finanziarie

Le spese relative alle collaborazioni sopra citate faranno carico alle unità previsionali di base corrispondenti ai progetti e/o iniziative afferenti ai fondi strutturali specificatamente connessi all'oggetto dell'incarico assegnato.

3. Documenti da presentare

Le candidature devono essere presentate compilando i documenti di seguito descritti di cui all'allegato A e B che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- Allegato A: Richiesta di iscrizione, in bollo, conforme allo schema allegato, firmata in originale.
- Allegato B: Curriculum vitae in formato Europeo, firmato in originale.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ossia allegando copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

I partecipanti prendono atto che la verifica di congruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dall'elenco e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

4. Requisiti richiesti

Le persone interessate a presentare domanda per l'inserimento nell'elenco devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Per l'inserimento nell'elenco di cui alle Sezioni A - B - C Specialista Senior in procedure di progettazione, gestione, rendicontazione comunitaria.

Titolo di studio: Diploma di Laurea.

Esperienza professionale:

Per la Sezione A dell'elenco: da 5 a 7 anni, di attività

Per la Sezione B dell'elenco: da 8 a 14 anni, di attività

Per la Sezione C dell'elenco: 15 o più anni, di attività

connessa ad almeno tre dei seguenti ambiti:

- progettazione,
- gestione,
- rendicontazione,
- controllo,

delle attività cofinanziate dai Fondi Strutturali o da altri strumenti finanziari UE esperita e comprovata presso Enti pubblici o privati.

Competenze teorico-tecniche, è richiesto il possesso delle competenze relative ad almeno otto dei seguenti ambiti:

- Programmazione dei Fondi Strutturali: normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- Strumenti finanziari comunitari extra Fondi strutturali: normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- Procedure operative per la pianificazione economica di attività cofinanziate dai fondi comunitari e sulla programmazione negoziata;

- Conoscenza della normativa comunitaria relativa alla cooperazione territoriale (transfrontaliera, interregionale, transnazionale) e ai partenariati di adesione dei nuovi Stati membri;
- Identificazione, elaborazione e gestione di progetti a cofinanziamento comunitario;
- Diritto tributario e amministrativo in ambito regionale e nazionale, con specifico riguardo alla normativa comunitaria;
- Regole e procedure di rendicontazione comunitaria, certificazione delle spese e le relative forme di audit, buona conoscenza dei principi contabili europei con specifico riferimento alle direttive comunitarie emanate in materia di contabilità europea;
- Regole e procedure di comunicazione istituzionale e di informazione e pubblicità in ordine alla partecipazione dell'UE al cofinanziamento degli interventi;
- Conoscenza delle procedure relative all'individuazione, alla comunicazione alle istituzioni nazionali e comunitarie delle irregolarità ed al recupero dei finanziamenti indebitamente versati;
- Dinamiche procedurali e organizzative della Pubblica Amministrazione e della Regione Friuli Venezia Giulia, con particolare riguardo ai rapporti con le istituzioni comunitarie;
- Gestione della corrispondenza in una o più lingue ufficiali dell'UE attraverso l'ausilio degli strumenti informatici;
- Interventi di Assistenza Tecnica;
- Produzione di reportistica delle attività svolte.

Conoscenze linguistiche: oltre all'italiano si richiede la conoscenza approfondita di almeno una tra le lingue inglese e francese;

Conoscenze informatiche: Conoscenza approfondita di

- Sistemi operativi (Windows95, Windows98, Windows2000, Windows Millennium, Macintosh);
- Applicativi (MS Office - Word, Excel);
- Funzionalità e gestione di data base;
- Internet e Posta elettronica (Netscape, Internet Explorer, Outlook Express, Eudora).

5. Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature redatte secondo le modalità di cui al precedente punto 3 (Richiesta di iscrizione e curriculum vitae) devono essere presentate in busta chiusa ovvero pervenire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, Via Trento n. 2 entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, del presente Avviso. Nel caso di termine che scadesse il giorno non lavorativo per la Direzione competente, esso viene prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Ulteriori candidature possono essere presentate entro l'ultimo giorno del mese di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno.

Anche in questo caso, nel caso di termine che scadesse il giorno non lavorativo per la Direzione competente, esso viene prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Nel caso di trasmissione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede la data del timbro postale purché la raccomandata pervenga alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine. Sul plico chiuso dovrà essere riportata la dicitura relativa al singolo avviso - sezione - per il quale viene presentata la candidatura: «Avviso per la costituzione di 1 elenco di specialisti in tre Sezioni A - B - C.

La candidatura, oltre che in cartaceo, dovrà obbligatoriamente essere compilata anche in forma elettronica ed inviata al seguente indirizzo: gabriella.giorgi@regione.fvg.it. In nessun caso l'invio della documentazione in forma elettronica potrà sostituire l'invio del cartaceo nelle forme e nei termini sopra indicati.

6. Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- sono pervenute entro la data di scadenza pubblicata sul BUR ed entro le successive scadenze come indicate al precedente punto 5);
- vi è corretta e completa compilazione della modulistica cartacea prevista per la presentazione della candidatura: richiesta di iscrizione e Curriculum Vitae;
- sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti.

Le candidature contenenti le indicazioni previste ai punti precedenti saranno sottoposte all'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissibilità da parte del competente Servizio della Direzione.

Le candidature ammesse costituiranno l'elenco di figure tecniche e specialistiche all'interno del quale la Direzione individuerà i soggetti cui verrà conferito, secondo necessità, un apposito incarico mediante convenzione da stipularsi con il Direttore di Servizio competente.

Le candidature ammesse dovranno essere aggiornate almeno annualmente a cura degli interessati, seguendo le medesime modalità con cui è stata richiesta l'iscrizione; in carenza di tale aggiornamento le relative candidature saranno cancellate d'ufficio a seguito di revisione periodica.

7. Approvazione dell'elenco

L'approvazione dell'elenco avviene entro novanta giorni dalle date di scadenza previste. Il conseguente provvedimento direttoriale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'iscrizione all'elenco è obbligatoria per ottenere il conferimento di incarichi da parte dei Servizi della Direzione. Non sussiste obbligo, tuttavia, per l'Amministrazione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti all'elenco medesimo, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti. Lo specifico incarico verrà conferito secondo i criteri esposti nel paragrafo n. 9.

8. Condizioni di incompatibilità

Sono incompatibili:

- Dipendenti dell'Amministrazione regionale;
- Appartenenti ad organi istituzionali (associazioni di categoria, parti sociali, enti bilaterali, ecc.);
- Incarichi o attività di consulenza e assistenza a favore di terzi effettivi beneficiari di progetti e iniziative finanziati nell'ambito della medesima Asse/Misura/Progetto del Programma/Progetto in carico alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, laddove l'uno possa influire sull'assegnazione, gestione, valutazione, certificazione dell'altro.

La condizione di incompatibilità rileva al momento dell'assunzione dell'incarico. È pertanto consentito presentare la candidatura segnalando, nella richiesta di iscrizione, il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a rimuovere, immediatamente, detta condizione prima dell'assunzione dell'incarico.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la cancellazione immediata dall'elenco.

9. Conferimento degli incarichi e criteri di valutazione

Gli incarichi saranno conferiti a coloro che risultano inseriti nell'elenco approvato secondo quanto disposto dal precedente paragrafo 7, previo accertamento, da parte del Servizio competente, della coerenza tra il profilo curriculare presentato e le specifiche esigenze di professionalità necessarie relativamente all'incarico da affidare.

Con riferimento all'incarico si valuterà l'esperienza maturata rispetto all'incarico specifico in termini di:

- Durata e qualità degli incarichi pregressi;
- Specializzazioni conseguite;
- Produzione di materiali, report, ricerche sul tema oggetto dell'incarico;
- Dimostrata conoscenza della realtà regionale (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

10. Sede di svolgimento delle prestazioni

La sede prevalente di svolgimento delle attività è individuata presso gli uffici dei Servizi della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali siti in Trieste. Potranno essere individuate anche sedi diverse indicate dal Servizio interessato stessa prima dell'assunzione dell'incarico o nel corso dello stesso conformemente ai progetti assegnati ai candidati selezionati.

11. Compenso

Ai collaboratori incaricati verrà attribuito un compenso:

per la Sezione A dell'elenco: compenso unitario forfettario e onnicomprensivo per giornata lavorativa euro 250 al netto di I.V.A. se dovuta;

per la Sezione B dell'elenco: compenso unitario forfettario e onnicomprensivo per giornata lavorativa euro 350 al netto di I.V.A. se dovuta;

per la Sezione C dell'elenco: compenso unitario forfettario e onnicomprensivo per giornata lavorativa euro 450 al netto di I.V.A. se dovuta.

Per tutte le tre Sezioni sono riconosciuti a parte i costi sostenuti per l'effettiva partecipazione a riunioni ed attività fuori sede regionale previste per l'espletamento degli incarichi secondo gli standard comunitari riconosciuti nei rispettivi programmi/progetti.

La documentazione pervenuta dai candidati per l'iscrizione all'elenco verrà trattata nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato A

Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali
Via Trento, 2
34100 TRIESTE

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO DI ESPERTI

La/Il sottoscritta/o, nata/o a ....
Residente a ....
Codice fiscale ....
Partita IVA ....
Recapiti telefonici ....
E mail:...

CHIEDE

di essere ammessa/o a far parte dell'elenco di esperti nelle Sezioni A – B - C di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia n. ... dd. ....,

A tal fine:

- **allega Curriculum vitae** compilato utilizzando il formato europeo (contenuto nella Raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2002 e pubblicata sul GUCE del 22 marzo 2002, L 79/66) e firmato in originale, nonché

- **dichiara :**
  - di avere una perfetta padronanza della lingua italiana e di un'ulteriore conoscenza linguistica (..................) nonchè la conoscenza degli strumenti informatici ed operativi previste dall'avviso per la sezione richiesta;
  - di conoscere le normative comunitarie/nazionali/regionali che regolano l'utilizzo dei Fondi strutturali nella Regione Friuli – Venezia Giulia e più in generale dei Fondi comunitari secondo quanto previsto dall'Avviso;
  - di non aver subito alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
  - di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso secondo quanto di seguito specificato:

SEZIONE A
AMBITI
Indicare, tra gli ambiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso, quelli per i quali si possiedono le competenze richieste. (**MINIMO OTTO AMBITI**)

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

SEZIONE B
AMBITI
Indicare, tra gli ambiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso, quelli per i quali si possiedono le competenze richieste. (**MINIMO OTTO AMBITI**)

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

SEZIONE C
AMBITI
Indicare, tra gli ambiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso, quelli per i quali si possiedono le competenze richieste. **(MINIMO OTTO AMBITI)**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

- di essere immediatamente disponibile ad assumere l'incarico ovvero di prendere atto delle disposizioni di cui all'articolo 6 dell'Avviso;
- di:
  - ✓ non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 8 dell'Avviso
  - ✓ ovvero di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità:

  ____

  ____

  ____

  e di essere disponibile a rimuovere, immediatamente, la condizione di incompatibilità al momento dell'assunzione dell'incarico da parte della Direzione in indirizzo;
- di prendere atto che l'iscrizione all'elenco è obbligatoria per ottenere il conferimento di incarichi da parte della Direzione e che tuttavia detta iscrizione non comporta in alcun modo per l'Amministrazione l'obbligo all'utilizzo della stessa ovvero l'impegno a chiamare tutti i soggetti ammissibili;
- di essere disponibile a svolgere la propria attività presso gli uffici della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, siti in Trieste, Via Trento, n. 2, ovvero nelle sedi indicate dalla Direzione stessa;
- di prendere atto che la verifica di incongruità, tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dall'elenco e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Data .... **Firma ....**

Si allega alla presente:
Curriculum vitae in formato europeo (firmato in originale) e copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato B

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]
Pagina 2 - Curriculum vitae di [COGNOME, gnome]	Per ulteriori informazioni: www.cedefop.eu.int/transparency www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html www.eurescv-search.com

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Villa Santina. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 8 del 14 marzo 2005, il Comune di Villa Santina ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 134 dell'11 giugno 2005)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel Comune di Forgaria del Friuli.

Con decreto interdirettoriale n. 1313 datato 20 ottobre 2004, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico dello Stato a quella dei beni del patrimonio dello Stato, dell'immobile demaniale denominato «opera della fortificazione permanente» sito nel Comune di Forgaria del Friuli (Udine), riportato nel catasto del Comune censuario medesimo alla partita 3514, foglio 8, mappali 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 e 213 del N.C.T. foglio 20, allegato 2, mappali 615 - 507 e 508, foglio 20, mappale 853 ed alla partita 6418, foglio 20, mappale 852, per una superficie complessiva di mq. 1,790.

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel Comune di San Pietro al Natisone.

Con decreto ministeriale n. 1298 in data 14 ottobre 2003 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare - ramo difesa esercito a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'immobile demaniale denominato «Casermetta ex corpo di guardia di Vernusso», sito nel Comune di San Pietro al Natisone (Udine) e riportato nel catasto del Comune censuario di San Pietro al Natisone alla partita 2196, foglio 14, mappale F del N.C.T., per una superficie complessiva di mq. 320,0.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di gara esperita per l'affidamento del servizio triennale di lavanolo per la Casa di riposo «V. Sarcinelli».

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cervignano del Friuli - Ente gestore della Casa di riposo «V. Sarcinelli» - Servizio casa di riposo - Piazza Indipendenza, n. 1 - 33052 Cervignano del Friuli - Italia - tel. n. 0431/388530 - fax n. 0431/388603.

Oggetto: servizio triennale di lavanolo per la casa di riposo «V. Sarcinelli».

Modalità di affidamento: trattativa privata ex articolo 41 del R.D. 827/1924, a seguito gara d'appalto indetta nella forma dell'asta pubblica, ai sensi dell'articolo 76 del R.D. 827/1924.

Importo a base d'asta: euro 142.132,77 I.V.A. esclusa, con facoltà di rinnovo.

Ditte partecipanti: Lavanderia Adriatica S.r.l. con sede a Torviscosa in Piazzale Marinotti, n. 1 e Lavanderia Industriale Suprema L.I.S. S.r.l. con sede a San Vito al Tagliamento in Via Clauzetto, n. 12.

Ditta aggiudicataria: Lavanderia Industriale Suprema L.I.S. S.r.l. con sede a San Vito al Tagliamento in Via Clauzetto, n. 12, per il ribasso offerto pari alla percentuale del 2,2%.

Data di aggiudicazione: 9 luglio 2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CASA DI RIPOSO:
dott.ssa Tamico Nonino

COMUNE DI POVOLETTO
Area Amministrativa - Servizio sociale

(Udine)

Estratto del bando di gara per l'affidamento della concessione amministrativa d'uso e gestione della Casa albergo «Casa Pitotti» di Povoletto.

1. Il Comune di Povoletto (Udine) - Largo Monsignor Cicuttini, n. 1 - 33040 Povoletto (Udine) - tel. 0432/664194 - fax. 0432/664094 - e-mail: servizisociali@comune.povoletto.ud.it, in esecuzione della delibera n. 26 del 9 giugno 2005, e della determina n. 503 del 29 giugno 2005 intende affidare ad unica società o ditta individuale o cooperativa sociale di tipo A, specializzata nel servizio, la concessione amministrativa d'uso e la gestione della Casa albergo «Casa Pitotti» di Povoletto.

2. *Procedura:* ad evidenza pubblica - procedura aperta.

3. *L'aggiudicazione* sarà effettuata a favore dell'offerta risultante più vantaggiosa e ritenuta congrua dalla commissione preposta, in base a parametri congiunti qualità - prezzo e valutazione con le modalità e gli elementi indicati nel bando e nel capitolato speciale d'appalto.

4. *Sono ammessi a partecipare alla gara:*

– Società o ditte individuali o cooperative sociali di tipo A, iscritte alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura per prestazioni analoghe a quelle oggetto della concessione, indicate nel capitolato speciale e nel bando e i soggetti che sono in possesso dei requisiti di legge per la gestione di servizi e resi-

denze per anziani, ovvero abilitati alla gestione diretta o indiretta di strutture rivolte all'ospitalità di persone in condizione di sostanziale autonomia, con particolari bisogni assistenziali, gestione di servizi socio-sanitari, centri di animazione e organizzazione di attività ludiche e abbiano un fatturato medio annuo pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) riferito agli ultimi tre anni.

5. *Non sono ammesse* a partecipare alla gara le Associazioni temporanee d'impresa, ovvero le Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate.

6. *Saranno esclusi* dalla partecipazione alla gara i concorrenti che si trovano in una o più situazioni richiamate dall'articolo 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

7. *Le offerte dovranno pervenire* all'Ufficio protocollo di questo Comune entro le ore 12.00 del giorno di lunedì 19 settembre 2005, secondo le modalità specificate nell'apposito Bando e nel capitolato speciale d'appalto. La gara si svolgerà alle ore 10.00 del giorno di giovedì 22 settembre 2005 nella sede del Comune di Povoletto.

8. *La documentazione* inerente la gara sarà anche pubblicata sul sito del Comune di Povoletto www.comune.povoletto.ud.it.

9. *Copia del bando*, del capitolato e dei documenti interessanti la gara potranno essere richiesti al Servizio sociale del Comune di Povoletto tel. 0432/664194 ed ai Servizi tecnici tel. 0432/664083.

10. *Responsabile del Procedimento* è il Segretario comunale dott. Elisabetta Tessitori; Responsabile dell'istruttoria è l'Assistente sociale signora Diana De Clara, Responsabile dei Servizi tecnici è il geom. Gianni Buiatti.

Povoletto lì, 29 giugno 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Elisabetta Tessitori

COMUNE DI REANA DEL ROJALE
Area amministrativa

(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico - Biennio anni scolastici 2005-2006 - 2006-2007.

É indetto pubblico incanto ai sensi dell'articolo 6, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 per il servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle Scuole primaria e secondaria di primo grado del territorio comunale per il biennio anni scolastici 2005-2006 - 2006-2007, per un importo presuntivo annuo di euro 95.550,00 (I.V.A. esclusa), biennale di euro 191.100,00 (I.V.A. esclusa).

È richiesta l'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 1° agosto 2005 al Comune di Reana del Rojale.

L'apertura dei plichi avverrà alle ore 15.30 del giorno 9 agosto 2005.

Gli atti di gara sono disponibili presso l'Ufficio segreteria della Sede comunale, sita in Via del Municipio, n. 18, frazione di Remugnano.

Per ulteriori informazioni telefonare al n. 0432/856958.

Reana del Rojale, 29 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott.ssa Donatella Cefaloni

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
Servizio del provveditorato

Trieste

Avviso di pubblico incanto per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo del patrimonio immobiliare, mobiliare ed uso di automezzi per gli anni 2006-2007-2008.

Si comunica che il giorno 17 agosto 2005, alle ore 10.00, è indetto un pubblico incanto per l'affidamento del servizio in oggetto.

Saranno ammessi alla gara i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione alla competente camera di commercio industria e artigianato per l'attività oggetto dell'appalto;

b) iscrizione all'albo dei mediatori di assicurazione di cui alla legge n. 792/1984;

c) possesso di una polizza di responsabilità civile professionale con i massimali minimi previsti dalla legge;

d) inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare così come elencate dall'articolo 12, comma 1 del decreto legislativo 157/1995;

e) aver prodotto negli esercizi 2002-2003-2004 un fatturato medio per servizi analoghi a quelli oggetto della gara per un importo di almeno euro 50.000,00, nonché un volume medio annuo negli anni 2002, 2003 e 2004 di premi intermediati pari o superiore ad euro 500.000,00 così come risultante da dichiarazione e/o denuncia all'ISVAP;

f) insussistenza a carico dell'appaltatore della sanzione amministrativa d'interdizione all'esercizio dell'attività o del divieto di contrattare con la pubblica Amministrazione di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

g) l'appaltatore non dovrà essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, oppure che il medesimo si sia avvalso di tali piani individuali di emersione, ma che il periodo di emersione si è concluso;

h) l'appaltatore dovrà essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (articolo 17, legge 68/1999);

i) nei confronti dell'appaltatore non devono ricorrere cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni e che le stesse non ricorrano neppure nei confronti delle persone dei legali rappresentanti del Broker stesso, nonché, per le sole società di capitali, degli eventuali altri componenti l'Organo di amministrazione.

Il valore presunto dell'appalto è determinato in complessivi euro 160.000,00, al netto di tasse ed oneri fiscali dovuti per legge, per il triennio 2006-2008 più eventuali euro 53.333,00 nel caso sia accordata la proroga del servizio per ulteriori mensilità sino ad un massimo di 12.

Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo della Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio provveditorato, entro le ore 12.00 del giorno 12 agosto 2005.

Il servizio verrà aggiudicato al concorrente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri dettagliatamente specificati nel disciplinare di gara.

Il Capitolato speciale d'oneri con accluso il disciplinare di gara è consultabile sul sito Internet dell'Amministrazione regionale www.regione.fvg.it.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio provveditorato di questa Direzione - Corso Cavour, 1 - 34100 Trieste - tel. 040/3772012, 3772037, 3772227 - fax 040/3772383.

Trieste, 5 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Oriano Turello

COMUNE DI AZZANO DECIMO

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modifiche ed integrazioni;

AVVERTE

che con deliberazione consiliare n. 21 del 16 giugno 2005, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Gli elaborati della variante saranno depositati nella Segreteria della Sede comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

Azzano Decimo, 23 giugno 2005

IL SINDACO:
dott. Enzo Bortolotti

COMUNE DI BASILIANO

(Udine)

Avviso ai creditori nei confronti della impresa E.D. Impianti S.r.l. per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento impianto illuminazione pubblica del capoluogo e frazioni di Villaorba e Basagliapenta.

Lavori di: lavori di ristrutturazione ed adeguamento impianto illuminazione pubblica del capoluogo e frazioni di Villaorba e Basagliapenta.

Luogo di esecuzione: Comune di Basiliano - Capoluogo e frazioni di Villaorba e Basagliapenta.

Stazione appaltante: Comune di Basiliano - Piazza Municipio, n. 1 - 33031 Basiliano (Udine).

Impresa: E.D. Impianti S.r.l. con sede legale in Via dell'Artigianato, n. 69 (Zona industriale) - 33043 Cividale del Friuli (Udine).

Contratto: Contratto Rep. n. 1684 del 7 giugno 2004, registrato a Udine il 22 giugno 2004 al n. 3899 Serie 1 - Pubblici.

Atto di sottomissione: Contratto Rep. n. 1698 del 23 marzo 2005, registrato a Udine il 30 marzo 2005 al n. 1947 Serie 1 - Pubblici.

In esecuzione al disposto dell'articolo 189 del Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori

pubblici, adottato con D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 si informa che i lavori sopra emarginati sono stati ultimati e, per tanto,

SI INVITA

tutti coloro i quali vantino crediti verso l'Impresa E.D. Impianti S.r.l. di Cividale del Friuli (Udine) per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questa Amministrazione comunale entro un termine non superiore a quindici giorni (15 giorni) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, la denuncia dei loro crediti e la relativa documentazione. Trascorso il termine innanzi citato non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Basiliano, 13 giugno 2005

IL SINDACO:
p.i. Flavio Pertoldi

COMUNE DI BERTIOLO

(Udine)

Avviso ai creditori nei confronti dell'impresa Edilcoke S.r.l. per i lavori di adeguamento e sistemazione viabilità di accesso alla zona artigianale e commerciale di Bertiolo.

In conformità dell'articolo 134 del D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0165 recante il Regolamento di esecuzione della legge regionale n. 14/2002 in materia di lavori pubblici, dovendosi procedere al collaudo e conseguente pagamento dell'ultima rata d'appalto dei lavori di «Adeguamento e sistemazione viabilità di accesso alla zona artigianale e commerciale di Bertiolo», eseguiti dall'Impresa Edilcoke S.r.l. con sede in Colloredo di Montalbano - Via S. Ellero, n. 9/3, assunti con contratto repertorio n. 1496 del 9 settembre 2004, registrato a Udine il 27 settembre 2004 al n. 1051370/1 serie 1 - Pubblici;

SI INVITANO

tutti coloro che vantano crediti verso l'Impresa per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni relativi, dipendenti dalla esecuzione di detti lavori, a presentare i loro titoli in bollo e relativa idonea documentazione, a questo Comune, entro il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione con avvertenza che le opposizioni al pagamento presentate fuori del detto termine non potranno essere prese in considerazione in sede amministrativa.

Bertiolo, 22 giugno 2005

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

COMUNE DI CHIUSAFORTE

(Udine)

Delibera del Consiglio comunale n. 42 del 14 giugno 2005. Adozione del progetto di variante n. 23 al P.R.G.C.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 come modificato dall'articolo 18, comma 2, lettera a) della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15, che il Comune di Chiusaforte, ha adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 14 giugno 2005, il Progetto di variante n. 23 al P.R.G.C, del Comune di Chiusaforte, redatto dall'ing. Fuccaro Fernando di Udine;
- che il progetto sarà depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 giorni (trenta) effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinchè chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chiusaforte, 24 giugno 2005

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
Settore Tecnico comunale
U.O. Urbanistica - Edilizia privata

(Udine)

Pubblicazione della variante n. 10 al Piano particolareggiato «Ambito del centro storico».

IL RESPONSABILE UNITÀ OPERATIVA

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

AVVISA

che gli atti del progetto della variante n. 10 al Piano particolareggiato «Ambito del centro storico», adottato con deliberazione consiliare n. 18 di data 5 aprile 2005, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi (esclusi festivi) dal giorno 13 luglio 2005, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari ed i possessori di immobili vincolati dalla variante in argomento possono presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.

Dalla Residenza Municipale, 27 giugno 2005

IL RESPONSABILE UNITÀ OPERATIVA:
geom. Paolo Cudrig

COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Tecnico immobiliare - Posizione organizzativa espropri

Decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa espropri n. 8 di data 1º luglio 2005 - Espropriazioni per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione di parcheggi nell'area limitrofa al Cimitero di Opicina.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

DECRETA

1) di disporre, ai sensi dell'articolo 20, comma 14 e articolo 26, comma 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) cosi come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002 l'espropriazione dei beni immobili interessati dai lavori per la realizzazione di parcheggi nell'area limitrofa al cimitero di Opicina di seguito indicati:

Comune censuario di Opicina:

– P.T. 1421, c.t. 1º, p.c. n. 1247/1 - prati,
classe 5ª di mq. 1.785
da espropriare: mq. 200 in natura: bosco

P.T. 89, c.t. 1º p.c. n. 1247/3 - prati,
classe 5ª di mq. 602
da espropriare: mq. 50 in natura: bosco

Ditta tavolare: Floegel Natalia, con 1/3; Roetl Eugenia, con 1/3; Oliva Lucìa Federica, con con 1/9; Baccarà Mariagiovanna, con 1/9; Baccarà Alessandro, con 1/9.

– P.T. 7843, c.t 1º, p.c. n. 1650 - prati,
classe 6ª di mq. 712
da espropriare: mq. 470 (su complessivi mq. 712) in natura: bosco

P.T. 7843, c.t. 1º p.c. n. 1650 - prati,
classe 6ª di mq. 712
da espropriare: mq. 242 (su complessivi mq. 712) in natura: bosco

Ditta tavolare: Ferfoglia Bruno, con 1/1.

– P.T. 2817, cat. terr. 3742-3743 p.c. n. 1652 parte-pascoli,
classe 5ª di mq. 125
da acquisire: mq. 60 in natura: aiuola stradale

Ditta tavolare: Hrovatin Jakob, pt. Jakob, con 1/1; Hrovatin Teresa v. Sossi (pend. lite usucapione).

(omissis)

4) di eseguire il presento decreto, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera h) del T.U., mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Trieste con la redazione del verbale di cui all'articolo 24 del citato T.U.;

(omissis)

IL RESPONSABILE:
geom. Giuliano Della Coletta

COMUNE DI VIVARO

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 12 al P.R.G.C.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32/bis della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 20 aprile 2005, il Comune di Vivaro ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al P.R.G.C., sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Ezio Cesaratto

COMUNE DI ZOPPOLA
Area Tecnica - Manutentiva

(Pordenone)

Avviso di deposito del decreto del Comandante R.F.C. «Friuli Venezia Giulia» 11 aprile 2005, n. 4 riguardante la proroga delle servitù militari.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

da notizia che presso il Comune di Zoppola è depositato il decreto del Comandante del R.F.C. Regionale «Friuli Venezia Giulia» (D.T. n. 4 in data 11 aprile 2005) avente ad oggetto: «Proroga delle servitù militari in Comune essendo proposti ricorsi ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1976, n. 898 (così come integrato di Zoppola)».

Avverso al suddetto decreto potranno dall'articolo 2 della legge 104/1990, entro i termini e secondo le modalità previsti dall'articolo 2 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Zoppola, 21 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Paolo Martina

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

- La ditta Mian Romano con sede legale in San Giorgio di Nogaro ha chiesto in data 29 aprile 2005 la concessione per derivare mod. 0,05 di acque sotterranee in Comune di Porpetto al foglio 17, mappale 4, ad uso deposito ed allevamento zootecnico.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22 agosto 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Porpetto.

- La ditta Esso Italiana S.r.l. con sede legale in Roma ha chiesto in data 15 aprile 2005 la concessione per derivare mod. 0,03 di acque sotterranee in Comune di Villa Vicentina al foglio 7, mappale 276, ad uso igienico sanitario ed autolavaggio.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23 agosto 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Villa Vicentina.

- L'Azienda agricola Tinon William con sede legale in Talmassons ha chiesto in data 26 aprile 2005 la concessione per derivare mod. 0,022167 di acque sotterranee in Comune di Talmassons al foglio 18, mappale 50, ad uso zootecnico.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 agosto 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Talmassons.

- La ditta KTK Klimatechink S.r.l. con sede legale in Varmo ha chiesto in data 26 novembre 2002 la concessione per derivare mod. 0,03 di acque sotterranee in Comune di Rivignano al foglio 14, mappale 883, ad uso industriale.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25 agosto 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Rivignano.

- La ditta Zilli Alberto con sede legale in Sedegliano ha chiesto in data 27 ottobre 2003 la concessione per derivare mod. 0,03 di acque sotterranee in Comune di Sedegliano al foglio 2, mappale 533, ad uso irriguo.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29 agosto 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Sedegliano.

- La Ditta Cudin Dino con sede legale in Porpetto ha chiesto in data 19 ottobre 2004 la concessione per derivare mod. 0,01 di acque sotterranee in Comune di Porpetto al foglio 8, mappale 11, ad uso igienico sanitario.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30 agosto 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Porpetto.

- La Ditta Lombardo Ginvincenzo - Gori Almerina - Lombardo Patrizia con sede legale in Udine ha chiesto in data 10 gennaio 2005 la concessione per derivare mod. 0,48 di acque sotterranee in Comune di Talmassons al foglio 28, mappale 204, ad uso irriguo.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 31 agosto 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Talmassons.

- L'Azienda agricola Benigno Rossi e Moreale Paola con sede legale in Lestizza ha chiesto in data 28 febbraio 2005 la concessione per derivare mod. 0,04 di acque sotterranee in Comune di Lestizza al foglio 11, mappale 260, ad uso zootecnico.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 1° settembre 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Lestizza.

- L'Azienda agricola Dentesano Giuseppe e Raffaele ss con sede legale in Pozzuolo del Friuli ha chiesto in data 30 dicembre 2003 la concessione per derivare mod. 0,48 di acque sotterranee in Comune di Pozzuolo del Friuli al foglio 35, mappale 78, ad uso irriguo.
  La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 6 settembre 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4, per la durata di 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 13 luglio 2005 e, pertanto, fino al 27 luglio 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'Albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie di cui all'articolo 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Udine, 17 giugno 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI
SOCIALI - I.T.I.S.

TRIESTE

Conto consuntivo dell'anno 2004.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione di data 15 giugno 2005, con deliberazione n. 19 è stato approvato il Conto consuntivo 2004 nelle seguenti risultanze finali:

Entrate

Entrate effettive	euro 13.032.134,59
Movimento capitali	euro 10.043.174,32
Partite di giro	euro 10.859.348,25
Totale entrate di competenza	euro 33.934.657,16
Fondi di cassa e residui attivi esercizio 2003	euro 9.198.198,17
Totale generale dell'Entrata	euro 43.132.855,33

Uscite

Spese effettive	euro 12.416.230,04	
Movimento capitali	euro 10.043.174,32	
Partite di giro	euro 10.859.348,25	
Totale uscite di competenza	euro 33.318.752,61	
Residui passivi dell'anno 2003	euro 9.001.669,86	
Totale generale dell'Uscita		euro 42.320.422,47
Avanzo d'amministrazione		euro 812.432,86

Trieste, 20 giugno 2005

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Fabio Bonetta

RCI ENERGIA S.r.l.

TOLMEZZO

(Udine)

Pubblicazione del decreto del Direttore provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della RCI Energia S.r.l. di Tolmezzo (Udine) di data 28 giugno 2005 si pubblica il seguente decreto del Direttore provinciale lavori pubblici di Udine l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto n. 2570/TDE-UD/2057 di data 17 giugno 2005. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46;

VISTA la circolare della Presidenza della Giunta n. 3 dell'8 marzo 1994;

VISTA l'istanza di data 28 dicembre 2004, con la quale RCI Energia S.r.l. di Tolmezzo (C.F./P.I. e Reg. Imp. n. 01836580306), di seguito indicato RCI Energia S.r.l., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 440 per la linea a 20 kV e m. 260 per quella a 400 V, così specificato:

- costruzione di un elettrodotto alla tensione di 20 kV di collegamento tra la centrale e la rete di distribuzione alla tensione di 400 V a servizio dell' impianto medesimo, nella frazione di Terzo, in Comune di Tolmezzo, avente il seguente tracciato: originandosi dall' edificio centrale fino alla nuova cabina elettrica di interfaccia con l'Enel, nonché fino alle opere di captazione dell'impianto, interessando il territorio del Comune di Tolmezzo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La RCI Energia S.r.l. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della RCI Energia S.r.l.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza la RCI Energia S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La RCI Energia S.r.l. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La RCI Energia S.r.l., entro max 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 17 giugno 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»

PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di reumatologia.

In esecuzione alla determinazione n. 414 in data 22 giugno 2005, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico di reumatologia per l'U.O. di Medicina del Presidio Ospedaliero di Sacile;
- ruolo: sanitario;
- profilo professionale: medici;
- area funzionale: area medica e delle specialità mediche;
- disciplina: reumatologia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal

D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (articoli 24 e 26 D.P.R. 483/1997);

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in medicina e chirurgia;

2) specializzazione in reumatologia o in discipline equipollenti (D.M. 30 gennaio 1998).
Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998. È esentato da questo requisito il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10 dicembre 1997 (1° febbraio 1998) presso le Aziende Unità sanitarie locali ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997);

3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati in servizio di ruolo presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nelle disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

PROVE D'ESAME

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R..

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983, n. 131, con le seguenti modalità: con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Friulcassa S.p.A - Cassa di risparmio regionale - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su c.c. postale n. 12679593 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda ospedaliera (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido, leggibile in tutte le sue parti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

Nel curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata oltre che l'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale

d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - 33170 - Pordenone;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Montereale, n. 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'articolo 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Via Montereale, n. 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097-399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

d'ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

Al Direttore generale
Azienda Ospedaliera «S. Maria degli Angeli»
Via Montereale, n. 24
33170 Pordenone

Il sottoscritto . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . posto di . . . . presso codesta Azienda ospedaliera con scadenza il . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat. . . . . a . . . . il . . . . ;

2) di essere residente a . . . . (Prov. . . . .), Via . . . . n. . . . . ;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .(b));

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
   - laurea in medicina e chirurgia conseguita il . . . . presso . . . .;
   - specializzazione in . . . . conseguita il . . . . presso . . . . (c);
   - iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici della Provincia di . . . . .al n. . . ;

7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;

8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: . . . . (d);

9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);

12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . (f);

13) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

– sig. . . . .
via/piazza . . . . n. . . . . . . telefono n. . . . .
cap. n. . . . . città . . . .
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

NOTE

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del decreto legislativo 257/1991 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;

(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;

(f) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992;

❏ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

❏ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

...l... sottoscritt... . . . .
nat ... a . . . . (prov.. . . . .) il . . . .
residente in . . . . (prov. . . . .) via . . . . n. . . . . . .
valendomi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'articolo 76, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che stabilisce «chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia» e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (articolo 75, D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

❑ Allega copia del documento di identità . . . .
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

. . . .
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE . . . .
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata *personalmente* al funzionario addetto)

Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di . . . .
n. . . . . , rilasciato in . . . . da . . . .,
in presenza di . . . .
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine . . . .
della Provincia di . . . . al n. . . . .;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . .
conseguito il . . . . presso . . . .;

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso.

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 25 posti di operatore socio sanitario (O.S.S.), categoria B, livello ec. Bs.

(approvata con decreto del Direttore generale 1° giugno 2005, n. 587-22509)

Nr	COGNOME	Nome	data Nascita	Totale (su p.100)	Graduat. FINALE	
1	ADAMI	Carla	30/01/1972	con punti 65,563 su p.100	1	
2	CASSARO	Giuseppe	09/01/1973	con punti 62,013 su p.100	2	
3	SPAGNOL	Annamaria	28/12/1954	con punti 61,964 su p.100	3	
4	ZULIANI	Azzurra	14/03/1974	con punti 61,881 su p.100	4	
5	MIANI	Mara	05/08/1977	con punti 61,653 su p.100	5	
6	ABATI	Vania	20/01/1975	con punti 61,383 su p.100	6	
7	ZUCCHELLI	Rosalba	11/05/1957	con punti 61,332 su p.100	7	
8	TORRETTA	Rosalia	21/04/1966	con punti 61,313 su p.100	8	
9	BALUS	Manuel	16/12/1983	con punti 61,203 su p.100	9	
10	BALLERINI	Elena	28/02/1966	con punti 61,170 su p.100	10	
11	CASSANI	Alessandra	22/11/1975	con punti 61,153 su p.100	11	
12	BAIEZ	Barbara	16/09/1981	con punti 61,133 su p.100	12	*
13	ROSEANO	Monica Onorina	17/05/1979	con punti 61,133 su p.100	13	*
14	CALDARONE	Arcangela	14/04/1971	con punti 61,110 su p.100	14	
15	RACCOVELLI	Paolo	23/07/1963	con punti 61,100 su p.100	15	
16	TOCCO	Romina	19/04/1977	con punti 61,083 su p.100	16	
17	TREMOLADA	Rossana	23/08/1968	con punti 61,080 su p.100	17	
18	OLIVE'	Andrea	27/06/1968	con punti 61,046 su p.100	18	
19	FIORENTINO	Gaetana	07/05/1961	con punti 61,020 su p.100	19	
20	VOGRIG	Claudia	04/04/1977	con punti 61,000 su p.100	20	
21	SINIGOI	Cinzia	26/02/1962	con punti 60,830 su p.100	21	
22	CRISETIG	Giacomina	25/07/1958	con punti 60,766 su p.100	22	
23	GOTTARDELLO	Donatella	14/04/1972	con punti 60,759 su p.100	23	
24	QUALIZZA	Gianna	27/06/1963	con punti 60,670 su p.100	24	
25	de VITO	Stefania	30/12/1965	con punti 60,660 su p.100	25	
26	MRAK	Michela	26/10/1967	con punti 60,640 su p.100	26	

Nr	COGNOME	Nome	data Nascita	Totale (su p.100)	Graduat. FINALE	
27	CIBAU	Fabio	22/03/1982	con punti 60,526 su p.100	27	
28	GORASSO	Carlo	06/01/1967	con punti 60,519 su p.100	28	
29	PRIMUS	Doriana	03/10/1960	con punti 60,500 su p.100	29	
30	DANJELIC	Nusa	27/05/1969	con punti 60,492 su p.100	30	
31	DONATO	Stefania	27/06/1970	con punti 60,369 su p.100	31	
32	SABA	Sabina	09/01/1978	con punti 60,020 su p.100	32	*
33	KULESZA	Iwona	02/03/1974	con punti 60,020 su p.100	33	*
34	GANDIN	Lorena	20/03/1971	con punti 60,020 su p.100	34	*
35	SCOCCIAI	Sara	27/04/1972	con punti 60,000 su p.100	35	* *
36	GREGORATTI	Donatella	26/04/1973	con punti 60,000 su p.100	36	*
37	TAGLIAFERRI	Norma	28/11/1959	con punti 59,026 su p.100	37	
38	CARRILLO	Alessandro	24/07/1969	con punti 57,240 su p.100	38	
39	BARBETTI	Mariacristina	21/01/1969	con punti 57,040 su p.100	39	
40	DURI'	Sonia	22/03/1964	con punti 56,998 su p.100	40	
41	SPLAJT	Estera	18/03/1974	con punti 56,870 su p.100	41	
42	CASARSA	Catia	31/07/1964	con punti 56,833 su p.100	42	
43	LODOLO	Roberta	05/02/1970	con punti 56,680 su p.100	43	
44	VIDALE	Giovanna	29/11/1965	con punti 56,446 su p.100	44	
45	MANCUSO	Liboria	07/05/1974	con punti 56,380 su p.100	45	
46	DOMINICI	Graziella	21/02/1963	con punti 56,040 su p.100	46	
47	ROS	Elena	01/06/1966	con punti 55,747 su p.100	47	
48	ARBELLI	Veronica	04/07/1980	con punti 55,500 su p.100	48	
49	TOLAZZI	Nathalie	01/07/1972	con punti 55,000 su p.100	49	
50	LAFORGIA	Alice	28/02/1981	con punti 54,520 su p.100	50	
51	MEULLI	Mariella	26/09/1968	con punti 54,490 su p.100	51	
52	ERRICO	Anna	10/06/1963	con punti 54,170 su p.100	52	
53	PETRIGH	Maria Angela	28/04/1960	con punti 54,084 su p.100	53	
54	FABRO	Oriana	13/02/1961	con punti 53,916 su p.100	54	
55	MICONI	Anna	31/08/1961	con punti 53,664 su p.100	55	
56	LORENZON	Sabina	27/08/1971	con punti 53,462 su p.100	56	
57	FRAGIACOMO	Anna	27/12/1966	con punti 53,200 su p.100	57	
58	BATTIGELLI	Luciana	08/03/1954	con punti 53,166 su p.100	58	
59	SPIZZAMIGLIO	Emanuela	13/11/1968	con punti 53,110 su p.100	59	
60	PIVIDORI	Carla	03/02/1963	con punti 52,830 su p.100	60	

Nr	COGNOME	Nome	data Nascita	Totale (su p.100)	Graduat . FINALE	
61	DE PIERI	Luciana	14/10/1966	con punti 52,314 su p.100	61	
62	BUTTAZZONI	Fedora	04/06/1966	con punti 52,120 su p.100	62	
63	FURLAN	Anna	07/01/1971	con punti 52,093 su p.100	63	
64	BUIATTI	Emanuela	17/12/1960	con punti 52,059 su p.100	64	
65	CINEL	Daniele	02/09/1974	con punti 52,000 su p.100	65	
66	TOMAT	Antonella	05/07/1968	con punti 51,948 su p.100	66	
67	GOZZI	Nadia	22/01/1959	con punti 51,250 su p.100	67	
68	MOTTOLA	Eliana Simona	16/07/1973	con punti 51,040 su p.100	68	
69	CASTENETTO	Silvia	14/06/1974	con punti 51,000 su p.100	69	
70	GIACALONE	Giuseppe	30/09/1973	con punti 51,000 su p.100	70	
71	CHILLE'	Monica	06/02/1973	con punti 50,812 su p.100	71	
72	BENEDETTI	Loretta	22/08/1954	con punti 50,722 su p.100	72	
73	LAURI	Antonietta	12/05/1959	con punti 50,520 su p.100	73	
74	DI LELLO	Giorgia	20/10/1979	con punti 50,500 su p.100	74	*
75	DE COLLE	Laura	03/11/1976	con punti 50,500 su p.100	75	*
76	CARRARO	Graziella	28/01/1956	con punti 50,483 su p.100	76	
77	LATORRE	Angela	15/03/1982	con punti 50,409 su p.100	77	
78	STEFANI	Clara	07/04/1964	con punti 50,402 su p.100	78	
79	BURZIO	Roberta	01/12/1969	con punti 50,035 su p.100	79	
80	LINZI	Silvana	19/12/1969	con punti 50,026 su p.100	80	
81	GREGORI	Ilaria	19/11/1979	con punti 50,010 su p.100	81	
82	SGUOTTI	Consuelo	20/06/1968	con punti 50,000 su p.100	82	*
83	COJUTTI	Roberta	08/03/1968	con punti 50,000 su p.100	83	*
84	GIAVEDONI	Caterina	24/11/1966	con punti 50,000 su p.100	84	*
85	LO CICERO	Valentina	29/10/1977	con punti 49,500 su p.100	85	
86	PASCOLO	Sabina	15/11/1963	con punti 49,403 su p.100	86	
87	CARE'	Nadia	21/05/1974	con punti 49,150 su p.100	87	
88	VASCOTTO	Lucia	24/12/1978	con punti 49,040 su p.100	88	*
89	CALDERINI	Monica	12/04/1964	con punti 49,040 su p.100	89	*
90	BLASIG	Claudia	30/10/1965	con punti 49,000 su p.100	90	
91	MANFREDA	Maria Beatrice	31/08/1951	con punti 48,691 su p.100	91	
92	SEGHETTI	Cristina	04/09/1968	con punti 48,500 su p.100	92	
93	FELETTIGH	Claudia	23/03/1964	con punti 48,249 su p.100	93	
94	BUCCINO	Francesca	25/05/1972	con punti 48,020 su p.100	94	

Nr	COGNOME	Nome	data Nascita	Totale (su p.100)	Graduat . FINALE	
95	BORSETTA	Marina	01/11/1968	con punti 47,953 su p.100	95	
96	MINATO	Norma	18/11/1965	con punti 47,762 su p.100	96	
97	SONESI	Vanna	25/03/1960	con punti 47,620 su p.100	97	
98	SANTORO	Anna	25/01/1960	con punti 47,613 su p.100	98	
99	LOSACCO	Benedetto Mosè	14/11/1961	con punti 47,588 su p.100	99	
100	BALLARDINI	Elide	05/04/1959	con punti 47,552 su p.100	100	
101	LIRUSSI	Manuela	07/08/1958	con punti 47,530 su p.100	101	
102	CONIGLIO	Eleonora Maria	25/12/1960	con punti 47,443 su p.100	102	
103	DI SALVO	Salvatore	09/09/1967	con punti 47,365 su p.100	103	
104	ORLANDO	Antonella	30/11/1964	con punti 47,330 su p.100	104	
105	D'ALESIO	Maria Rosa	03/11/1966	con punti 47,233 su p.100	105	
106	PUZZI	Patrizia	28/04/1967	con punti 47,228 su p.100	106	
107	MIDOLO	Giovanni	22/02/1974	con punti 47,116 su p.100	107	
108	LEONARDUZZI	Filomena	06/07/1966	con punti 47,000 su p.100	108	*
109	ALAMPI	Alberta	20/04/1954	con punti 47,000 su p.100	109	*
110	COMELLI	Assunta	18/07/1953	con punti 47,000 su p.100	110	*
111	RACCARO	Valentina	14/02/1971	con punti 46,828 su p.100	111	
112	COSSAR	Monica	18/10/1976	con punti 46,500 su p.100	112	*
113	GRILLO	Giuseppa Antonia	30/10/1961	con punti 46,500 su p.100	113	*
114	CONSIGLIO	Marcello	26/03/1970	con punti 46,184 su p.100	114	
115	LORENZONI	Alessandra	24/06/1968	con punti 46,080 su p.100	115	
116	SCIMEMI	Giuseppe	09/12/1972	con punti 46,020 su p.100	116	
117	STANISAVLJEVIC	Zorica	12/07/1966	con punti 46,010 su p.100	117	
118	BELORO	Eugenia	11/01/1976	con punti 46,000 su p.100	118	*
119	AGRUSA	Gaspare	19/09/1970	con punti 46,000 su p.100	119	*
120	INTINI	Antonio Francesco	07/07/1970	con punti 46,000 su p.100	120	*
121	MANGANO	Maria	02/12/1969	con punti 46,000 su p.100	121	*
122	MENOTTI	Laura	28/02/1952	con punti 46,000 su p.100	122	*
123	ORFEI	Roberta	10/10/1963	con punti 45,900 su p.100	123	
124	TIONVILLE	Carmela	03/10/1963	con punti 45,828 su p.100	124	
125	PINATTO	Maria Baetrice	24/09/1955	con punti 45,500 su p.100	125	
126	CORRADO	Pierangelo	30/11/1979	con punti 45,332 su p.100	126	
127	ALMADA	Luciana	09/08/1954	con punti 45,310 su p.100	127	
128	BEAN	Barbara	11/08/1974	con punti 45,100 su p.100	128	

Nr	COGNOME	Nome	data Nascita	Totale (su p.100)	Graduat. FINALE	
129	OSELLAME	Cristina	20/10/1967	con punti 45,000 su p.100	129	
130	ZANIER	Marisa	13/06/1968	con punti 44,810 su p.100	130	
131	DEL PIN	Milena	29/09/1979	con punti 44,670 su p.100	131	
132	MIOR	Sandra	30/01/1960	con punti 44,542 su p.100	132	
133	REVELANT	Lorenzina	15/04/1949	con punti 44,340 su p.100	133	
134	GUIDOLIN	Ester	22/03/1977	con punti 44,222 su p.100	134	
135	BONETTI	Andrea	04/05/1981	con punti 44,020 su p.100	135	
136	CEREGIOLI	Costantina	31/07/1967	con punti 44,000 su p.100	136	* *
137	ANTONA	Carmelo	02/06/1981	con punti 44,000 su p.100	137	*
138	TONELLOTTO	Maria Angela	05/06/1972	con punti 44,000 su p.100	138	*
139	MALISANI	Laura	21/09/1969	con punti 44,000 su p.100	139	*
140	ALBANO	Chiara	08/11/1976	con punti 43,913 su p.100	140	
141	VALUSSI	Michela	07/08/1977	con punti 43,640 su p.100	141	
142	ZAMPESE	Barbara	20/11/1970	con punti 43,520 su p.100	142	
143	CORRADO	Marco Junior	30/08/1978	con punti 43,382 su p.100	143	
144	MICCO	Emanuela	12/12/1955	con punti 43,140 su p.100	144	
145	NAGLEIN	Alessandro	20/09/1978	con punti 43,050 su p.100	145	
146	MAESTRUTTI	Erica	25/04/1976	con punti 42,000 su p.100	146	*
147	GRAPEGGIA	Simona	02/02/1970	con punti 42,000 su p.100	147	*

e sono stati dichiarati vincitori i sigg.ri:

Nr	COGNOME	Nome	data Nascita
1	ADAMI	Carla	30/01/1972
2	CASSARO	Giuseppe	09/01/1973
3	SPAGNOL	Annamaria	28/12/1954
4	ZULIANI	Azzurra	14/03/1974
5	MIANI	Mara	05/08/1977
6	ABATI	Vania	20/01/1975
7	ZUCCHELLI	Rosalba	11/05/1957
8	TORRETTA	Rosalia	21/04/1966

Nr	COGNOME	Nome	data Nascita
9	BALUS	Manuel	16/12/1983
10	BALLERINI	Elena	28/02/1966
11	CASSANI	Alessandra	22/11/1975
12	BAIEZ	Barbara	16/09/1981
13	ROSEANO	Monica Onorina	17/05/1979
14	CALDARONE	Arcangela	14/04/1971
15	RACCOVELLI	Paolo	23/07/1963
16	TOCCO	Romina	19/04/1977
17	TREMOLADA	Rossana	23/08/1968
18	OLIVE'	Andrea	27/06/1968
19	FIORENTINO	Gaetana	07/05/1961
20	VOGRIG	Claudia	04/04/1977
21	SINIGOI	Cinzia	26/02/1962
22	CRISETIG	Giacomina	25/07/1958
23	GOTTARDELLO	Donatella	14/04/1972
24	QUALIZZA	Gianna	27/06/1963

oltre al sig.:

– Giacalone Giuseppe
classificatosi al 70° posto della graduatoria in questione, il quale ha documentato nell'istanza di partecipazione al concorso, il diritto alla riserva di posto e ciò in base al decreto legislativo n. 196/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo n. 215 dell'8 maggio 2001, avendo documentato il servizio di ferma volontaria biennale, svolto senza demerito, presso il Ministero della Marina Mercantile.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Lionello Barbina

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sociologo, per l'utilizzo presso la S.O.S. «Ufficio relazioni con il pubblico».

In attuazione al decreto 22 giugno 2005, n. 673-25183, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

– Ruolo tecnico;

– profilo professionale: sociologi;

– posizione funzionale: dirigente sociologo;

– posti: n. 1;

per l'utilizzo presso la S.O.S. «Ufficio relazioni con il pubblico», afferente alla Direzione sanitaria.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed

integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) diploma di laurea in sociologia o laurea in scienze politiche a indirizzo politico sociale (sociologico);

b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;

c) per il personale delle Pubbliche amministrazioni, che già svolge funzioni di responsabile delle attività di comunicazione di cui all'articolo 2 del D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422, l'attestazione della partecipazione ai programmi formativi, della durata minima di n. 90 ore, come stabilito dall'articolo 6 di detto D.P.R. e secondo le modalità definite nell'Allegato «A» allo stesso D.P.R.;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Prove di esame (articolo 68 del D.P.R. n. 483/1997):

a) *prova scritta:*

concernente metodologia per la valutazione di un servizio ed i suoi obiettivi in funzione del suo bacino di utenza o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti il profilo a concorso;

b) *prova teorico-pratica:*

vertente su valutazione ed interpretazione di questionari e di risultati di ricerche socio-sanitarie, con relazione scritta;

c) *prova orale:*

colloquio nelle materie delle prove scritte, sulla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su:

- sistemi di pianificazione strategica, programmazione e controllo applicati alle Aziende sanitarie;
- sistemi informativi nelle Aziende sanitarie;
- sistemi di qualità nelle Aziende sanitarie;

- comunicazione aziendale ed istituzionale;
- tutela dei diritti del malato;
- accesso del cittadino ai servizi e alla documentazione (Legge n. 241/1990, privacy, consenso informato, etc.).

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/1994;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- documenti, compreso l'attestato di formazione di cui all'articolo 6 del D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422, comprovanti il possesso dei requisiti specifici per accedere al concorso;

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine professionale, ove esistente, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;

- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;

- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 69:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

  a) titoli di carriera: 10;

  b) titoli accademici e di studio: 3;

  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

  d) curriculum formativo e professionale: 4.

- I titoli di carriera verranno valutati in conformità a quanto previsto al punto 4 del cennato articolo 69.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero-professionale, le consulenze devono essere esaustivate e formalmente documentate.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30-12.30 - 14.15-15.45, martedì e venerdì ore 8.45-13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice (articolo 67 del D.P.R. n. 483/1997) è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del cennato D.P.R..

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata a.r., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente psicologo (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 15 - tel. 0432/554351 e 554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Allegato n. 1)

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

....l.... sottoscritt.... .... (a);

CHIEDE

di essere ammess . . . . . al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente sociologo per l'utilizzo presso la S.O.S. «Ufficio relazioni con il pubblico», bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazione sostitutiva di certificazione (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara:

- di essere nat . . . . . a .... il .... ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: .... ;
- di risiedere a .... , via .... n. .... ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana .... (b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso .... (c);

– di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (d);

– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) . . . . conseguito il . . . . presso (Università): . . . .(e);

– di essere, altresì, in possesso dei seguenti altri requisiti specifici di ammissione al concorso:

  • servizio di almeno cinque anni prestato quale . . . . presso . . . . (vedi lett. b) dei Requisiti specifici di ammissione e prove d'esame del bando ed indicare tutti i servizi che si ritiene far valere per l'ammissione);

– attestazione della partecipazione ai programmi formativi, della durata minima di n. 90 ore, come stabilito dall'articolo 6 D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422, e secondo le modalità definite nell'allegato «A» allo stesso D.P.R. (allegare documentazione probatoria);

– iscritto all'Albo dell'ordine dei . . . . (f);

– di aver prestato servizio presso . . . . dal . . . . al . . . . quale . . . . (g);

– di prestare attualmente servizio presso . . . . .dal . . . . quale . . . . (h);

– di aver prestato servizio militare quale . . . . (i);

– di essere dispost . . . . . ad assumere servizio presso qualsiasi sede o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (l);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (n);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (o);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  • sig. . . . .
Via/Piazza . . . . n. . . . .
telefono n. . . . .
c.a.p. n. . . . . città . . . .

I documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Si allega, inoltre, fotocopia non autenticata di un documento valido di identità.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . . ;

c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;

d) di non essere iscritt . . . . . nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . ;

e) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

f) solo se esistente;

g) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento (in posizione di dipendente strutturato), il periodo, le qualifiche (profilo professionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

h) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;

i) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
di non aver prestato servizio militare per . . . . ;

l) allegare documentazione probatoria;

m) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

n) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30-12.30 - 14.15-15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

....l.... sottoscritt.... ....

nat.... a .... il ....

residente a ....

indirizzo ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

- laurea: ....
  conseguita il .... presso ....

- i seguenti attestati di partecipazione a programmi formativi così come previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 422/2001:
  ....
  ....
  ....
  ....

– le seguenti specializzazioni:

  ....
  conseguita il .... presso ....
  (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni ......)

  ....
  conseguita il .... presso ....

  ....
  conseguita il .... presso ....

– di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei ....
  della Provincia di .... dal ....
  con il n. .... di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario: ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

....l.... sottoscritt.... ....

nat.... a .... il ....

residente a ....

indirizzo ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

....
....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)
....

Visto: Il Funzionario
....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  ....
  (titolo)
  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  ....
  (titolo)
  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale: ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell.... stess....

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in Albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sociologo, per l'utilizzo presso le strutture organizzative dell'area di staff della Direzione strategica.

In attuazione al decreto 22 giugno 2005, n. 670-25158, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo tecnico
- profilo professionale: sociologi
- posizione funzionale: dirigente sociologo
- posti n. 1

per l'utilizzo presso le strutture organizzative dell'area di staff della Direzione strategica.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) diploma di laurea in sociologia o laurea in scienze politiche a indirizzo politico sociale (sociologico);

b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;

c) iscrizione all'Albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Prove di esame (articolo 68 del D.P.R. n. 483/1997):

a) *prova scritta:*

concernente metodologia per la valutazione di un servizio ed i suoi obiettivi in funzione del suo bacino di utenza o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti il profilo a concorso;

b) *prova teorico-pratica:*

vertente su valutazione ed interpretazione di questionari e di risultati di ricerche socio-sanitarie, con relazione scritta;

c) *prova orale:*

colloquio nelle materie delle prove scritte, sulla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su:

- sistemi di pianificazione strategica, programmazione e controllo applicati alle Aziende sanitarie;
- meccanismi di collegamento tra lo sviluppo organizzativo e quello delle competenze e ruoli professionali;
- strumenti per l'organizzazione e la riorganizzazione delle funzioni nelle Aziende sanitarie;
- strumenti di analisi e di progettazione dei processi;
- sistemi informativi nelle Aziende sanitarie;
- sistemi di qualità nelle Aziende sanitarie;
- comunicazione aziendale.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/1994;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che

siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- documenti comprovanti il possesso dei requisiti specifici per accedere al concorso;
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine professionale, ove esistente, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 69:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

  a) titoli di carriera: 10;

  b) titoli accademici e di studio: 3;

  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

  d) curriculum formativo e professionale: 4.

– I titoli di carriera verranno valutati in conformità a quanto previsto al punto 4 del cennato articolo 69.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero-professionale, le consulenze devono essere esaustivate e formalmente documentate.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

– chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

– l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);

– qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti

disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30-12.30 - 14.15-15.45, martedì e venerdì ore 8.45-13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice (articolo 67 del D.P.R. n. 483/1997) è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del cennato D.P.R..

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata a.r., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente psicologo (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 15 - tel. 0432/554351 e 554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Allegato n. 1)

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

....l.... sottoscritt.... .... (a);

CHIEDE

di essere ammess.... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente sociologo per l'utilizzo presso le strutture organizzative dell'area di staff della Direzione strategica, bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazione sostitutiva di certificazione (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara:

- di essere nat ..... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a ....,via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana .... (b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ....
  .... (c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di .... (d);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) ....
  conseguito il .... presso (Università): .... (e);
- di essere, altresì, in possesso dei seguenti altri requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - servizio di almeno cinque anni prestato quale .... presso ....
    (vedi lett. b) dei Requisiti specifici di ammissione e prove d'esame del bando ed indicare tutti i servizi che si ritiene far valere per l'ammissione);
- iscritto all'Albo dell'ordine dei .... (f);
- di aver prestato servizio presso .... dal ....
  al .... quale .... (g);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal ....
  quale .... (h);
- di aver prestato servizio militare quale .... (i);
- di essere dispost ..... ad assumere servizio presso qualsiasi sede o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (l);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza

che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (n);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni .... e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (o);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  - sig. ....
    Via/Piazza .... n. ......
    telefono n. ....
    c.a.p. n. .... città ....

I documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Si allega, inoltre, fotocopia non autenticata di un documento valido di identità.

Data, ...

....
(firma autografa leggibile, per esteso)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....;

c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;

d) di non essere iscritt ..... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

e) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

f) solo se esistente;

g) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento (in posizione di dipendente strutturato), il periodo, le qualifiche (profilo professionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

h) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;

i) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
di non aver prestato servizio militare per ....;

l) allegare documentazione probatoria;

m) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

n) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30-12.30 - 14.15-15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

....l.... sottoscritt.... ....

nat.... a .... il ....

residente a ....

indirizzo ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

  - laurea: ....
    conseguita il .... presso ....
  - i seguenti attestati di partecipazione a programmi formativi così come previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 422/2001:
    ....
    ....
    ....
    ....
    ....
    ....
    ....

– le seguenti specializzazioni:

  ....
  conseguita il .... presso ....
  (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni ......)

  ....
  conseguita il .... presso ....

  ....
  conseguita il .... presso ....

– di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei ....
della Provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario: ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

....l.... sottoscritt.... ....

nat.... a .... il ....

residente a ....

indirizzo ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario

....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  ....
  (titolo)
  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  ....
  (titolo)
  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale: ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell.... stess....

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in Albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti le Commissioni esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:

24 agosto 2005 - con inizio ore 9,00

– n. 1 posto di dirigente psicologo di psicoterapia (per l'espletamento dell'attività di neuropsicologia presso la S.O.C. Neurologia-Neurofisiopatologia) - scadenza 18 luglio 2005.

– n. 1 posto di dirigente medico di neurologia - scadenza 18 luglio 2005.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - I° piano - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 «TRIESTINA»

TRIESTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. «D» del ruolo sanitario).

In esecuzione della determinazione n. 281 di data 28 giugno 2005 del Responsabile della Gestione unificata del personale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. «D» del ruolo sanitario).

Ai sensi dell'articolo 9 C.C.N.L. del personale del Comparto sanità di data 20 settembre 2001 e della declaratoria delle categorie e dei profili di stessa data, sono

1. *Requisiti specifici di ammissione* (articolo 30 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

- diploma universitario di infermiere, (decreto Ministero sanità 14 settembre 1994, n. 739)

ovvero

possesso di un titolo equipollente ai sensi dell'articolo 1, tabella B, del D.M. 27 luglio 2000:

- infermiere professionale (Regio decreto 21 novembre 1929, n. 2330)
- infermiere professionale (DPR 10 marzo 1982, n. 162)
- diploma universitario Scienze infermieristiche (legge 11 novembre 1990, n. 341)

2. iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

2. *Requisiti generali di ammissione* (articolo 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. *Presentazione della domanda*

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» - via Sai 1- 3 - 34127 Trieste - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30-16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di euro 3,9 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via del Farneto n. 3 - III piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8-12; sabato chiuso - o per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale n. 10347342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7 febbraio 1994 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (articolo 38 D.P.R. 445/2000).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 46 D.P.R. 445/2000).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*);
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'articolo 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

4. *Prove di esame:* (articolo 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Prova scritta: svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- Legislazione sanitaria
- Legislazione ed ordinamento professionale;
- Principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali;
- Qualità dei servizi sanitari e accreditamento professionale;
- Elementi di metodologia per l'educazione sanitaria;
- Metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto;
- Metodi e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali;
- La responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri.

Prova pratica: analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale. Tecniche di assistenza diretta. Predisposizioni di piani assistenziali, esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.

Prova orale: colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sui compiti connessi alla posizione professionale da conferire;

nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.

5. *Convocazione dei candidati*

Diario delle prove:

I candidati, che non riceveranno la notifica di esclusione come descritto al punto 7 del bando, sono invitati a presentarsi, muniti di valido documento di identità, il giorno:

- **giovedì 15 settembre 2005, alle ore 10** presso l'aula Magna situata al 1° piano di Via Vasari, 22 A - Trieste, per sostenere la prova scritta.

  I candidati che avranno ottenuto un punteggio di sufficienza (corrispondente ad almeno 21/30) nella suddetta prova scritta saranno invitati a sostenere la seconda prova concorsuale (pratica), nella giornata di **lunedì 19 settembre 2005, alle ore 9.30** presso la stessa sede.

A seguire, durante la stessa giornata, coloro che avranno ottenuto un punteggio di sufficienza (corrispondente ad almeno 14/20) nella prova pratica saranno invitati a sostenere l'ultima prova (orale), - durante la quale verrà accertata anche la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera indicata dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso- il cui superamento è subordinato ad una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova scritta e quindi ammessi alla seconda prova, - con l'indicazione del punteggio ottenuto alla prima prova, verrà affisso al piano terra della sede di via Farneto 3 e fuori dai locali d'esame, oltre che pubblicato sul sito www.ass1.sanita.fvg.it, dalle ore 12.00 di venerdì 16 settembre 2005.

Le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non hanno luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Eventuali modifiche del diario delle prove verranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi ed Esami di data venerdì 9 settembre 2005, oltre che sul sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it.

6. *Preselezione alle procedure concorsuali*

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione -, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse ritenere di effettuare la preselezione, la data della stessa sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi ed Esami di venerdì 9 settembre 2005.

7. *Esclusione dal concorso*

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 220/2001.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

8. *Valutazione delle prove d'esame* (articolo 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. *Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

10. *Punteggio* (articolo 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;

- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21, e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

11. *Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 11 decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Acquisizione del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. *Pari opportunità*

In osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro», dell'articolo 57 del decreto legislativo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

13. *Graduatoria titoli di precedenza e preferenza*

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'articolo 3, comma 7 della legge 127/1997, integrato dall'articolo 2, comma 9 della legge 191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;

9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina»;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 3, del decreto legislativo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come «lavoratore socialmente utile».

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 di data 28 dicembre 2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, dall'articolo 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'articolo 18 D.P.R. 220/2001 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del decreto legislativo 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

14. *Conferimento dei posti e assunzione*

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 220/2001).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'articolo 18, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. *Accesso agli atti del concorso*

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Sincovich, collaboratore amministrativo professionale esperto dell'Unità Operativa Acquisizione del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla G.U.P. - U.O. Acquisizione del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE
UNIFICATA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di euro 3,9 in nessun caso rimborsabile (il pagamento può essere fatto direttamente presso la cassa dell'Azienda - via del Farneto n. 3 - III piano - orario sportello: lunedì-venerdì dalle ore 8 alle ore 12 oppure tramite conto corrente postale n. 10347342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità.

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento: All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina», via Sai 1-3, 34127 Trieste

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio: da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30-16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

All'Azienda Servizi sanitari
n. 1 «Triestina»
Via Sai 1-3
34127 Trieste

Oggetto: domanda di partecipazione a concorso pubblico

Il/La sottoscritt... Cognome e nome . . . .

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. . . . . . post. . . . di . . . .

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'articolo 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,

- di esser nat... a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana. ....
  ....;
- di essere di stato civile ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune. ....;

  ovvero: di non essere iscritt....nelle liste elettorali per il seguente motivo ....
  ....
- di aver riportato le seguenti condanne penali. ....
  ....
  ....

  (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);
- di essere in possesso del titolo di studio ....
  ....
  ....
  conseguito in data .... presso. ....
  ....
  ....

  (indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione ....
  ....

  (se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione) ....
  presso Università. ....
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso. ....
  ....
  ....
  ....
  iscrizione all'Albo professionale di. .... (se richiesta);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione. ....
  ....

  (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private. ....
  ....
  ....
  ....

  (indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo - dal ...... al ...., le qualifiche - posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:. ....
  ....
  ....
  (allegare documentazione probatoria);

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera. . . . .
  (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del decreto legislativo 196/2003.
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  Sig. . . . .

  Via/Piazza . . . . n. . . . . .

  Telefono n. . . . .

  Cap . . . . Città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

data. . . . .

. . . .
Firma
(allegare fotocopia documento d'identità)

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - cat. D.

In attuazione della deliberazione n. 431 del 10 giugno 2005, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- personale di vigilanza ed ispezione
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- categoria D - fascia base
- posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, pubblicato sul Supplemento n. 144/L alla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2001 nonché quanto previsto dall'allegato n.1 del C.C.N.L. Comparto sanità datato 20 settembre 2001.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alle leggi 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

- Diploma universitario (*) di tecnico della prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 (decreto Ministro sanità n. 58 del 17 gennaio 1997)

A tale titolo sono equiparati, ai sensi della legge n. 42 del 26 febbraio 1999, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel decreto Ministro della Sanità del 27 luglio 2000

ovvero

- Tecnico con funzione ispettiva per la tutela della salute nei luoghi di lavoro - decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 - legge 11 novembre 1990, n. 341.
- Tecnico per la protezione ambientale e per la sicurezza - decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 - legge 11 novembre 1990, n. 341.
- Tecnico di igiene ambientale e del lavoro - decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 - legge 11 novembre 1990, n. 341.
- Operatore vigilanza e ispezione - Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - decreto 30 gennaio 1982, articolo 81 del Ministro della sanità.

(*) Laurea ai sensi del decreto 2 marzo 2001 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica

Prove di esame:

a) *prova scritta*: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti.

   L'organizzazione dipartimentale - Diritto Penale - Diritto processuale penale - Nozioni di diritto amministrativo - Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro - Igiene degli alimenti - Legislazione in materia di alimenti e di Polizia veterinaria - Nozioni di microbiologia applicata agli alimenti - Nozioni di chimica generale ed organica;

b) *prova pratica*: Modalità di prelevamento di campioni di alimenti - Sistemi di campionamento ambientale (camp. fisici e camp. chimici) - II verbale di contestazione - La notizia di reato - II sequestro - Valutazione di un lay-out di una industria alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti;

c) *prova orale:* Materie previste per la prova scritta, nonché elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.

   A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:

– francese;
– inglese;
– tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del S.S.N., prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito dell'Azienda per i servizi sanitari;

l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

m) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003);

n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 445/2000;

o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni;

p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate,

altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001, agli articoli 8, 11, 20, 21 e 22:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 15;

2) titoli accademici di studio punti 5;

3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

4) curriculum formativo e professionale punti 7.

4. Titoli di carriera:

1) servizio nella figura professionale a concorso ante 1° settembre 2001 - ex C) punti 1,200 per anno;

2) servizio nella stessa categoria e figura professionale a concorso post 1 settembre 2001, punti 1,200 per anno,

3) servizio nella categoria D) o Ds) nella medesima figura professionale ante 1° settembre 2001, punti 1,320 per anno;

4) servizio nella categoria D) con funzioni di coordinamento o Ds) nella medesima figura professionale post 1 settembre 2001, punti 1,320 per anno.

5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. n. 220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del citato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di euro 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria;

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00-13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo6 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il Comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del C.C.N.L. Comparto sanità 1 settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati

automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Ferri Robero

Allegato n. 1)

Schema di domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi
Sanitari n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo, n. 330
33100 Udine (UD)

..l.. sottoscritt.. (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario fisioterapista, cat. D) il . . . . con avviso n. . . . . /M.1.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

– di essere nat... a . . . . il . . . . codice fiscale . . . . ;

– di risiedere in . . . . ,via . . . . n. . . . .;

– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .;

– di essere iscritt. .o nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

– di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali - vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la menzione) . . . . ;

– di non aver procedimenti penali in corso. . . . . ;

– di essere altresì in possesso del seguente requisito specifico di ammissione al concorso:

  – diploma di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguito il . . . . presso . . . . (b);

– di aver prestato servizio militare quale . . . . presso . . . . dal . . . . al . . . . (ovvero di non aver prestato servizio militare per . . . .);

– di aver prestato servizio presso . . . . dal . . . . al . . . . quale . . . . (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

– di prestare attualmente servizio presso . . . . dal . . . . quale . . . . (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria . . . .(c);

– di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);

- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. ....

  Via. .... n. .....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data ....

(firma autografa e non autenticata)

....

NOTE:

a) Cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di selezione)

..l.. sottoscritt... .... nat.. a ....
il .... residente a ....
indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

  .... in data ....-
  presso ....

  .... in data ....-
  presso ....

– i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... - presso ....

  ....
  in data .... - presso ....

– di essere iscritto/a all'Albo professionale ....
  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
....

Allegato n. 3)
Dichiarazione sostitutiva

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di selezione)

..l.. sottoscritt.. . . . . nat.. a . . . .
il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/ecc.:
- . . . .
  (titolo)

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: . . . .

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)

  presso . . . .
  (Azienda o Ente)

  dal . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente del... stess... . . . .

  ovvero

  in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 23;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47
(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA

(Udine)

Pubblicazione di graduatorie di concorsi vari.

Ai sensi dell'artiolo 18 del D.P.R. n. 483/1997 si rendono note le graduatorie dei seguenti concorsi , per titoli ed esami, espletati presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana»;

– Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica. Graduatoria approvata con ordinanza n. 402 del 15 aprile 2005:

1° Zanetti Stefania punti 80,457/100

2° Stacul Francesco punti 71,145/100

3° Previsani Elena punti 70,242/100

– Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Graduatoria approvata con ordinanza n. 442 del 3 maggio 2005:

1° Apollonio Luca punti 83,123/100

2° Cattin Maria Rosa punti 82,352/100

3° Dotto Luciana punti 81,531/100

4° Zogolini Federica punti 81,526/100

5° Stulle Manuela punti 77,888/100

6° Cappelli Claudia punti 77,150/100

7° La Rocca Battista punti 70,743/100

8° Marchesan Marzia punti 69,523/100

– Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente medico della disciplina di ortopedia e traumatologia. Graduatoria approvata con ordinanza n. 412 del 20 aprile 2005:

1º Mannino Dario punti 79,815/100

2º Errico Cristiano punti 79,366/100

3º Bidovec Roberto punti 69,372/100

– Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di chirurgia generale. Graduatoria approvata con ordinanza n. 463 del 9 maggio 2005:

1º Callegari Francesco punti 79,620/100

2º Waclaw Beata Urszula punti 77,170/100

3º Riccio Fabrizio punti 71,678/100

4º Mulieri Giacco punti 71,180/100

5º Bernardi Chiara punti 69,731/100

6º Lodin Marco punti 68,290/100

7º Stustersich Marco punti 66,958/100

8º Guidolin Daniela punti 66,248/100

9º Grillo Maurizio punti 65,595/100

10º Ricciardi Salvatore punti 64,372/100

11º Ferrarini Riccardo punti 64,159/100

12º Basso Stefano Massimiliano punti 63,383/100

13º Verdoglia Stefania punti 63,364/100

14º Tamagnini Paola punti 63,137/100

15º Di Lascio Pierpaolo punti 59,774/100

– Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia. Graduatoria approvata con ordinanza n. 546 del 24 maggio 2005:

1º Verzì Maria Giovanna punti 79,727/100

2º Cavallo Michela punti 71,878/100

3º Casarsa Sara punti 70,242/100

4º Mugittu Raffaela punti 68,767/100

– Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di cardiologia. Graduatoria approvata con ordinanza n. 589 del 10 giugno 2005:

1º Russo Giulia punti 82,279/100

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

COMUNE DI TARCENTO
Area Amministativa: 2º Unità Operativa: amministrazione del personale, commercio, attività culturali e pubblica istruzione - Ufficio ricostruzione

(Udine)

Avviso di pubblico concorso per esami, per la copertura di n. 1 posto di laureato professionale - Categoria D4.

È indetto un pubblico concorso per esami per la copertura di n. 1 posto di laureato professionale - categoria D4 a tempo pieno ed indeterminato.

Titolo di studio e requisiti richiesti: possesso del diploma di laurea o di analogo titolo accademico equipollente conseguito all'estero in: ingegneria o architettura o altra laurea equipollente a sensi della vigente normativa con esclusione delle «lauree brevi».

Iscrizione ovvero possesso dei titoli abilitativi per l'iscrizione all'albo professionale degli architetti, sezione A - settore architettura o all'albo professionale degli ingegneri, sezione A - settore civile e ambientale. L'equipollenza di titoli accademici conseguiti all'estero dovrà essere attestata allegando alla domanda di partecipazione al concorso o il decreto rettorile rilasciato da una Università italiana o l'attestazione rilasciata dall'Ambasciata italiana del Paese di cui il titolo di studio è stato conseguito.

Scadenza presentazione delle domande: 28 luglio 2005.

Data della prima prova scritta (o test preselettivo): 6 settembre 2005.

Copia del bando integrale è disponibile sul sito www.comune.tarcento.ud.it.

Informazioni presso l'Ufficio personale del Comune di Tarcento - tel. 0432/780641.

Tarcento, 24 giugno 2005

IL RESPONSABILE DI AREA:
Walter Musina

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)